

PIERREL S.p.A.

Sede legale ed amministrativa
Strada Statale Appia 7/bis 46/48, 81043 Capua (CE)
Capitale Sociale: Euro 11.352.592,80 i. v.
Registro delle Imprese di Caserta REA CE-227340
Codice fiscale e Partita IVA n. 04920860964

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Conto economico separato consolidato

Conto economico complessivo consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

Attività

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 Restated
		<i>di cui parti correlate</i>	<i>di cui parti correlate</i>
Avviamento	(1)	19.116	24.102
Immobilizzazioni immateriali	(2)	5.494	6.155
Immobilizzazioni materiali	(3)	14.445	13.848
Crediti e altre attività non correnti	(4)	65	83
Imposte anticipate	(5)	6.432	6.481
Attività non correnti		45.553	50.669
Rimanenze	(6)	3.148	3.058
Lavori in corso	(7)	460	2.150
Crediti commerciali	(8)	6.205	6.613
Crediti tributari	(9)	1.653	1.713
Altre attività e crediti diversi correnti	(10)	1.975	2.424
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11)	4.461	3.357
Attività correnti		17.902	19.315
Attività non correnti possedute per la vendita	(12)		2.136
TOTALE ATTIVITA'		63.455	72.120

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013 Restated	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		11.353		11.353	
Riserve e Utili (perdite) portate a nuovo		(12.917)		2.241	
Perdita del periodo		(13.643)		(12.984)	
Patrimonio netto		(15.208)		610	
Capitale e riserve di terzi		26.991		11.371	
Utile (perdita) del periodo di terzi		(4.479)		(2.722)	
Patrimonio netto consolidato	(13)	7.304		9.260	
Benefici ai dipendenti	(14)	1.673		1.496	
Imposte differite passive	(15)	1.550		1.720	
Passività finanziarie non correnti	(16)	9.183		10.772	2.609
Altre passività e debiti non correnti		47		47	
Passività non correnti		12.452		14.035	
Debiti commerciali	(17)	10.420	63	13.514	13
Passività finanziarie correnti	(16)	22.712	2.811	23.716	2.603
Debiti tributari	(18)	2.088		1.738	
Altre passività e debiti diversi correnti	(19)	8.478	119	8.774	17
Passività correnti		43.698		47.742	
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	(12)			1.084	
TOTALE PASSIVITA'		56.151		61.777	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		63.455		72.120	

Conto economico consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	Note	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013 Restated	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(20)	32.618		29.600	13
<i>di cui non ricorrenti</i>		104		415	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(21)	(5.624)	(90)	(4.333)	
<i>di cui non ricorrenti</i>					
Costi per servizi e prestazioni	(22)	(14.327)	(1.779)	(15.103)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(243)		(470)	
Costi per godimento beni di terzi	(23)	(805)		(1.090)	(25)
<i>di cui non ricorrenti</i>					
Costo del personale	(24)	(15.249)	(145)	(15.613)	(157)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(16)		(70)	
Altri accantonamenti e costi	(25)	(2.492)		(2.894)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(433)		(640)	
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		(5.880)		(9.433)	
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(8.884)		(4.048)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(5.058)		(72)	
Risultato operativo		(14.764)		(13.481)	
Oneri finanziari	(27)	(3.374)	(295)	(2.598)	(559)
Proventi finanziari	(27)	71		258	
Risultato prima delle imposte		(18.067)		(15.821)	
Imposte sul reddito del periodo	(28)	(55)		115	
<i>di cui non ricorrenti</i>				(196)	
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(18.122)		(15.705)	
di cui Perdita netta di competenza di terzi		(4.479)		(2.722)	
di cui Perdita netta di competenza degli azionisti Pierrel		(13.643)		(12.984)	

I dati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati modificati nelle voci "Avviamento" (Euro 2.533 migliaia), "Immobilizzazioni Immateriali" (Euro 3.179 migliaia), "Utile (perdita) del periodo di Gruppo" (Euro 32 migliaia), "Utile (perdita) del periodo di terzi" (Euro 22 migliaia) e "Imposte differite passive" (Euro 700 migliaia) per rettificare retroattivamente gli importi rilevati in via provvisoria alla data di perfezionamento della reverse acquisition della THERAMetrics holding AG completata in data 13 settembre 2013.

Conto economico consolidato complessivo

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Perdita netta consolidata dell'esercizio	(18.122)	(15.705)
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:</i>		
Differenze di conversione di bilanci esteri	489	(476)
Imposte sul reddito	-	-
	489	(476)
(Perdita)/utile netto da <i>cash flow hedge</i>	68	116
Imposte sul reddito	-	-
	68	116
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	557	(360)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(426)	(151)
Imposte sul reddito	-	-
	(426)	(151)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(426)	(151)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	131	(511)
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte	(17.991)	(16.216)
<i>Attribuibili agli:</i>		
Azionisti della Capogruppo	(13.512)	(13.517)
Azionisti di minoranza	(4.479)	(2.699)

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 restated
Perdita netta	(18.122)	(15.706)
Ammortamenti	3.896	3.976
Accantonamenti e svalutazioni	5.105	581
(Plusvalenza)/ Minusvalenza su alienazione cespiti	(13)	
Variazione imposte	76	(519)
Variazione oneri finanziari netti non pagati ⁽¹⁾	1.887	1.128
Variazione rimanenze e lavori in corso	1.799	(215)
Variazione crediti commerciali	305	3.080
Variazione debiti commerciali	(3.264)	(3.833)
Variazione netta altre attività e passività correnti	341	1.554
Variazione benefici ai dipendenti	177	136
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(7.813)	(9.818)
Uscite per acquisto di beni materiali	(891)	(292)
Uscite per acquisto beni immateriali	(1.132)	(1.060)
Ricavi per cessione immobilizzazioni	364	12
Variazione netta altre attività e passività non correnti	18	44
Variazione netta da <i>Reverse acquisition</i> (IFRS 3)		190
Acquisto quote di minoranza in società controllate	(60)	(254)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(1.701)	(1.360)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	(1.829)	1.159
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine		
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati	(16)	
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine		
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	12.151	12.015
<i>Stock options</i> esercitate nell'esercizio	7	23
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	263	495
Altre variazioni di Patrimonio netto		
Flusso monetario da attività di finanziamento	10.576	13.692
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	1.062	2.514
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	3.357	762
Flusso monetario totale del periodo	1.062	2.514
Effetto cambi	42	81
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	4.461	3.357

⁽¹⁾ di cui Euro 1.439 migliaia relativi ad oneri figurativi riferiti alla Capogruppo

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Pierrel S.p.A. (“Pierrel” o la “Società”) è una società per azioni domiciliata in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, ed è quotata al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Pierrel e le sue controllate (di seguito il “Gruppo”) rappresentano un *provider* globale nell’industria farmaceutica, biofarmaceutica e nel *life science*, specializzato, attraverso le sue tre differenti linee di *business*, nella ricerca clinica, nella scoperta di MPCs (“*Medicinal Product Candidates*”) e nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche (Divisione TCRDO – “*Tech-driven Contract Research & Development Organization*”), nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*), e nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. assunta in data 17 aprile 2015.

Il presente bilancio consolidato è assoggettato a revisione legale da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A..

CONTINUITA’ AZIENDALE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

L’esercizio 2014 chiude con una perdita consolidata di Euro 18,1 milioni (Euro 15,7 milioni al 31 dicembre 2013); l’indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 27,4 milioni a livello consolidato (Euro 32,2 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2013). Il capitale circolante netto del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014 – per tale intendendosi la differenza tra attività correnti e passività correnti – è negativo ed è pari ad Euro 25,8 milioni a livello consolidato (Euro 28,4 milioni alla data di chiusura dell’esercizio 2013).

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2014 mostra, rispetto al precedente esercizio, un’apprezzabile riduzione dell’indebitamento finanziario netto ed un conseguente progressivo decremento dell’eccedenza delle passività correnti sulle attività correnti.

Tali risultati derivano dal raggiungimento nel corso dell’esercizio 2014 di alcuni degli obiettivi tra quelli che il Gruppo si era pubblicamente impegnato a raggiungere, previsti nel piano aziendale 2014-2016 come da ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2014, quali, in particolare:

- (i) una riduzione dei costi in capo alla Holding;
- (ii) una significativa opera di efficientamento della Divisione CMO;

- (iii) per la Divisione Pharma la progressiva affermazione dell'anestetico dentale Orabloc® sul mercato nordamericano, grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care*, ed europeo, a seguito dell'ottenimento delle singole autorizzazioni nazionali necessarie per il perfezionamento dell'autorizzazione "multistato" ricevuta nel maggio 2013 da parte dell'agenzia del farmaco tedesca ("BfArM") per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra, nonché alla significativa campagna di comunicazione già avviata nel precedente esercizio e proseguita per tutto il 2014;
- (iv) la positiva conclusione nel settembre 2014 dell'aumento di capitale deliberato in data 18 giugno 2014 dall'assemblea degli azionisti della THERAMetrics holding AG, società quotata di diritto svizzero a capo della Divisione TCRDO del Gruppo Pierrel, sottoscritto per circa il 64% delle azioni complessivamente offerte nell'ambito dell'aumento di capitale per un controvalore complessivo di circa CHF 20,4 milioni. In particolare, il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa CHF 11,0 milioni mediante conversione di versamenti precedentemente erogati in conto futuro aumento di capitale sociale, per circa CHF 5,2 milioni mediante versamenti in danaro e per circa CHF 4,2 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti di THERAMetrics; nonché
- (v) un'attività di riorganizzazione, ristrutturazione e riduzione dei costi operata nell'ambito della stessa Divisione TCRDO, definita in accordo con gli amministratori della capogruppo quotata Therametrics SA, nell'ambito delle linee guida definite ed approvate dal *board* di quest'ultima.

Nonostante quanto sopra indicato, i risultati economici conseguiti evidenziano scostamenti rispetto alle previsioni contenute nel piano aziendale 2014-2016 approvato lo scorso 29 agosto 2014 le cui principali ragioni sono riconducibili a quanto di seguito indicato:

- per la Divisione Holding i dati di chiusura dell'esercizio 2014 mostrano un EBITDA negativo di circa Euro 2,3 milioni, sostanzialmente in linea con quello previsto nel Piano se considerato al netto di oneri aventi natura non ricorrente per circa Euro 0,2 milioni, rivenienti principalmente da consulenze richieste per attività straordinarie;
- per la Divisione Contract Manufacturing ("CMO"), i ricavi consuntivati nel 2014 risultano, così come anche i volumi e l'EBITDA, inferiori rispetto alle previsioni di budget (circa 18%) principalmente per effetto del ritardato ottenimento di autorizzazioni per l'immissione al commercio di specialità farmaceutiche, attese nel primo semestre 2014 e invece definitivamente ricevute solo tra la fine del mese di novembre e l'inizio del mese di dicembre 2014;
- anche per la Divisione Pharma gli scostamenti in termini di ricavi tra quanto registrato nel 2014 e quanto previsto nel piano industriale (circa 15%) sono riconducibili al ritardato ottenimento di autorizzazioni per l'immissione al commercio di specialità farmaceutiche, mentre l'EBITDA risulta sostanzialmente in linea con quello stimato (se considerato al netto di oneri di natura non ricorrente pari a complessivi Euro 393 migliaia al 31 dicembre 2014);
- la Divisione TCRDO (che come detto organizzativamente fa capo alla controllata quotata Therametrics SA, quotata presso la borsa svizzera SIX) ha consuntivato nell'esercizio ricavi totali pari a circa EURO 17,5 milioni (rispetto a circa Euro 15,6 milioni previsti nel piano industriale approvato il 29 agosto 2014) ed un EBITDA negativo pari a circa Euro 4,9 milioni (rispetto ad un valore negativo pari circa Euro 6,7 milioni previsto nel piano industriale approvato il 29 agosto 2014).

Tutto quanto sopra indicato è stato oggetto di costante e accurata valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione che ha monitorato la posizione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, indirizzando l'impegno proprio e delle strutture aziendali alla verifica di ulteriori opportunità di sviluppo strategico del *business* in aggiunta a quelle tradizionali per le quali, comunque, continuano ad essere esplorate possibilità di innovazione.

Tenuto conto di quanto descritto in precedenza e considerato lo scenario macroeconomico, che mostra ancora segnali contraddittori, in data 11 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato i nuovi obiettivi del Piano aziendale 2015-2017 (il "Piano") che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto delineato nel piano previsionale precedente, ne ha aggiornato gli obiettivi economici. Di conseguenza i dati previsionali 2015 prevedono ora, a livello consolidato, ricavi per circa Euro 35,2 milioni ed un EBITDA consolidato negativo per circa Euro 0,2 milioni. Tali dati si discostano rispetto a quanto previsto nel Piano per il triennio 2014-2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2014 e comunicato al mercato in pari data. In particolare, il Piano prevedeva per l'anno 2015, a livello consolidato, ricavi per circa Euro 39,2 milioni ed un EBITDA sostanzialmente in pareggio.

Nel dettaglio si evidenzia che le nuove previsioni di stima delle Divisioni CMO e Pharma sono sostanzialmente in linea con le precedenti per quanto concerne i rispettivi ricavi totali, mentre registrano una lieve riduzione di circa il 6% sull'EBITDA aggregato rispetto a quanto precedentemente previsto nel Piano 2014-2016; pertanto, gli scostamenti consolidati sopra evidenziati sono da ricondurre principalmente alla Divisione TCRDO, le cui previsioni di risultato per l'esercizio 2015, definite in accordo con il management della capogruppo quotata Therametrics SA, sono state influenzate principalmente dalla riduzione del volume delle attività conseguente alla contrazione dello sviluppo commerciale riveniente dalla precedente gestione della Divisione, che l'attuale management sta recuperando gradualmente e prevede di recuperare in maniera ancor più significativa nel 2016, grazie ad una rinvigorita attività commerciale (concretizzatasi, già a partire dalla seconda metà del 2014, in nuove numerose relazioni e nella firma dei primi nuovi contratti).

Il citato Piano conferma l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* globale nel settore farmaceutico, biofarmaceutico e nel *life science*, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività di tutte le proprie Divisioni di business - CMO, Pharma e TCRDO - attraverso principalmente:

- (i) l'acquisizione di nuovi contratti a più alta marginalità;
- (ii) la specializzazione nella ricerca clinica a livello internazionale;
- (iii) il *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche;
- (iv) un crescente aumento dei volumi di tubofiale prodotte nello stabilimento di Capua (CE) per supportare sia le produzioni in conto terzi della Divisione CMO che il crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano, grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* (Patterson Dental, Henry Schein, Benco Dental, Sinclair, Dc Dental, Dental Health Products e, da ultimo, Safco Dental Supply, *leader* della vendita on-line ai professionisti del settore) – in Europa e su nuovi mercati quali Medio Oriente (Iran, Iraq, Arabia Saudita), Africa (Algeria, Sudan) ed Europa balcanica extra UE (Serbia e Macedonia), in cui nel corso del primo trimestre 2014 sono state avviate le registrazioni necessarie per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, che si prevede di ottenere in via definitiva entro il 2015, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei due precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso del 2015;

- (v) con riferimento alla Divisione TCRDO, la strategia, come detto definita in accordo con gli amministratori della capogruppo quotata Therametrics SA, riflette la prosecuzione ed il completamento del progetto di riduzione dei costi operativi e di ridefinizione del costo del personale, progetto che, sebbene avviato lo scorso mese di giugno 2014, ha già raggiunto significativi risultati in termini di contenimento dei costi e di economie di scala. Le azioni indirizzate a sostenere la crescita dei ricavi (che è riflessa nel nuovo Piano in base alle nuove ipotesi, ridotte rispetto al precedente Piano) e il contenimento dei costi si prevede manifestino progressivamente i propri effetti, incrementando di conseguenza la “pipeline” e il “backlog” in modo da riposizionare la Divisione su livelli di redditività adeguati.

Piu in dettaglio :

- per la Holding il Piano, prevede una ulteriore lieve riduzione dei costi operativi, nella misura complessiva di circa il 3% su base annua nel triennio;
- per quanto riguarda la Divisione CMO, il Piano prevede un aumento di fatturato riconducibile essenzialmente ai volumi destinati alla Divisione *Pharma*, mantenendo prudenzialmente invariati dal 2015 al 2017 i volumi delle produzioni effettuate per conto terzi; tali previsioni sono state effettuate principalmente in base ai *forecast* ricevuti dai clienti alla fine dell’anno 2014;
- per la Divisione *Pharma*, il Piano tiene conto dei crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente nel mercato nordamericano (USA e Canada), nonché del crescente sviluppo delle vendite atteso sul mercato europeo a seguito dell’ottenimento nel maggio 2013 da parte dell’agenzia l’agenzia del farmaco tedesca (“BfArM”) dell’autorizzazione “multistato” per la commercializzazione di Orabloc® in Francia, Polonia, Germania, Austria ed Inghilterra, e di ulteriori sei autorizzazioni alla commercializzazione di Orabloc® in nuovi Paesi il cui ottenimento è previsto nel corso del 2015. Per la stessa Divisione il Piano tiene altresì conto dei ricavi, prudenzialmente ipotizzati ai livelli minimi contrattualizzati, rivenienti dal *licensing* di dispositivi medici di proprietà della controllata;
- per quanto riguarda la Divisione TCRDO i nuovi dati di piano, approvati anche dal *board* della capogruppo quotata Therametrics SA in data 13 aprile 2015, tengono conto dei seguenti fattori:

(i) la Divisione, già a partire dalla fine del 2014, ha investito significativamente nella creazione di nuovo team globale impegnato nelle attività di business development. In particolare, nei mesi di novembre e dicembre 2014 la Divisione ha rafforzato la propria struttura con quattro nuove figure professionali di Business Development che operano a livello di Gruppo, di cui due dedicati al mercato europeo e due focalizzati sul mercato nordamericano. Tali misure riguardano anche il 2015 con l’avvio di rapporti di collaborazione con due ulteriori Business Developers, di cui uno a tempo pieno in Germania ed uno part-time Italia. Inoltre nel primo trimestre del 2015 due ulteriori “Sviluppatori commerciali” hanno raggiunto il Gruppo;

(ii) nel mese di marzo 2015 il management della Divisione e Centurion Pharma hanno siglato un accordo definitivo di licenza per la molecola “Aviptadil”, farmaco destinato alla cura della sarcoidosi; secondo i termini di questo accordo i due partner collaboreranno nello sviluppo e registrazione di Aviptadil per il trattamento della sarcoidosi in Turchia e in altri mercati limitrofi. In particolare, le parti hanno firmato delle lettere di intenti per lo sviluppo di Aviptadil in sarcoidosi in Turchia compresa la progettazione, l’organizzazione e l’esecuzione del piano di sviluppo clinico per la registrazione di Aviptadil nel paese, per lo sviluppo futuro di Aviptadil in aree geografiche complementari e per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo comuni su diversi progetti che utilizzano l’innovativo sistema di sistema di Drug Repositioning and Repurposing, DRR2.0, di

proprietà della Divisione. I flussi di cassa attesi da tale accordo nel 2015 sono stimati in circa Euro 0,2 milioni; tuttavia, le royalties potenzialmente rivenienti in futuro in caso di immissione sul mercato del farmaco, potrebbero risultare essere anche superiori. Inoltre il management della Divisione TCRDO sta attualmente negoziando una serie di accordi analoghi per le altre MPCs in portafoglio.

In base ai dati previsionali approvati si rileva un fabbisogno finanziario netto consolidato per i prossimi 12 mesi, necessario a garantire il funzionamento ordinario e a soddisfare gli impegni del Gruppo, determinato assumendo il raggiungimento integrale degli obiettivi previsti, per cui sono stati previsti azioni a copertura del suddetto fabbisogno, tra cui l'aumento del capitale sociale della Capogruppo.

Si segnala anzitutto che alla data di predisposizione della presente nota illustrativa si è concluso con successo l'Aumento di Capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 marzo 2015 in esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2011, ex articolo 2443 del Codice Civile. Più in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 3.441.395,30, mediante emissione di massime n. 4.916.279 azioni ordinarie, senza valore nominale, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Pierrel in circolazione, da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,70 per azione, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale sociale ed il residuo ammontare a titolo di sovrapprezzo. La relativa Offerta in Opzione ha preso avvio il 23 marzo 2015 e si è conclusa lo scorso 10 aprile 2015 con la sottoscrizione di complessive n. 3.984.941 nuove azioni Pierrel da parte dei propri azionisti per un importo complessivo di Euro 2.789.458,70. Successivamente, in data 17 aprile 2015 si è concluso in via anticipata l'Aumento di Capitale a seguito dell'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 azioni per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30, di cui Euro 245.813,95 destinati ad incremento del capitale sociale, (che risulterà pertanto pari a complessivi Euro 11.598.506,75) ed Euro 3.195.581,35 destinati ad incremento della riserva sovrapprezzo azioni.

Inoltre, è stata altresì prevista la cessione sul mercato di alcuni *asset* posseduti dal Gruppo, tra cui il fabbricato di Essen, di proprietà della controllata Therametrics, per un incasso netto pari a circa Euro 0,9 milioni.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alla Divisione TCRDO un numero significativo di aziende terze operanti nel settore farmaceutico e biofarmaceutico hanno manifestato il loro interesse a porre in essere eventuali operazioni strategiche, anche di aggregazione aziendale con il Gruppo THERAMetrics, corrispondente alla suddetta Divisione, mentre alcuni investitori hanno manifestato la propria disponibilità a valutare investimenti nella citata Divisione. Gli amministratori della Therametrics confidano nella positiva concretizzazione di alcune delle operazioni citate ma non hanno prudenzialmente ipotizzato riflessi nei piani approvati inclusi nel Piano di Gruppo.

Il rafforzamento patrimoniale della Società mediante il già citato Aumento di Capitale si inquadra, tra l'altro, nell'ambito delle azioni destinate a sostenere lo sviluppo strategico programmato e rappresenta un ulteriore presidio per la rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo Pierrel, per complessivi Euro 17,5 milioni di recente approvata da Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (le "Banche Finanziatrici") e comunicata al mercato in data 2 marzo 2015.

Nel dettaglio, le Banche Finanziatrici hanno accettato la proposta di rimodulazione del debito inoltrata dalla Società nel corso del mese di aprile 2014 che prevede (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di giugno 2015 fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di trimestralità crescenti su base annuale; (ii) il pagamento del debito residuo - orientativamente pari al 40% del debito complessivo - in un'unica soluzione (*Bullet*) al 31 dicembre 2021, con possibilità di rinegoziarne i termini

mediante richiesta da inoltrare entro il 31 dicembre 2020; e (iii) il pagamento degli interessi sospesi in tre rate costanti entro il 31 dicembre 2015.

La sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l'aggiornamento di alcuni *covenant* finanziari, nonché della documentazione legale connessa, è prevista nelle prossime settimane.

L'accordo di rimodulazione citato consentirà al Gruppo, dopo la firma degli accordi, la riclassifica nel passivo non corrente di passività finanziarie per un importo netto complessivo pari a circa Euro 16 milioni.

Inoltre, a fronte dei debiti scaduti a livello consolidato verso fornitori, pari a circa Euro 6,5 milioni, verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 2,0 milioni, e verso l'Erario, pari a circa Euro 1,1 milioni, sono stati ipotizzate e sono state già avviate azioni finalizzate ad accordi di rimborso rateale, anche oltre i 12 mesi, e a "ravvedimenti operosi" da formalizzare alle scadenze previste dalla vigente normativa.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare i principali rischi sono riferibili:

- alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia dei volumi, dei prezzi medi;
- alla possibilità di ridurre secondo quanto previsto il livello dei costi;
- ai tempi previsti per il progressivo raggiungimento da parte delle diverse Divisioni dei margini economici previsionali;
- alla disponibilità di risorse finanziarie previste necessarie all'attività operativa grazie alla positiva realizzazione delle iniziative in corso e previste;
- alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti (sia per la parte già oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione, che per quella i cui accordi sono in via di definizione);
- alla sottoscrizione degli accordi finali relativi alla rimodulazione dei tempi di rimborso dei debiti bancari.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sui flussi di cassa sulla base dei quali è stata anche valutata la recuperabilità di alcune poste dell'attivo, tra cui l'avviamento e le imposte differite.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, pur sussistendo rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, dopo aver effettuato le necessarie analisi e valutazioni delle iniziative previste e delle azioni poste in essere, si è ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. n°38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* – SIC, e *International Financial Reporting Interpretations Committee* – IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio consolidato è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico separato consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto e per la conversione dei flussi di cassa delle imprese controllate estere sono utilizzati i tassi medi di cambio.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati applicati i medesimi principi contabili e criteri di redazione adottati nella predisposizione di quello al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto di seguito indicato e meglio specificato nel paragrafo "Riesposizione di alcuni dati comparativi".

In particolare, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 *Revised*, i dati comparativi del presente bilancio consolidato – e pertanto i valori patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2013 – sono stati modificati per riflettere retroattivamente le risultanze del processo di "*Purchase Price Allocation*", completato entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione previsto dal citato principio contabile, dell'avviamento emerso in sede di completamento - in data 13 settembre 2013 - della *Business Combination* tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel. A tal proposito si segnala che del complessivo valore dell'avviamento riveniente dalla predetta aggregazione aziendale, pari ad Euro 10,9 milioni, un importo di Euro 3,2 milioni è stato allocato tra le Immobilizzazioni immateriali e, più precisamente, alla voce "Software" (Euro 1,9 milioni) ed alla voce "Brevetti" (Euro 1,4 milioni). Per tali categorie di *intangibile* si è poi proceduto a determinare le corrispondenti quote di ammortamento e a rilevare le rispettive imposte differite passive (Euro 0,7 milioni). Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Riesposizione di alcuni dati comparativi" del presente documento.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2014 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati:

- ▶ *IAS 27 (2011) Bilancio separato*

Modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Le modifiche introdotte consistono nell'aver estrapolato e ricondotto a un nuovo principio contabile dedicato (IFRS 10 – "Bilancio consolidato") la disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato. In tal modo al nuovo IAS 27 è demandato il compito di definire e regolamentare i principi per la redazione del solo bilancio separato, rimanendo sotto questo aspetto sostanzialmente immutato rispetto alla precedente versione.

- ▶ *IFRS 10 Bilancio consolidato*

L'IFRS 10 introduce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo (*special purpose entity*). L'IFRS 10 sostituisce la parte dello IAS 27 *Bilancio consolidato e separato* che disciplinava la contabilizzazione del bilancio consolidato e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica*. L'IFRS 10 cambia la definizione di controllo stabilendo che un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto, o ha diritto, a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente: (a) il potere sull'entità oggetto di investimento; (b) l'esposizione, o i diritti, a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento; e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. L'IFRS 10 non ha avuto alcun impatto sul consolidamento delle partecipazioni detenute dal Gruppo.

- ▶ *IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture*

Modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l'applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*.

- ▶ *IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture*

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 *Partecipazioni in Joint venture* e il SIC-13 *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*, ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

- ▶ *IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture*

Modificato con Regolamento (UE) n. 1254/2012. Il principio contabile è stato integrato con i requisiti per l'applicazione del metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in *joint venture*.

- ▶ *IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture*

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 *Partecipazioni in Joint venture* e il SIC-13 *Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*, ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di *joint venture* devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

- ▶ *IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità*

L'IFRS 12, adottato con Regolamento (UE) n. 1254/2012, dispone i requisiti di informativa per le partecipazioni detenute da una società in società controllate, *joint venture*, collegate e in veicoli strutturati. L'IFRS 12 combina, rafforza e sostituisce gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi a controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate. All'interno di tale principio sono riassunte tutte le informazioni che un'entità è tenuta a fornire al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e i rischi derivanti dalle sue partecipazioni in altre entità, nonché gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

- ▶ *Entità di investimento - Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27*

Queste modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. In particolare, al fine di fornire una disciplina sulle entità di investimento, sono stati modificati i seguenti *standards*:

- IFRS 10, per prescrivere alle entità di investimento di valutare le controllate al *fair value* rilevato a Conto economico anziché consolidarle, onde riflettere meglio il loro modello di *business*;
- IFRS 12, per imporre la presentazione di informazioni specifiche in merito alle controllate delle entità di investimento;
- IAS 27, con la finalità di eliminare la possibilità per le entità di investimento di optare per la valutazione al costo degli investimenti in controllate, richiedendo obbligatoriamente la valutazione al *fair value* nei loro bilanci separati.

Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell'IFRS 10.

- ▶ *Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*

Queste modifiche, che si applicano retrospettivamente, chiariscono il significato di "*ha correntemente un diritto legale a compensare*" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. In particolare, a seguito della modifica all'IFRS 7, lo IAS 32 *revised* fornisce orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio stesso.

Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società, in quanto quest'ultima non ha in essere accordi di compensazione.

- ▶ *Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*

Queste modifiche, introdotte con Regolamento (UE) n. 1375/2013, consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Nel dettaglio, le modifiche disciplinano le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a un'altra controparte centrale, in conseguenza di normative o regolamenti. In particolare è stabilito che, in tali casi, la contabilizzazione di copertura può continuare a prescindere dalla novazione. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché la società non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti.

- ▶ *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36 Riduzione durevole di valore di attività*

Queste modifiche, introdotte con Regolamento (UE) n. 1374/2013, rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. In particolare, le modifiche mirano a chiarire che le informazioni circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio sia stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (*impairment loss*).

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili dal 1 gennaio 2015:

- ▶ *IFRIC 21 Tributi*

L'IFRIC 21, adottato con Regolamento (UE) n. 634/2014, per il quale è richiesta l'applicazione retrospettiva, chiarisce che una entità riconosce una passività non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Tale interpretazione non avrà alcun impatto sulla Società in quanto negli anni precedenti sono stati applicati i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 "*Accantonamenti, passività e attività potenziali*" che sono in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 21.

- ▶ *Annual Improvements to IFRSs - 2011 – 2013 Cycle (Regolamento UE n. 1361/2014)*

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2011-2013, lo IASB ha emesso quattro modifiche a quattro principi contabili, tra i quali è incluso l'IFRS 1 *Prima adozione degli IFRS*. La modifica all'IFRS 1, che è in vigore dal 1 gennaio 2014, chiarisce nelle *Basis for Conclusions*, che un'entità può scegliere di applicare un principio contabile già in vigore o un nuovo principio contabile non ancora obbligatorio ma per cui è consentita l'adozione anticipata, purché tale principio venga applicato coerentemente in tutti i periodi oggetto di presentazione nel primo bilancio IFRS dell'entità. Tale modifica all'IFRS 1 non ha alcun impatto sulla Società, non essendo la stessa un *first time adopter*.

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono, invece, applicabili a partire dal 1 gennaio 2016:

- ▶ *Annual Improvements to IFRSs - 2010 – 2012 Cycle (Regolamento UE n. 28/2015)*

Nell'ambito del progetto annuale di miglioramento 2010-2012, lo IASB ha emesso sette modifiche a sei principi contabili internazionali, che comprendono una modifica all'IFRS 13 *Valutazione al fair value*. La modifica all'IFRS 13, che è entrata in vigore immediatamente, e quindi dal 1 gennaio 2014, chiarisce nelle *Basis for Conclusions*, che crediti e debiti a breve termine che non hanno un tasso di interesse dichiarato possono essere iscritti al valore risultante dalla fattura se l'ammontare dell'attualizzazione è irrilevante. Tale modifica all'IFRS 13 non ha impatti significativi sul bilancio della Società.

PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si illustrano di seguito i principi e le interpretazioni che alla data di predisposizione del presente documento erano già stati emanati dallo IASB ma non erano ancora in vigore, in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea e che, pertanto, la Società intende applicare nei successivi esercizi quando entreranno in vigore.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

► *IFRS 9 Strumenti finanziari*

Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.

► *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla *rate regulation* in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio della società. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

► *Modifiche allo IAS 19 Piani a benefici definiti: Employee Contributions*

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.

► *Annual Improvements to IFRSs - 2010 – 2012 Cycle*

I miglioramenti di seguito indicati sono efficaci a partire dal 1 luglio 2014. Essi comprendono:

(i) *IFRS 2 Pagamenti basati su azioni*

Questo miglioramento è applicato prospetticamente e chiarisce diverse questioni relative alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultato e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione, tra le quali:

- una condizione di conseguimento di risultato deve contenere una condizione di servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato deve essere soddisfatto mentre la controparte presta servizio;
- un obiettivo di conseguimento di risultato può riferirsi ad operazioni o attività di un'entità, o a quelli di un'altra entità nello stesso gruppo;
- un obiettivo di conseguimento di risultato potrebbe essere, o non essere, una condizione di mercato;
- se, indipendentemente dalla motivazione, la controparte cessa di prestare servizio durante il periodo di maturazione, la condizione di servizio non è soddisfatta.

(ii) *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi per corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) conseguenti ad un'aggregazione aziendale devono essere successivamente valutati al *fair value* con contropartita a conto economico, indipendentemente dal fatto che ricadano o meno nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

(iii) *IFRS 8 Settori operativi*

Le modifiche si applicano retrospettivamente e chiariscono che:

- un'entità deve presentare informativa sulle valutazioni svolte dal *management* nell'applicare i criteri di aggregazione previsti dal paragrafo 12 dell'IFRS 8, includendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e le caratteristiche economiche (ad esempio, vendite o margine lordo) utilizzate per determinare se i settori sono "simili";
- è necessario presentare la riconciliazione tra le attività del settore e le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al dirigente operativo, così come è richiesto per le passività del settore.

(iv) *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 36 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia sul valore contabile lordo che netto. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni accumulate rappresentano la differenza tra il valore lordo ed il valore contabile dell'attività.

(v) *IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che una società di gestione (un'entità che fornisce i servizi di dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle parti correlate. Inoltre, un'entità che utilizza una società di gestione deve dare informativa sul costo sostenuto per i servizi di gestione.

► *Annual Improvements to IFRSs - 2011 – 2013 Cycle*

I miglioramenti di seguito indicati sono efficaci a partire dal 1 luglio 2014. Essi comprendono:

(i) *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce con riferimento alle eccezioni nello scopo dell'IFRS 3 che:

- gli accordi a controllo congiunto, e non solo le *joint ventures*, sono al di fuori dello scopo dell'IFRS 3
- questa eccezione (nello scopo) si applica solo alla contabilizzazione nel bilancio dell'accordo a controllo congiunto stesso.

(ii) *IFRS 13 Valutazione del fair value*

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che l'eccezione del portafoglio prevista dall'IFRS 13 può essere applicata non solo alle attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti che rientrano nello scopo dell'IFRS 9 (o IAS 39).

(iii) *IAS 40 Investimenti immobiliari*

La descrizione di servizi ancillari nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili occupati dal proprietario (ad esempio, immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che, per determinare se un'operazione rappresenta l'acquisto di un *asset* o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi ancillari contenuta nello IAS 40.

► *IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*

L'IFRS 15 è stato emesso nel maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità e sostituirà tutti gli attuali requisiti presenti negli IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.

► *Modifiche all'IFRS 11 Accordi a controllo congiunto: Accounting for Acquisitions of Interests*

Le modifiche all'IFRS 11 richiedono che un *joint operator* che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, accordo a controllo congiunto le cui attività rappresentano un *business*, deve applicare i principi rilevanti dell'IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di rimisurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione nel medesimo accordo a controllo congiunto. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sotto il controllo comune dello stesso ultimo soggetto controllante.

Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

► *Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*

Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38 che i ricavi riflettono un modello di benefici economici che sono generati dalla gestione di un *business* (di cui l'attività fa parte) piuttosto che i benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche

devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

► *Modifiche allo IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements*

Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, *joint-ventures* e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. In caso di prima adozione degli IFRS, l'entità che decide di utilizzare il metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato lo dovrà applicare dalla data di transizione agli IFRS. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

► *Modifiche allo IAS 16 e IAS 41 Agricoltura: Bearer Plants*

Le modifiche cambiano la contabilizzazione delle attività biologiche che si qualificano come albero da frutta. In accordo con le modifiche, le attività biologiche che si qualificano come albero da frutta non rientreranno più nello scopo dello IAS 41. Si applicherà invece lo IAS 16. Dopo la rilevazione iniziale, gli alberi da frutta saranno valutati in accordo con IAS 16 al costo accumulato (prima della maturazione del frutto) ed utilizzando il modello del costo od il modello della rivalutazione (dopo la maturazione del frutto). Le modifiche stabiliscono anche che il prodotto che cresce sugli alberi da frutta rimarrà nello scopo dello IAS 41, valutato quindi al fair value al netto dei costi di vendita. Con riferimento ai contributi governativi relativi agli alberi da frutta, si applicherà lo IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica. Le modifiche devono essere applicate retrospettivamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione della voce "Strumenti finanziari derivati", la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value; tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (generalmente alla data di chiusura dell'esercizio) e, con maggiore frequenza e in qualsiasi momento durante l'esercizio, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo; le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale

generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti farmaceutici: durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo: 5 anni
- marchi: da 5 a 10 anni
- altre attività (software): 5 anni
- Software DRR2.0 (riveniente dalla PPA): 14 anni
- IPs (rivenienti dalla PPA): 14 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi

associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni
- impianti e macchinari: da 5 a 10 anni
- attrezzature: da 5 a 10 anni
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un *know-how* di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*Know-how* di prodotto" o "*Know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita si riferiscono a quelle attività il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei relativi costi di vendita.

In conformità all'IFRS 5, i dati relativi alle attività possedute per la vendita vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita". Nel prospetto di Conto Economico consolidato, il risultato netto delle attività dismesse sarà rappresentato separatamente dal risultato netto delle attività in funzionamento. Tale separata rappresentazione non si è resa necessaria per l'esercizio in corso e per l'esercizio di confronto.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo (maggiorato degli oneri accessori all'acquisto) che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato; gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio; per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza; dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la

vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti (quali, ad esempio, titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza). Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore; in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati, sulla base di corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento; lo stato di avanzamento della commessa viene determinato come proporzione tra i costi sostenuti fino alla data di riferimento ed i costi totali stimati di commessa.

La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti maturati a fine periodo e gli stati di avanzamento, lavori fatturati è iscritta, rispettivamente, nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le eventuali varianti, le revisioni dei prezzi ed il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi e che possano essere determinati come attendibilità; le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring pro-solvendo e pro-soluto. I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di credito.

A partire dal presente esercizio, inoltre, la Società ha sottoscritto un accordo di anticipazione su contratti in virtù del quale riceve un'anticipazione di cassa con riferimento alle fatture che si attende di emettere sulla base del programma produttivo di stabilimento del mese successivo, e con specifico riferimento ad un paniere di clienti e contratti approvati dall'Istituto di credito erogante. Le anticipazioni su contratti sono esposte al passivo alla voce "passività finanziarie correnti".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del

piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Capogruppo e delle altre società italiane era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio a IAS 19 *Revised*, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come leasing operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando il Gruppo ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, il Gruppo rileva rispettivamente imposte anticipate e differite. In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando il Gruppo non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che il Gruppo ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, il Gruppo fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso vs tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. *“hedge accounting”*, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all’inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all’inizio della copertura deve esserne verificata l’efficacia nell’ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l’efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *“coperture del fair value”*, se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell’attività o della passività sottostante, oppure come *“coperture dei flussi finanziari”*, se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’esistente attività o passività sia da un’operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l’eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l’oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un’attività o di una passività, l’utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l’attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l’utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l’operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. *“hedge accounting”*, gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

Conversione dei prospetti contabili espressi in moneta estera

I saldi inclusi nelle situazioni economico-patrimoniali di ogni società/entità del Gruppo sono iscritti nella valuta dell’ambiente economico primario in cui opera l’entità (*“valuta funzionale”*). Il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel è redatto e presentato in Euro (*“valuta di presentazione”*), che è la valuta funzionale della Capogruppo.

Le situazioni economico-patrimoniali delle società estere incluse nell’area di consolidamento con valuta funzionale diversa dall’Euro sono convertiti nella valuta di presentazione secondo le seguenti modalità:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio;
- le voci di conto economico sono convertite utilizzando il cambio medio dell’esercizio/periodo;
- le voci di patrimonio netto sono convertite ai cambi storici, mantenendo l’eventuale stratificazione delle riserve.

Le differenze cambio emergenti da tale processo di conversione sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo ed accumulate in una componente separata di patrimonio netto (Riserva di conversione) fino alla dismissione della società estera.

I tassi applicati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell’area di consolidamento sono quelli rilevabili sul sito dell’Ufficio Italiano Cambi.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Le valute funzionali adottate dalla varie società del Gruppo corrispondono alle valute dei paesi in cui sono ubicate le sedi legali delle società stesse.

INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per valutare la recuperabilità del valore dell'avviamento e per rilevare l'avanzamento dei lavori in corso, gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono l'avviamento, i lavori in corso, le imposte anticipate e i fondi per svalutazione crediti e svalutazione magazzino.

Avviamento

La voce si riferisce esclusivamente alla Divisione *Tech-driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO"), in quanto riveniente dall'operazione di integrazione tra la THERAMetrics holding AG ("THERAMetrics") – società svizzera attiva nel settore della ricerca farmaceutica, specializzata in nuove applicazioni di farmaci esistenti per la cura di malattie rare e le cui azioni sono quotate sulla SIX Swiss Exchange – e la Pierrel Research International AG ("PRINT"), società di diritto svizzero a capo della precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel e fusa per incorporazione in THERAMetrics in data 23 giugno 2014. A tal proposito si segnala che il valore residuo dell'avviamento iscritto in bilancio – riveniente a seguito della contabilizzazione, ai sensi del principio IFRS 3 *Revised*, del processo di *Purchase Price Allocation* completato nel settembre 2014, così come previsto dal citato principio contabile, entro il

termine di 12 mesi dalla data di acquisizione – è assoggettato a test di *impairment* con cadenza almeno annuale, o più spesso qualora vi siano indicatori di perdita durevole di valore.

Il Gruppo utilizza per tali valutazioni i Piani approvati dagli organi aziendali e parametri finanziari in linea con quelli risultanti dal corrente andamento dei mercati di riferimento.

Per ulteriori dettagli in merito alla metodologia applicata per lo svolgimento del test di *impairment* sul valore dell'avviamento si rinvia a quanto indicato in Nota 1.

Si segnala, peraltro, che a seguito del verificarsi di alcuni indicatori di *impairment*, come meglio indicato nella Nota 1 della presente nota illustrativa, sulla base del Piano Aziendale 2014-2016 rivisitato dal *management* della Divisione TCRDO ed approvato dal consiglio di amministrazione della controllata svizzera THERAMetrics holding AG lo scorso 28 agosto 2014, la Società ha aggiornato le analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e riveniente dall'operazione di integrazione tra THERAMetrics e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, da cui è emersa la necessità di rilevare al 30 giugno 2014 una svalutazione per complessivi Euro 4,9 milioni.

La Società ha poi nuovamente aggiornato le proprie analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014 sulla base del Piano Aziendale 2015-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 marzo 2015 da cui non si è ravvisata la necessità di rilevare svalutazioni ulteriori, oltre quanto sopra indicato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Lavori in corso - stima dei ricavi e dei costi a finire dei contratti a lungo termine

Il Gruppo, e in particolare la Divisione TCRDO, opera nel proprio settore di riferimento con schemi contrattuali particolarmente complessi, rilevati in bilancio attraverso il metodo della percentuale di completamento. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento delle commesse, sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intero progetto al suo completamento: pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a progetti di *clinical trial* non ancora conclusi presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché degli eventuali extra-costi che potrebbero comprimere il margine atteso. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima operata dal *management* alla data di riferimento del bilancio.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2014 il bilancio del Gruppo evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa 6,4 milioni di Euro, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che il Gruppo realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Piano Aziendale 2015-2017 del Gruppo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2015, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate della Società e del Gruppo.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale, ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima operata dal *management* per riflettere in bilancio le perdite di valore delle giacenze attese da parte del Gruppo, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino del Gruppo, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2014 della Pierrel S.p.A. e delle società controllate incluse nell'area di consolidamento predisposte in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare, il principio contabile IFRS 10 (*Bilancio Consolidato*) recentemente modificato dal Regolamento della Commissione UE n. 1254/2012 dell'11 dicembre 2012, applicabile a tutti i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio dal 1 gennaio 2014 o in data successiva, nel disciplinare i termini e le condizioni per la preparazione e la presentazione del bilancio consolidato da parte di una società, fornisce la seguente definizione di "controllo": "*un investitore controlla un'entità oggetto di investimento se e solo se ha contemporaneamente (a) il potere sull'entità oggetto di investimento, (b) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento, e (c) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti*". Il significato da attribuire al concetto di "*avere potere su un'entità*" viene specificato nel medesimo principio, dove si chiarisce che tale potere si ritiene esercitato allorché si detengano validi diritti che conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità.

Alla luce di tutto quanto previsto nel citato principio contabile internazionale, l'area di consolidamento del Gruppo è quella indicata nel successivo paragrafo "Area di consolidamento".

I prospetti contabili delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci del bilancio, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario del Gruppo, nonché l'eliminazione delle operazioni infragruppo, e degli utili non realizzati. Ove la partecipazione risulti inferiore al 100%, viene rilevata la quota di utile/perdita e di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle entità partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo e rilevando eventuali passività potenziali; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento" dell'attivo non corrente, se negativa viene rilevata a conto economico.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo, così come definito dall'IFRS 10, è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo; laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il bilancio consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo in cui il Gruppo ne ha mantenuto il controllo. Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto;

- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica a conto economico la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo.

Area di consolidamento

Nel corso dell'anno 2014 l'area di consolidamento del Gruppo non ha presentato variazioni significative rispetto alla data di chiusura del precedente esercizio. In particolare, si segnalano le seguenti principali operazioni:

- (i) in data 15 gennaio 2014 si è concluso, con relativa cancellazione dal Registro delle Imprese di Milano, il processo di liquidazione della controllata diretta Pierrel Manufacturing S.r.l.;
- (ii) in data 23 giugno 2014 è stata perfezionata, con relativa cancellazione dal Registro di Commercio svizzero, la fusione per incorporazione in THERAMetrics della Pierrel Research International AG – società con sede in Thalwil (Svizzera) interamente posseduta dalla stessa THERAMetrics – i cui effetti contabili e fiscali decorrono retroattivamente dal 1 gennaio 2014, ma che non comporta alcuna variazione a livello di perimetro di consolidamento;
- (iii) in data 16 luglio 2014 è stata costituita una nuova società di diritto svizzero, la THERAMetrics (Switzerland) GmbH, con sede in Thalwil (Svizzera) e interamente controllata da THERAMetrics, con l'obiettivo di condurre attività di Contract Research, nonché di continuare l'attività operativa della predetta Pierrel Research International AG, fusa per incorporazione in THERAMetrics;
- (iv) in data 30 settembre 2014 è stata completata un'operazione di conferimento in natura ("*contribution in kind*"), con efficacia retroattiva al 1 luglio 2014, del ramo aziendale dedicato alla ricerca clinica trasferito da THERAMetrics e già acquisito da quest'ultima a seguito della citata fusione per incorporazione della Pierrel Research International AG. Anche tale ultima operazione non genera impatti sull'area di consolidamento del Gruppo;
- (v) in data 12 dicembre 2014 THERAMetrics ha acquisito, dalle controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Research Europe GmbH, l'intera quota di partecipazione della Pierrel Research IMP S.r.l., fino ad allora detenuta dalle citate controllate rispettivamente per l'80% e per il 20% del relativo capitale sociale;
- (vi) nel corso del mese di dicembre 2014, THERAMetrics ha altresì acquisito l'intera quota di partecipazione della controllata rumena Pierrel Research Romania SRL, fino ad allora posseduta per il 70% del proprio capitale sociale dalla controllata tedesca Pierrel Research Europe GmbH e per il restante 30% da tre azionisti di minoranza, ed il 99% del capitale sociale della Pierrel Research HP Romania SRL, in precedenza interamente detenuto dalla Pierrel Research Romania SRL.

Per completezza si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio sono state avviate misure volte ad uniformare le ragioni sociali di tutte le società facenti parte della Divisione TCRDO. In tale ambito si segnala che:

- (a) in data 12 dicembre 2014, dinanzi al notaio Rampolla di Milano, le controllate Pierrel Research Italy S.p.A. e Pierrel Research IMP S.r.l. hanno modificato le proprie ragioni sociali rispettivamente in THERAMetrics S.p.A. e THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l.;

- (b) nel corso del mese di dicembre 2014, le controllate rumene Pierrel Research Romania SRL e Pierrel Research HP Romania SRL hanno modificato le proprie ragioni sociali rispettivamente in THERAMetrics SRL e THERAMetrics CRU SRL;
- (c) nel mese di gennaio 2015 la controllata tedesca Pierrel Research Europe GmbH ha cambiato la propria denominazione sociale in THERAMetrics GmbH; e
- (d) nel mese di febbraio 2015 la controllata Pierrel Research USA Inc, società di diritto statunitense con sede in Wayne (Pennsylvania), ha modificato la propria denominazione sociale in THERAMetrics Inc.

Ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco delle imprese del Gruppo Pierrel, così come risultante a seguito delle operazioni intercorse nell'esercizio e descritte in precedenza; per ogni impresa vengono esposti: ragione sociale, descrizione dell'attività, sede legale, relativa nazione di appartenenza, quota percentuale di possesso detenuta da Pierrel S.p.A. o da altre imprese controllate.

- **Pierrel Pharma S.r.l.**, controllata al 100% da Pierrel S.p.A., con sede in Capua (Caserta, Italia), avente ad oggetto lo sfruttamento delle autorizzazioni all'immissione in commercio ("AIC") di proprietà del Gruppo, oltre all'identificazione e allo sviluppo di nuove molecole, formulazioni o sistemi di *drug delivery* principalmente nell'area della terapia del dolore;
- **THERAMetrics holding AG**, controllata al 33,8% da Pierrel S.p.A., con sede in Stans (Svizzera), *sub-holding* della Divisione TCRDO;
 - o **THERAMetrics Laboratories AG**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Vaduz (Liechtenstein), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze, marchi;
 - o **THERAMetrics Discovery AG**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Stans (Svizzera), attiva nella commercializzazione di brevetti, licenze e marchi;
 - o **www.mondoBIOTECH.com, Inc in liquidazione**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Palo Alto (USA), non operativa. Si segnala, peraltro, che la procedura di liquidazione risulta completata alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato;
 - o **THERAMetrics (Switzerland) GmbH**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Thalwil (Svizzera), attiva nel clinical trial;
 - o **Pierrel Research Hungary Kft**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Budapest (Ungheria), attiva nel clinical trial;
 - o **THERAMetrics Inc**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Wayne (Pennsylvania - USA) attiva nel clinical trial;
 - o **THERAMetrics S.p.A.**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Milano (Italia) attiva nel clinical trial;
 - o **THERAMetrics Clinica Supply Services S.r.l.**, con sede in Cantù (Italia), controllata al 100% da THERAMetrics holding AG ed operante nella produzione per conto terzi di farmaci ad uso sperimentale, nonché nel controllo quali-quantitativo, nello stoccaggio e nella distribuzione ai centri clinici sperimentali di farmaci;

- o **THERAMetrics GmbH**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede a Essen (Germania), attiva nel clinical trial direttamente e attraverso le sue controllate di seguito elencate:
 - **BUAB Pierrel Research Baltic States in liquidazione**, controllata al 90% da THERAMetrics GmbH, con sede in Vilnius (Lituania);
 - **Pierrel Research UK Ltd**, controllata al 100% da THERAMetrics GmbH, con sede in Farnham (Regno Unito);
 - **O.O.O. IFE Russia Institute for Research and Development in liquidazione**, controllata al 99% da THERAMetrics GmbH, con sede in San Pietroburgo (Russia);
 - **Pierrel Research Polska SP.z.o.o.**, controllata al 100% da THERAMetrics GmbH, con sede in Lodz (Polonia);
 - **Pierrel Research Bulgaria EOOD**, controllata al 100% da THERAMetrics GmbH, con sede in Sofia (Bulgaria);

- o **THERAMetrics SRL**, controllata al 100% da THERAMetrics holding AG, con sede in Timisoara (Romania);
 - **Pierrel Research Balkan D.o.o.**, controllata al 100% da THERAMetrics SRL, con sede a Lokve (Serbia);

- o **THERAMetrics CRU SRL**, controllata al 99% da THERAMetrics holding AG e all'1% da THERAMetrics SRL, con sede in Timisoara (Romania).

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono stati identificati dal *management*, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato, con i settori di *business* nei quali il Gruppo opera (*Contract Manufacturing, Pharma, Tech-driven Contract Research & Development Organization*).

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Capogruppo.

RIESPOSIZIONE DI ALCUNI DATI COMPARATIVI

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 *Revised*, i dati comparativi del presente bilancio consolidato – e pertanto i valori patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2013 – sono stati modificati per riflettere retroattivamente le risultanze del processo di *“Purchase Price Allocation”*, completato entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione previsto dal citato principio contabile, dell'avviamento emerso in sede di completamento - in data 13 settembre 2013 - della *Business Combination* tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel. A tal proposito si segnala che del complessivo valore dell'avviamento riveniente dalla predetta aggregazione aziendale, pari ad Euro 10,9 milioni, un importo di Euro 3,2 milioni è stato allocato tra le Immobilizzazioni immateriali e, più precisamente, alla voce *“Software”* (Euro 1,9 milioni) ed alla voce *“Brevetti”* (Euro 1,4

milioni). Per tali categorie di *intangibile* si è poi proceduto a determinare le corrispondenti quote di ammortamento e a rilevare le rispettive imposte differite passive.

Le tabelle di seguito riportate riepilogano gli effetti rivenienti dal processo di “Purchase Price Allocation” sui dati patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2013:

Restatement dei dati comparativi per effetto della Purchase Price Allocation del Goodwill riveniente dalla Business Combination tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel

ATTIVITA'	31-dic-13	Restatement per PPA	31-dic-13 Restated (*)
Avviamento	26.635	(2.533)	24.102
Immobilizzazioni immateriali	2.977	3.179	6.155
Immobilizzazioni materiali	13.848		13.848
Crediti e altre attività non correnti	83		83
Imposte anticipate	6.481		6.481
Attività non correnti	50.024	646	50.669
Rimanenze	3.058		3.058
Lavori in corso	2.150		2.150
Crediti commerciali	6.613		6.613
Crediti tributari	1.713		1.713
Altre attività e crediti diversi correnti	2.424		2.424
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.357		3.357
Attività correnti	19.315		19.315
Attività non correnti possedute per la vendita	2.136		2.136
Totale Attività	71.475	646	72.120
<hr/>			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	31-dic-13	Restatement per PPA	31-dic-13 Restated (*)
Capitale sociale	11.353		11.353
Riserve	2.241		2.241
Utile (perdita) del periodo di Gruppo	(12.952)	(32)	(12.984)
Patrimonio netto di Gruppo	642	(32)	610
Capitale e riserve di terzi	11.371		11.371
Utile (perdita) del periodo di terzi	(2.699)	(22)	(2.722)
Patrimonio netto consolidato	9.314	(54)	9.260
Benefici ai dipendenti	1.496		1.496
Imposte differite passive	1.020	700	1.720
Passività finanziarie non correnti	10.772		10.772
Altre passività e debiti diversi non correnti	47		47
Passività non correnti	13.335	700	14.035
Debiti commerciali	13.514		13.514
Passività finanziarie correnti	23.716		23.716
Debiti tributari	1.738		1.738
Altre passività e debiti diversi correnti	8.775		8.775
Totale passività correnti	47.743		47.743
Passività direttamente associate alle attività non correnti possedute per la vendita	1.084		1.084
Totale passività	62.162	700	62.862
Totale passività e patrimonio netto	71.475	646	72.120

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31-dic-13	Restatement per PPA	31-dic-13 Restated (*)
Ricavi	29.600		29.600
<i>di cui non ricorrenti</i>	415		415
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(4.333)		(4.333)
Costi per servizi e prestazioni e godimento beni terzi	(16.193)		(16.193)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(470)		(470)
Costo del personale	(15.613)		(15.613)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(70)		(70)
Altri accantonamenti e costi	(2.894)		(2.894)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(640)		(640)
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari ed imposte	(9.433)		(9.433)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.978)	(70)	(4.048)
<i>di cui non ricorrenti</i>	(72)		(72)
Risultato operativo	(13.411)	(70)	(13.481)
Oneri finanziari	(2.598)		(2.598)
Proventi finanziari	258		258
Risultato prima delle imposte	(15.751)	(70)	(15.821)
Imposte sul reddito di periodo	100	16	116
Risultato consolidato del periodo	(15.651)	(54)	(15.705)
Utile/(Perdita) netta di terzi	(2.699)		(2.699)
Perdita netta di Gruppo	(12.952)	(54)	(13.006)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(euro migliaia)</i>	31-dic-13	Restatement per PPA	31-dic-13 Restated (*)
Perdita netta	(15.651)	(54)	(15.705)
Ammortamenti	3.906	70	3.976
Accantonamenti e svalutazioni	581		581
Minusvalenza su alienazione cespiti			
Variazione imposte	(503)	(16)	(519)
Variazione oneri finanziari netti non pagati	1.128		1.128
Variazione rimanenze e lavori in corso	(215)		(215)
Variazione crediti commerciali	3.080		3.080
Variazione debiti commerciali	(3.833)		(3.833)
Variazione netta altre attività e passività correnti	1.553		1.553
Variazione benefici ai dipendenti	136		136
Flusso monetario netto utilizzato in attività operativa	(9.818)		(9.818)
Uscite per acquisto di beni materiali	(292)		(292)
Uscite per acquisto beni immateriali	(1.060)		(1.060)
Ricavi per cessione immobilizzazioni	12		12
Variazione netta altre attività e passività non correnti	44		44
Variazione netta da <i>Reverse acquisition</i> (IFRS 3)	190		190
Acquisto quote di minoranza in società controllate	(254)		(254)
Flusso monetario netto utilizzato in attività di investimento	(1.360)		(1.360)
Quote di finanziamenti a breve termine rimborsati	(4.462)		(4.462)
Nuovi finanziamenti a breve termine	5.621		5.621
Nuovi finanziamenti a medio-lungo termine			
Quote di finanziamenti a medio-lungo termine rimborsati			
Variazione netta delle passività finanziarie a medio/lungo termine			
Aumenti di capitale al netto dei relativi costi	12.015		12.015
<i>Stock options</i> esercitate dopo la data di <i>Reverse acquisition</i>	23		23
Proventi da vendita di azioni proprie THERAMetrics	495		495
Altre variazioni di Patrimonio netto			
Flusso monetario da attività di finanziamento	13.692		13.692
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO	2.514		2.514
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	762		762
Flusso monetario totale del periodo	2.514		2.514
Effetto cambi	81		81
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo	3.357		3.357

A tal proposito si segnala che, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 *Revised*, i valori patrimoniali consolidati comparativi riferiti al 31 dicembre 2013 sono stati modificati nelle voci "Avviamento" (Euro 2.533 migliaia), "Immobilizzazioni Immateriali" (Euro 3.179 migliaia), "Utile (perdita) del periodo di Gruppo" (Euro 32 migliaia), "Utile (perdita) del periodo di terzi" (Euro 22 migliaia) e "Imposte differite passive" (Euro 700 migliaia), mentre i valori economici consolidati comparativi sono stati modificati nelle voci "Ammortamenti" (Euro 70 migliaia) e "Imposte sul reddito di periodo" (Euro 16 migliaia) per rettificare retroattivamente gli importi rilevati in via provvisoria alla data di perfezionamento della *reverse acquisition* della THERAMetrics holding AG completata in data 13 settembre 2013.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Nota 1. Avviamento

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella seguente:

(euro migliaia)	1° gennaio 2014	Restatement per PPA	1° gennaio 2014 Restated	Incrementi / (Decrementi)	Impairment	31 dicembre 2014
CGU - Divisione TCRDO	26.635	(2.533)	24.102		(4.986)	19.116
TOTALE AVVIAMENTO	15.766	(2.533)	24.102		(4.986)	19.116

La voce "Avviamento", pari ad Euro 19.116 migliaia al 31 dicembre 2014, è riveniente dall'operazione di acquisizione della THERAMetrics holding AG mediante il conferimento del 100% del capitale sociale della controllata Pierrel Research International AG, a seguito della quale la Capogruppo ha acquisito il controllo della THERAMetrics holding AG.

A tal proposito si segnala che, in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 *Revised*, i dati comparativi del Bilancio Consolidato del Gruppo Pierrel – e pertanto i dati patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2013 – sono stati modificati per riflettere retroattivamente le risultanze del processo di *Purchase Price Allocation*, completato entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione previsto dal citato principio contabile, dell'avviamento emerso in sede di completamento in data 13 settembre 2013 della *Business Combination* tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel. A tal proposito si segnala che del complessivo valore dell'avviamento riveniente dalla predetta aggregazione aziendale, pari ad Euro 10,9 milioni, un importo di Euro 3,2 milioni è stato allocato tra le Immobilizzazioni immateriali e, più precisamente, alla voce "Software" (Euro 1,9 milioni) ed alla voce "Brevetti" (Euro 1,4 milioni). Per tali categorie di *intangibile* si è poi proceduto a determinare le corrispondenti quote di ammortamento di competenza del periodo e a rilevare le rispettive imposte differite passive (Euro 0,7 milioni). Conseguentemente, il dato comparativo al 31 dicembre 2013 della voce "Avviamento" si riduce complessivamente di Euro 2.533 migliaia.

La riduzione di valore di Euro 4.986 migliaia, relativa alla svalutazione dell'Avviamento della CGU *Tech-driven Contract Research & Development Organization* ("TCRDO"), è dovuta all'esito dell'*impairment test* condotto già al 30 giugno 2014, effettuato in continuità di metodo rispetto agli *impairment test* precedenti e, in particolare, confrontando il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU) con il suo valore recuperabile alla stessa data.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica, con cadenza almeno annuale, volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (cd. *impairment test*).

A tal proposito si segnala che un nuovo test di *impairment* è stato eseguito alla data di chiusura del presente bilancio consolidato e che al 31 dicembre 2014 non si è ravvisata la necessità di apportare rettifiche di valore dell'avviamento ulteriori rispetto a quanto già contabilizzato nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2014.

Tale test viene condotto confrontando il valore contabile (*carrying amount*) della CGU su cui l'avviamento è allocato con il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*).

In particolare, il *carrying amount* è stato calcolato pari al Capitale Investito Netto ("CIN") al 31 dicembre 2014 della CGU indenticata, incluso del *goodwill* oggetto di valutazione, mentre il *recoverable amount* è

stato definito come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* della unità generatrice di flussi di cassa a cui il *goodwill* oggetto di valutazione è allocato, al netto degli oneri relativi alle cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*).

In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il *management* ha provveduto a determinare sia il *value in use* (attraverso l'utilizzo del modello "*Unlevered Discounted Cash Flow*"), sia il *fair value less cost of disposal* (tramite la metodologia dei "multipli di mercato", nota anche come metodo dei "multipli di borsa"), adottando - conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36 - quale *recoverable amount* il maggiore tra i due valori sopra citati.

La stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o "WACC"). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori "*beta*", rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.

Ai fini del calcolo del *value in use* dell'unità generatrice di flussi di cassa (Divisione "TCRDO") sono state utilizzate, quale periodo esplicito, le proiezioni dei flussi di cassa derivanti dal rispettivo piano aziendale, che copre un periodo di 3 anni e che è parte integrante del Piano Aziendale 2015-2017 del Gruppo Pierrel, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione dell'11 marzo 2015. I flussi di cassa operativi sono stati calcolati al netto delle imposte, ottenute applicando all'EBIT l'aliquota fiscale nel Paese di riferimento della CGU identificata, per le società appartenenti alla Divisione TCRDO, pari al 27,5%.

I flussi di cassa oltre il triennio 2015-2017 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita "g" pari al 2% (2013: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale. Il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 8,50% (2013: 9,73%).

Con riferimento alla seconda metodologia di valutazione sviluppata dal *management*, si precisa che il metodo dei multipli di borsa consiste nello stimare il valore corrente teorico dell'azienda oggetto di valutazione considerando le indicazioni espresse dal mercato relativamente ad un campione di società quotate (società comparabili o "*comparables*") aventi un profilo di *business* ad essa assimilabile. Pertanto, il calcolo dei multipli deve essere effettuato utilizzando grandezze espresse dal mercato (Prezzi, Market Cap.) e grandezze fondamentali (Sales, EBITDA, EBIT, ecc.).

Il moltiplicatore selezionato per la stima del *fair value* (ovvero del valore recuperabile) dell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione è il rapporto EV/EBITDA, ovvero tra l'*enterprise value* e l'EBITDA.

E' stato quindi selezionato un campione di società comparabili operanti nel medesimo settore delle società oggetto di valutazione e, per ciascuna di esse, è stato selezionato il multiplo EV/EBITDA per l'anno 2016 che considera la capitalizzazione di mercato media dell'anno 2014 e l'EBITDA atteso dagli analisti per l'anno 2016. Al fine di considerare le differenze di marginalità tra le società partecipate oggetto di valutazione e le società comparabili considerate nel campione, il *management* ha svolto un'analisi di regressione lineare tra i multipli e l'EBITDA *margin* di ciascuna società comparabile.

Il multiplo così individuato è pari a 9,16 volte l'EBITDA 2016.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio è stata riscontrata oltre a quella già contabilizzata.

Per completezza sono state svolte analisi di sensitività sul risultato del *test* derivante dall'applicazione di entrambi i metodi (*fair value* e *value in use*).

In particolare, nel caso del *value in use*, l'analisi di sensitività è stata sviluppata identificando, quali parametri sensibili, il tasso di crescita *g* ed il WACC. Tale analisi ha dimostrato che anche a fronte di un azzeramento del tasso *g* (dal 2,0% del caso base) combinato ad un incremento del WACC di 1 punto percentuale (da 8,50% a 9,50%) il test risulterebbe superato.

Nota 2. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1° gennaio 2013	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	Restatement per PPA	31 dicembre 2013 R
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	330	228	30		(169)	(168)	1.346	1.597
Concessioni, licenze e marchi	3.188	471	(7)		(1.561)	(5)	1.832	3.918
Immobilizzazioni immateriali in corso	202	358	(21)					539
Altre immobilizzazioni immateriali	453	3			(354)	(1)		101
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)	4.173	1.060	2		(2.084)	(174)	3.178	6.155

(euro migliaia)	1° gennaio 2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti		31 dicembre 2014
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno	1.597	196			(171)	(1)		1.621
Concessioni, licenze e marchi	3.918	741	435		(1.563)	37		3.568
Immobilizzazioni immateriali in corso	539	195	(435)			1		300
Altre immobilizzazioni immateriali	101				(1)	(95)		5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (netto)	6.155	1.132			(1)	(1.829)	37	5.494

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 *Revised*, le movimentazioni della tabella riferite all'anno 2013 sono stati modificati per riflettere retroattivamente le risultanze del processo di "*Purchase Price Allocation*", completato entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione previsto dal citato principio contabile, dell'avviamento emerso in sede di completamento - in data 13 settembre 2013 - della *Business Combination* tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel. A tal proposito si segnala che del complessivo valore dell'avviamento riveniente dalla predetta aggregazione aziendale, pari ad Euro 10,9 milioni, un importo di Euro 3,2 milioni è stato allocato tra le Immobilizzazioni immateriali e, più precisamente, alla voce "Software" (Euro 1,9 milioni) ed alla voce "Brevetti" (Euro 1,4 milioni). Per tali categorie di *intangible* si è poi proceduto a determinare le corrispondenti quote di ammortamento (rispettivamente pari ad Euro 40 migliaia ed Euro 30 migliaia al 31 dicembre 2013) e a rilevare le rispettive imposte differite passive.

I Diritti di brevetto accolgono pertanto principalmente il valore netto contabile della piattaforma informatica *Hypersuite* (il cui valore netto è pari ad Euro 367 migliaia al 31 dicembre 2014), utilizzata dalla Divisione TCRDO per la gestione, raccolta ed archiviazione di dati relativi a studi clinici di cui il Gruppo è titolare e dalle IPs di proprietà della THERAMetrics holding AG (il cui valore netto contabile al 31 dicembre

2014 è pari ad Euro 1.248 migliaia) riveniente dalla parziale allocazione del *Goodwill* nell'ambito del sopra citato processo di *Purchase Price Allocation*.

L'incremento di Euro 196 migliaia è prevalentemente riferito alle ulteriori attività di sviluppo implementate nell'esercizio sulla piattaforma informatica *Hypersuite*.

L'incremento della categoria "Concessioni Licenze e Marchi" è riferito per Euro 391 migliaia alla capitalizzazione operata dalla controllata svizzera THERAMetrics holding AG di costi interni per lo sviluppo e l'implementazione della innovativa piattaforma interattiva DRR2.0, quale sistema di *Drug Repositioning and Repurposing* di proprietà della Divisione TCRDO – che utilizza l'algoritmo matematico, noto come *Search&Match* sviluppato internamente dal precedente *management* della THERAMetrics – che pone la sua efficacia sul censimento di 24 milioni di pubblicazioni scientifiche (ovvero la quasi totalità attualmente accessibile in letteratura biomedica), di più di 4900 farmaci, di 9400 malattie. Su questi dati - mai sin qui raccolti in un unico ragionato insieme e stoccati in un *cloud* – indaga l'algoritmo *Search&Match*, per consegnare al ricercatore non solo il candidato farmaco ma anche una *road map* dettagliata con le indicazioni per l'eventuale *second medical use*. La piattaforma può essere interrogata sia a partire dalla molecola, sia a partire dalla patologia.

L'ulteriore incremento di Euro 203 migliaia è riconducibile, invece, alla Capogruppo e si riferisce alla capitalizzazione dei costi riferiti al completamento del processo di industrializzazione della specialità farmaceutica "Alphacaina", di cui Euro 162 migliaia sostenuti nell'esercizio in corso ed Euro 41 migliaia già sostenuti nel corso del precedente esercizio e sospesi al 31 dicembre 2013 nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso". Alla data di predisposizione delle presenti note illustrative, nonostante il prodotto si è già stato autorizzato dalle competenti autorità e commercializzato, continuano ad essere eseguiti i relativi studi di stabilità.

Nel corso del 2014 la Divisione *Pharma* ha finalmente concluso il complessivo processo di registrazione multistato europea per la specialità Orabloc® (incremento pari ad Euro 467 migliaia), ottenendo così l'autorizzazione per l'immissione in commercio del prodotto in Germania, UK, Polonia, Austria e Francia.

Le "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riducono nell'esercizio di Euro 435 migliaia per effetto del completamento dei processi di registrazione di Orabloc® in Europa e di industrializzazione della specialità farmaceutica "Alphacaina", come descritti in precedenza, e della conseguente entrata in ammortamento dei relativi costi capitalizzati.

L'incremento della voce, pari a circa Euro 195 migliaia, è interamente riconducibile alla Divisione *Pharma* e si riferisce per circa Euro 42 migliaia alle attività poste in essere per la registrazione della specialità Orabloc® in paesi extra-comunitari e, più specificatamente, in Algeria, Iran, Giordania, Arabia Saudita, Taiwan, Serbia e Sudan. I costi comprendono anche quelli riferiti alla registrazione di una ulteriore specialità farmaceutica, la "Lidocaina", in Iraq e in Sudan. Si prevede che gran parte delle citate registrazioni saranno definitivamente ottenute tra la seconda metà del 2015 e la prima metà del 2016.

La restante parte dell'incremento si riferisce per Euro 57 migliaia al progetto "GOCCLLES" (*Glasses for Oral Cancer - Curing Light Exposed - Screening*) - il rivoluzionario dispositivo ottico per la valutazione diretta e lo *screening* delle lesioni precancerose del cavo orale, per Euro 77 migliaia al progetto "UBIGEL" - riferito al contratto di licenza siglato con la società TixuPharma, e per Euro 20 migliaia al nuovo progetto "siringhe precaricate", finalizzato alla messa in commercio di tubofiale di anestetico dentale già precaricate all'interno di iniettori di sicurezza monouso.

In particolare, con riferimento a questi ultimi progetti si segnala quanto segue:

- nel 2013 è stato acquisito dall'Università Cattolica del Sacro Cuore il brevetto "GOCCLLES" ed è stato avviato e sponsorizzato un studio clinico multicentrico in 6 cliniche specialistiche, all'interno di 4 strutture ospedaliere. Nel mese di febbraio 2014 il dispositivo medico GOCCLLES ha ottenuto la marcatura di conformità "CE", ovvero il marchio che certifica la rispondenza ai requisiti essenziali per

la commercializzazione e l'utilizzo nell'Unione Europea e nei Paesi aderenti all'EFTA (Associazione europea di libero scambio che include Islanda, Norvegia e Liechtenstein). Nel mese di marzo 2014, la Società ha altresì avviato la procedura di registrazione di GOCCLES negli Stati Uniti in base al protocollo "510k", la cui richiesta è rivolta all'ente regolatorio statunitense *Food and Drug Administration* ("FDA") e il cui *placet* è previsto entro l'autunno del 2015. In data 28 novembre 2014 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. e la società Univet Optical Technologies - azienda specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione in oltre 50 Paesi del mondo di dispositivi per la protezione individuale degli occhi e di sistemi ottici di ingrandimento destinati alla chirurgia e all'odontoiatria - hanno sottoscritto nel 2014 un accordo di licenza esclusiva per il mondo destinata alla produzione e alla distribuzione di GOCCLES. Gli innovativi dispositivi ottici di Pierrel sono stati ufficialmente presentati nei giorni dal 10 al 14 marzo 2015 presso il 36° salone dell'*International Dental Show* ("IDS") di Colonia, in Germania, durante il quale è stato altresì sottoscritto il primo contratto d'acquisto.

- nel corso del mese di agosto 2014 la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ha avviato un progetto con la *biotech* TixuPharma finalizzato a sviluppare, industrializzare e registrare un dispositivo medico-farmacologico da utilizzarsi in ambito odontoiatrico con lo scopo di ripristinare e rigenerare la mucosa gengivale in pazienti affetti da periodontite (infiammazione delle gengive che nelle forme più gravi porta alla perdita d'attacco dei denti nell'alveolo), evitando così il ricorso alla chirurgia odontoiatrica, sin qui terapia largamente usata nel mondo. Con tale operazione – che vede Pierrel Pharma S.r.l. investire nel programma di ricerca in più *tranches*, ciascuna subordinata al raggiungimento di specifiche *milestones* del progetto, che comprendono anche uno studio clinico sotto la supervisione dell'Università degli Studi di Milano – Pierrel Pharma S.r.l. potrà ottenere la titolarità dei brevetti, depositati in diversi Paesi del mondo, relativamente a tutte le applicazioni odontoiatriche della citata tecnologia innovativa.

Nota 3. Immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nella tabella sottostante:

Immobilizzazioni materiali

<i>(euro migliaia)</i>	1° gennaio 2014	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2014
Terreni	2.667						2.667
Fabbricati	8.072	235	2.657				10.964
Costruzioni leggere	67						67
F.do amm.to fabbricati e costruzioni leggere	(2.295)		(521)		(403)		(3.219)
Terreni e fabbricati	8.511	235	2.136		(403)		10.479
Impianti e macchinari	16.252	384	97	(8)			16.725
F.do amm.to impianti e macchinari	(12.624)			8	(1.244)		(13.860)
Impianti e macchinari	3.628	384	97		(1.244)		2.865
Attrezzature industriali e commerciali	1.361	57	39			1	1.458
F.do amm.to attrezzature industriali e commerciali	(1.343)				(22)		(1.365)
Attrezzature industriali e commerciali	18	57	39		(22)	1	93
Altre immobilizzazioni materiali	3.752	91		(434)		20	3.429
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(3.013)			315	(391)	(20)	(3.109)
Altre immobilizzazioni materiali	739	91		(119)	(391)		320
Beni in leasing	152						152
F.do amm.to beni in leasing	(105)				(7)		(112)
Beni in leasing	47				(7)		40
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	905	124	(136)	(245)			648
Totale immobilizzazioni materiali in corso e acconti	905	124	(136)	(245)			648
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	33.228	891	2.657	(687)	-	21	36.110
Totale fondi ammortamento	(19.380)		(521)	323	(2.067)	(20)	(21.665)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (netto)	13.848	891	2.136	(364)	(2.067)	1	14.445

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da terreni, fabbricati industriali ed impianti e macchinari relativi al sito produttivo di Capua (CE) di proprietà della Capogruppo. La voce si decrementa complessivamente rispetto all'esercizio precedente di Euro 597 migliaia.

Le principali variazioni dell'esercizio sono di seguito riportate:

- la voce "Fabbricati" si incrementa complessivamente di Euro 1.968 migliaia, di cui Euro 235 migliaia per costi sostenuti a fronte di alcuni lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti nell'area magazzino dello stabilimento produttivo di Capua, ed Euro 2.136 migliaia rivenienti dalla riclassifica operata dalla voce "Attività non correnti possedute per la vendita" del valore netto contabile al 31 dicembre 2013 del fabbricato di proprietà della controllata THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH) sito in Essen (Germania), a seguito della mancata conclusione dell'operazione di vendita dello stesso entro un periodo di 12 mesi dalla data di classificazione in "Attività non correnti possedute per la vendita", in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

- La voce “Impianti e macchinari” si incrementa complessivamente di circa Euro 481 migliaia, di cui Euro 474 riconducibili alla Capogruppo, di cui Euro 377 migliaia riferiti ad investimenti operati nel corso del 2014 e la restante parte riferiti ad immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2013 riclassificate per effetto del completamento e della disponibilità all’uso del bene a partire dall’esercizio appena concluso. Le nuove capitalizzazioni rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito ai fini di perseguire *standard* di efficienza sempre più elevati.
I principali investimenti riguardano:
 - manutenzioni straordinarie eseguite sulla linea riempimento “B&S” (circa Euro 212 migliaia);
 - manutenzioni straordinarie eseguite sulla macchina sperlatrice “K32” (circa Euro 108 migliaia);
 - manutenzioni straordinarie eseguite sulla caldaia e sull’impianto di vapore (circa Euro 34 migliaia);
 - manutenzioni straordinarie eseguite sull’impianto soffiante (circa Euro 17 migliaia);
 - revisione straordinaria della cabina elettrica (circa Euro 9 migliaia);
 - controllo accessi (circa Euro 8 migliaia).

- La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è interamente riconducibile alla Capogruppo. La categoria si incrementa di circa Euro 96 migliaia per effetto dell’acquisto di nuove strumentazioni utilizzate nell’area “controllo qualità”, tra cui le principali sono costituite dall’impianto di monitoraggio “Yokogawa” (circa Euro 41 migliaia) e dall’implementazione di un nuovo strumento di analisi recuperato tra i beni rivenienti dall’acquisizione dello stabilimento di Elk Grove e reso operativo a seguito della rimessa in funzione nel corso dell’esercizio (circa Euro 17 migliaia).

- L’incremento della voce “Altre immobilizzazioni materiali” è riconducibile per Euro 37 migliaia alla Capogruppo e per Euro 54 migliaia alla Divisione TCRDO. Il decremento dell’esercizio (circa Euro 119 migliaia netti) fa riferimento per Euro 92 alla Capogruppo e deriva, in particolar modo, dalla cessione (circa Euro 89 migliaia) di alcune opere d’arte, mentre per la restante parte è riconducibile alla Divisione TCRDO e, più nel dettaglio, alla risoluzione consensuale anticipata del contratto di utilizzo a titolo oneroso del monastero di Stans, concordata tra la THERAMetrics holding AG ed il Cantone di Nidwalden, con dismissione di alcuni beni presenti all’interno dello stesso monastero.

- La voce “Immobilizzazioni materiali in corso e accenti” si riferisce essenzialmente alla Capogruppo (circa Euro 643 migliaia) e si decrementa complessivamente di Euro 257 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale variazione è data:
 - dalla cessione parziale di alcune immobilizzazioni rivenienti dall’acquisizione, nell’agosto del 2006, dello stabilimento di Elk Grove di proprietà di Dentsply, per un valore di Euro 245 migliaia;
 - da riclassifiche operate nelle voci “Impianti e macchinari” e “Attrezzature industriali e commerciali” per complessivi Euro 136 migliaia a seguito della entrata in ammortamento dei beni nel corso dell’esercizio 2014;
 - da incrementi pari a complessivi Euro 124 migliaia riferiti principalmente a costi sostenuti per manutenzioni straordinarie in corso (circa Euro 48 migliaia) e lavori straordinari di housekeeping (pari a circa Euro 23 migliaia).

Si segnala che sullo stabilimento produttivo di Capua gravano le seguenti ipoteche:

- ipoteca di primo grado per complessivi Euro 13.000 migliaia a favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia del finanziamento di originari Euro 6.500 migliaia concessi alla Società in data 26 marzo 2007. Il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 3.088 migliaia. Si ricorda inoltre

che nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ed UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "Intercreditor Agreement" con il quale quest'ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l'importo netto di quanto UniCredit incasserebbe in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A. del privilegio speciale su alcuni macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A.;

- ipoteca di secondo grado, per la somma complessiva Euro 6.000 migliaia, a favore di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 ottobre 2008 ed erogato in data 29 ottobre 2008 dalla banca finanziatrice alla Società per originari Euro 4.700 migliaia, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2014 è pari a Euro 3.133 migliaia.

Per completezza di informazione si ricorda che nel marzo del 2015 la Capogruppo ha comunicato al mercato che le Banche Finanziatrici - e precisamente nell'ordine Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - hanno approvato la rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo Pierrel per complessivi Euro 17,5 milioni e che, alla data di predisposizione delle presenti note illustrative, la revisione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l'aggiornamento di alcuni *covenant* finanziari, nonché della documentazione legale connessa, è ancora in corso e la relativa sottoscrizione è prevista avvenire nelle prossime settimane. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nella Nota 16 al paragrafo "Rescheduling dell'indebitamento bancario della Società e del Gruppo".

Si segnala, altresì, che sul fabbricato di Essen (Germania) di proprietà della controllata indiretta THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH) grava un'ipoteca a garanzia del finanziamento concesso alla società dalla banca Sparkasse Witten nel dicembre del 2008 della durata di sei anni; il valore residuo del finanziamento al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 650 migliaia.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti Vs. altri - depositi cauzionali	50	62	(12)
Altri crediti non correnti	15	21	(6)
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	65	83	(18)

La voce si riferisce al valore dei depositi cauzionali versati dalle società del Gruppo ai propri fornitori a garanzia dei contratti di fornitura pluriennali sottoscritti.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

(euro migliaia)	Imponibile	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili dalla capogruppo	12.513	3.440	3.440	
Perdite fiscali riportabili in regime di consolidato	9.973	2.743	2.742	1
Costi AUCAP addebitati a patrimonio netto	275	76	101	(25)
Altre differenze temporanee	630	173	198	(25)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		6.432	6.481	(49)

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono riferite alla Capogruppo, per Euro 6.361 migliaia, ed alla controllata indiretta THERAMetrics S.p.A. (già Pierrel Research Italy S.p.A.) per il restante ammontare pari ad Euro 71 migliaia.

In particolare, per la Capogruppo Pierrel S.p.A. la voce comprende Euro 6.183 migliaia relativi alle attività per imposte anticipate iscritte sulle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006-2010, di cui Euro 3.440 migliaia riferite alle perdite fiscali degli esercizi 2006-2008, che risultano riportabili esclusivamente dalla Società perché riferite al periodo antecedente l'adesione al regime di Consolidato fiscale.

Le ulteriori differenze temporanee potenzialmente in grado di tradursi in benefici fiscali futuri si riferiscono a costi e stanziamenti imputati nel bilancio dell'esercizio in oggetto ed in esercizi precedenti non ancora dedotti ai fini fiscali, tra cui costi relativi ad operazioni di aumento di capitale e stanziamenti a fondi.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base dei piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 11 marzo 2015 e pubblicato in pari data, per il periodo 2015/2017, e ulteriormente proiettati per lo scopo ad un periodo più ampio, che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* in cui il Gruppo opera ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti.

L'analisi di recuperabilità effettuata alla data di chiusura del bilancio ha altresì tenuto conto della normativa fiscale vigente in materia, che ha introdotto la riportabilità illimitata delle perdite fiscali pregresse (art. 84 del TUIR). Nonostante la richiamata novità normativa, è stato valutato di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare utili tassati futuri che il Gruppo potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato, principalmente in ragione della difficoltà di effettuare analisi in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente.

Sulla base delle sopra indicate analisi di recuperabilità effettuate, non è stata ravvisata la necessità di rilevare alcuna rettifica di valore delle imposte anticipate iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 2014.

Nota 6. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Rimanenze

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.611	1.692	(81)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.265	892	373
Prodotti finiti e merci	391	676	(285)
F.do svalutazione	(119)	(202)	83
TOTALE RIMANENZE	3.148	3.058	90

Le rimanenze di magazzino sono ubicate prevalentemente presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE), e sono riconducibili alla Capogruppo (Euro 3.105 migliaia); la restante parte del saldo al 31 dicembre 2014 si riferisce alla controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l., per Euro 9 migliaia, e alla controllata indiretta THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l. (già Pierrel Research IMP S.r.l.), per Euro 34 migliaia.

L'aumento della giacenza rispetto al precedente esercizio è principalmente afferente ai semilavorati volti a fronteggiare le vendite dei primi mesi del 2015.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Il fondo accantonato nel 2013 è stato, pertanto, utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 137 migliaia ed è stato poi ricostituito, mediante nuovi accantonamenti, al 31 dicembre 2014 per Euro 54 migliaia.

Nota 7. Lavori in corso su ordinazione

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Lavori in corso

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	460	2.150	(1.690)
TOTALE LAVORI IN CORSO	460	2.150	(1.690)

I lavori in corso, pari ad Euro 460 migliaia al 31 dicembre 2014, sono interamente riferiti alla Divisione TCRDO e registrano un decremento di Euro 1.690 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente dovuto ad una contrazione del *business* e, in particolare, alla conclusione nel 2014 di significativi studi clinici in capo alle controllate indirette THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH) e THERAMetrics (Switzerland) GmbH.

La voce risente, altresì, di poste non ricorrenti pari ad Euro 129 migliaia relative a svalutazioni iscritte in bilancio a fronte di studi clinici a marginalità negativa della controllata tedesca THERAMetrics GmbH.

Nota 8. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 6.205 migliaia al 31 dicembre 2014, si decrementano complessivamente di Euro 408 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Tale variazione è riconducibile alla Capogruppo per Euro 177 migliaia, alla Divisione *Pharma* per circa Euro 136 migliaia ed alla Divisione TCRDO per circa Euro 95 migliaia.

Si segnala che alla data di predisposizione delle presenti note illustrative i crediti commerciali verso terzi della Capogruppo, in essere al 31 dicembre 2014 e non svalutati alla data, risultano incassati secondo le normali scadenze.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 831 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferisce:

- alla Capogruppo per Euro 45 migliaia, che si riduce nell'esercizio di Euro 12 migliaia a seguito dello stralcio di alcune voci di credito. Si segnala che non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare significative perdite su crediti;
- alla Divisione TCRDO per Euro 393 migliaia, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di circa Euro 277 migliaia. Tale importo è interamente riconducibile alla controllata indiretta tedesca THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH). Nel dettaglio, la citata controllata indiretta ha eseguito nell'anno nuovi accantonamenti per circa Euro 40 migliaia ed ha proventizzato a conto economico accantonamenti operati in precedenti esercizi per complessivi Euro 317 migliaia per effetto del venir meno dei presupposti che avevano determinato la necessità di accantonamento, avendo ricevuto da alcuni Sponsors i relativi incassi;
- alla Divisione *Pharma* per Euro 393 migliaia, interamente accantonati nel corso del 2014 a fronte delle analisi di recuperabilità di alcuni crediti condotte alla data di chiusura dell'esercizio, di cui per Euro 360 migliaia riferiti a crediti maturati in esercizi precedenti.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza compresa tra i 30 ed i 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventuali azioni finalizzate al recupero del credito.

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	7.036	7.341	(305)
F.do svalutazione crediti	(831)	(728)	(103)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.205	6.613	(408)

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso parti correlate si rimanda al successivo paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note illustrative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, basata sulla localizzazione geografica dei clienti del Gruppo:

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
UE	4.572	4.229	343
America	1.109	1.109	
Altri paesi	1.355	2.003	(648)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI (AL LORDO DEL F.DO SVALUTAZIONE)	7.036	7.341	(305)

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti alla data di riferimento del bilancio consolidato ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2014

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale crediti
Crediti commerciali verso terzi	4.352	985	402	135	90	241	6.205

Nota 9. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Erario c/IRES	2	2	
Erario c/IVA	1.421	1.284	137
Altri	230	427	(197)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	1.653	1.713	(60)

I crediti per IVA si riferiscono alla controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l., per Euro 988 migliaia, alla Capogruppo, per Euro 254 migliaia, ed alla Divisione TCRDO, per il residuo ammontare.

Gli Altri crediti tributari sono riconducibili principalmente alla controllata tedesca THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH), per circa Euro 43 migliaia, ed alle controllate indirette italiane THERAMetrics S.p.A. (già Pierrel Research Italy S.p.A.), per circa Euro 148 migliaia, e THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l. (già Pierrel Research IMP S.r.l.), per circa Euro 21 migliaia.

Nota 10. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

(euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Altri crediti correnti	1.077	1.257	(180)
Crediti verso fornitori per anticipi	273	505	(232)
Ratei e risconti attivi	617	648	(31)
Crediti verso dipendenti	8	14	(6)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	1.975	2.424	(449)

Gli Altri crediti correnti sono relativi principalmente (i) al rimborso riconosciuto dalla *Food and Drug Administration* ("FDA"), l'ente regolatorio americano, in favore della Capogruppo e della controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l. delle *fees* pagate per l'anno 2013 e riferite, per la prima, all'autorizzazione riconosciuta allo stabilimento produttivo di Capua (CE) e, per la seconda, al mantenimento delle marketing authorizations per la specialità Orabloc®, per l'importo complessivo di USD 651 migliaia (pari a circa Euro 536 migliaia al cambio del 31 dicembre 2014, incassati alla data di predisposizione delle presenti note illustrative); (ii) agli indennizzi in liquidazione per circa Euro 48 migliaia, riferiti a richieste di rimborso di danni subiti dalla Capogruppo presso il sito produttivo di Capua in seguito ad eventi atmosferici avversi; (iii) ai pagamenti eseguiti dalla controllata italiana THERAMetrics S.p.A. di *grants* in favore di Comitati Etici dei centri ospedalieri coinvolti in studi clinici e riaddebitati agli Sponsors per Euro 243 migliaia; (iv) ai crediti per *investigator fees* della controllata tedesca THERAMetrics GmbH per circa Euro 88 migliaia; e (v) ad anticipi riconducibili ad altre società del Gruppo, per il residuo ammontare.

I Crediti verso fornitori per anticipi si riferiscono ad anticipi erogati a fornitori per merci non ancora consegnate e per prestazioni non ancora eseguite alla data di chiusura dell'esercizio e sono principalmente riconducibili alla Capogruppo (circa Euro 188 migliaia).

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente costi di competenza di esercizi successivi al 2014, di cui la principale voce è riferita alle *fees* dovute all'ente regolatorio americano per il mantenimento delle autorizzazioni FDA riconosciute allo stabilimento produttivo di Capua ed alla molecola dell'anestetico Orabloc® commercializzata negli Stati Uniti.

I crediti verso dipendenti si riferiscono alla Capogruppo per Euro 7 migliaia ed alla Divisione TCRDO per Euro 1 migliaia.

Nota 11. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce riferita alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti risulta così composta:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	variazione
Depositi bancari	4.438	3.344	1.094
Cassa	23	13	10
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.461	3.357	1.104

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2014 si riferiscono alla Capogruppo per Euro 282 migliaia, alla Divisione *Pharma* per Euro 16 migliaia ed alla Divisione TCRDO per i restanti Euro 4.163 migliaia (nel 2013:

Euro 2.487 migliaia rivenienti dalla Capogruppo ed Euro 870 migliaia dalle società controllate). I depositi bancari a vista sono remunerati a tasso variabile.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritte al *fair value* che, normalmente, coincide con il valore nominale delle stesse. Si segnala altresì che, ai fini del rendiconto finanziario, la voce “Disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Nota 12. Attività non correnti possedute per la vendita e Passività direttamente associabili alle attività non correnti possedute per la vendita

La voce “Attività non correnti possedute per la vendita”, pari ad Euro 2.136 migliaia alla data di chiusura del precedente esercizio, accoglieva il valore netto contabile del fabbricato sito in Essen (Germania), di proprietà della controllata indiretta THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH) a seguito del conferimento, nel maggio 2013, ad una agenzia di *real estate* di uno specifico mandato per la vendita dello stesso, in quanto ritenuto non più strategico da parte del *management*.

Tale importo è stato successivamente riclassificato, già in sede di predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2014, tra le Immobilizzazioni materiali alla voce “Fabbricati”, a seguito del mancato perfezionamento della vendita dell’immobile entro il termine di 12 mesi previsto dal principio contabile internazionale IFRS 5.

Per effetto della riclassifica operata, si è proceduto altresì a riallocare tra le passività finanziarie correnti e non correnti, il valore residuo al 31 dicembre 2013 del finanziamento in essere con la banca Sparkasse Witten, direttamente associabile all’immobile e iscritto alla data di chiusura del precedente esercizio nella voce “Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita”. Tale finanziamento, il cui rimborso è interamente dovuto alla banca in caso di alienazione dell’immobile, è assistito da ipoteca gravante sull’immobile stesso.

Nota 13. Patrimonio netto

Il capitale sociale di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 11.353 migliaia, interamente sottoscritti e versati, e risulta composto da n. 49.377.294 azioni ordinarie, senza valore nominale, di cui 214.500 azioni proprie in portafoglio.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine esercizio:

Azioni ordinarie al 31 dicembre 2013	49.377.294
Aumento di capitale sociale	-
Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2014	49.377.294
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2014	49.162.794

A tal proposito, si segnala che in data 18 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato di dare esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale, conferitagli dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2011, ex articolo 2443 cod. civ., ed ha conseguentemente

deliberato di modificare l'art. 5 ("Capitale e Strumenti Finanziari") dello Statuto Sociale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimo Euro 245.813,95, mediante emissione di massimo n. 4.916.279 azioni ordinarie, senza valore nominale, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Pierrel in circolazione, da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,70 per azione, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale sociale ed il residuo ammontare a riserva di sovrapprezzo.

Si segnala inoltre, per completezza di informazione, che nel corso dell'Offerta in Opzione, dal 23 marzo 2015 al 10 aprile 2015, i soci rilevanti Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Berger Trust S.r.l. hanno sottoscritto una quota complessivamente pari a circa il 44,2% dell'aumento di capitale. Nel dettaglio, (i) Fin Posillipo S.p.A. ha sottoscritto circa n. 1.795 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 36,5% delle azioni complessivamente offerte; (ii) Bootes S.r.l. ha sottoscritto circa n. 278 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 5,7% delle azioni complessivamente offerte e (iii) Berger Trust S.r.l. ha sottoscritto circa n. 99 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 2,0% delle azioni complessivamente offerte nell'aumento di capitale.

Al termine del Periodo di Offerta in Opzione sono risultati, pertanto, non esercitati n. 9.313.380 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 931.338 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 18,94% dell'Offerta in Opzione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 651.936,60, che successivamente, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, sono stati offerti in Borsa (l'"Offerta in Borsa") e sono risultati interamente venduti nel corso della prima seduta di Borsa tenutasi in data 14 aprile 2015.

Pertanto, come precedentemente indicato, in data 17 aprile 2015 si è concluso con successo l'Aumento di Capitale a seguito dell'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 azioni offerte per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30. Pertanto, alla data di predisposizione delle presenti note illustrative il capitale sociale della Capogruppo si adegua a complessivi Euro 11.598.506,75.

Si segnala, inoltre, che in data 18 giugno 2014 l'Assemblea degli azionisti della controllata svizzera THERAMetrics holding AG, ha deliberato un aumento di capitale successivamente conclusosi in data 12 settembre 2014 al termine del quale sono risultate sottoscritte n. 255.299.017 nuove azioni THERAMetrics - pari al 63,9% delle azioni complessivamente offerte nell'ambito del medesimo aumento di capitale - ad un prezzo di CHF 0,08 per azione, per un controvalore complessivo di CHF 20.423.921,36 (che al netto di oneri accessori stimati in circa CHF 350.000, si adeguano a CHF 20.073.921,36). Con riferimento alle sottoscrizioni complessivamente eseguite nell'ambito dell'aumento di capitale, si segnala che il relativo prezzo di sottoscrizione è stato pagato per circa CHF 11,0 milioni mediante conversione di versamenti precedentemente erogati in conto futuro aumento di capitale sociale, per circa CHF 5,2 milioni mediante versamenti in danaro e per circa CHF 4,2 milioni mediante compensazione di crediti vantati dai sottoscrittori nei confronti di THERAMetrics. In particolare, si precisa che l'azionista Fin Posillipo S.p.A. ha sottoscritto complessivamente n. 207.830.675 nuove azioni THERAMetrics per totali CHF 16,6 milioni, di cui CHF 11,0 milioni mediante conversione di versamenti precedentemente erogati in conto futuro aumento di capitale sociale, CHF 3,5 milioni mediante compensazione con crediti vantati nei confronti di THERAMetrics e CHF 2,2 milioni mediante nuovi versamenti in danaro.

La voce "Riserve", negativa al 31 dicembre 2014 per Euro 12.917 migliaia, risulta così composta:

- Riserva da sovrapprezzo azioni (Euro 10.996 migliaia);
- Riserva per azioni proprie (negativa per Euro 995 migliaia);
- Riserva di *Cash-flow hedge* (negativa per Euro 158 migliaia);
- Riserva da conversione (negativa per Euro 131 migliaia);
- Riserva ex IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 507 migliaia);

- Altre riserve (Euro 4.817 migliaia);
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 26.940 migliaia).

Il Capitale e Riserve di terzi al 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 22.512 migliaia, comprensiva della perdita dell'esercizio di competenza di terzi pari ad Euro 4.479 migliaia.

La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Capogruppo in relazione alle operazioni di quotazione e di aumento di capitale sociale.

La Riserva per azioni proprie si riferisce all'esborso sostenuto nel 2008 dalla Capogruppo per l'acquisto di n° 214.500 azioni proprie; alla data di chiusura dell'esercizio le stesse risultano costituite in pegno a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del finanziamento di Euro 500 migliaia, a suo tempo concesso alla Capogruppo, e di recente oggetto di *rescheduling*.

La voce "Riserva da conversione cambi" accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione delle situazioni economico-patrimoniali delle controllate estere presentate in valuta diversa dall'Euro.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Nota 14. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo per benefici ai dipendenti del Gruppo:

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	1.496	1.303	193
Incrementi	467	459	8
Decrementi	(290)	(266)	(24)
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	1.673	1.496	177

Il Gruppo rileva i benefici ai dipendenti in conformità al principio contabile IAS 19 *Revised* ("IAS 19R"), in base al quale il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico, diversamente dall'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) che invece è contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico. Inoltre, tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono riconosciuti a conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piano per benefici ai dipendenti delle società italiane del Gruppo (TFR) sono le seguenti:

Data di calcolo	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	1,5%	3,2%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	2,0%	2,0%

Il Gruppo partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19R, rientrano tra i *post-employment benefits* del tipo piani a contributi definiti; per tali piani il Gruppo non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “Costo del personale”, per l’esercizio 2014 è stato pari ad Euro 410 migliaia.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico relativo alla THERAMetrics holding AG per gli esercizi 2014 e 2013 sono le seguenti:

Ipotesi di Bilancio

Anno Finanziario	2014	2013
Utilizzata per determinare i benefici definiti dalle obbligazioni alla fine dell' anno e i profitti e le perdite di carica per il nuovo anno finanziario		
Tasso di sconto	1,25%	2.00 %
Sottostante Inflazione al consumo	1,50%	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.00 %	2.00 %
Utilizzata per determinare i profitti e le perdite dell'attuale anno finanziario		
Tasso di sconto	2,40%	2.25 %
Sottostante Inflazione al consumo	1,50%	1.25 %
Tassi dei futuri incrementi retributivi	1.75 %	1.75 %
Aumenti dell' Aliquota di pensione	0.00 %	0.00 %
Tasso di rendimento atteso dalle attività del piano	2.25 %	2.25 %

La maggior parte del personale estero al di fuori della Svizzera non ha fondi pensionistici.

Nota 15. Imposte differite passive

La voce “Imposte differite passive” è pari ad Euro 1.550 migliaia al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 *Revised*, il dato comparativo al 31 dicembre 2013 della voce “Imposte differite passive” nel Bilancio Consolidato del Gruppo Pierrel – e pertanto i dati patrimoniali ed economici consolidati al 31 dicembre 2013 – è stato modificato per circa Euro 700 migliaia al fine di riflettere retroattivamente le risultanze del processo di *Purchase Price Allocation*, completato entro il termine di 12 mesi dalla data di acquisizione previsto dal citato principio contabile, dell’avviamento emerso in sede di completamento in data 13 settembre 2013 della *Business Combination* tra la THERAMetrics holding AG e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le imposte differite passive sono stanziare, per Euro 327 migliaia, per effetto del disallineamento tra l'ammortamento civilistico e l'ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali originatosi in esercizi precedenti.

Le imposte differite per "Altre differenze temporanee" si riferiscono principalmente a imposte stanziare dalla controllata indiretta tedesca THERAMetrics GmbH sulle differenze temporanee rilevate sul valore dei "Lavori in corso" (circa Euro 247 migliaia) per effetto del diverso trattamento contabile tra quanto previsto dai principi contabili locali rispetto ai principi contabili internazionali. L'importo di Euro 932 migliaia sono altresì riferiti alle imposte differite stanziare sul maggior valore pagato in sede di acquisizione di alcune attività materiali ed immateriali su cui lo stesso risulta allocato, di cui Euro 650 migliaia rivenienti dal sopra citato processo di *Purchase Price Allocation* completato nel corso del 2014.

La composizione delle imposte differite al 31 dicembre 2014 è, pertanto, evidenziata nella tabella che segue:

Imposte differite passive

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibile	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Ammortamenti fiscali IRES	1.189	327	352	(25)
Ammortamenti fiscali IRAP				
Altre differenze temporanee	778	291	55	236
Differite su allocazione valori di acquisizione	3.630	932	1.313	(381)
TOTALE		1.550	1.720	(170)

Nota 16. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006 del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione ESMA 2011/81, si riporta nella seguente tabella la posizione finanziaria netta del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014:

Posizione Finanziaria Netta

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
A. Cassa	24	13
B. Altre disponibilità liquide	4.438	3.344
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	4.461	3.357
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	(10.999)	(12.106)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.542)	(7.049)
G bis Passività direttamente associate ad attività non correnti possedute per la vendita		(1.084)
H. Altri debiti finanziari correnti	(4.171)	(4.561)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(22.712)	(24.800)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(18.251)	(21.443)
K. Debiti bancari non correnti	(2.348)	(2.089)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.835)	(8.683)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(9.183)	(10.772)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(27.434)	(32.215)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2014 è negativa per Euro 27.434 migliaia, in miglioramento di circa Euro 4.781 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente agli effetti derivanti da:

- (i) l'aumento di capitale della controllata svizzera THERAMetrics holding AG conclusosi in data 12 settembre 2014 da cui, al netto dei costi della transazione, sono rivenienti proventi netti per cassa per circa Euro 12 milioni;
- (ii) il decremento dei debiti bancari correnti di circa Euro 1.107 migliaia quale espressione di una più efficiente gestione finanziaria;
- (iii) il decremento degli altri debiti non correnti, di cui Euro 2.603 riconducibili alla THERAMetrics holding AG quale valore residuo al 31 dicembre 2013 del finanziamento concesso dall'azionista Fin Posillipo S.p.A. oggetto di compensazione nel settembre del 2014 con il prezzo di sottoscrizione di nuove azioni THERAMetrics rivenienti dal citato aumento di capitale.

Come operato nel precedente esercizio a seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari calcolati alla data di bilancio, anche al 31 dicembre 2014 tra le passività finanziarie correnti è classificato l'intero debito finanziario residuo della Capogruppo nei confronti di UniCredit Banca S.p.A. che ammonta complessivamente ad Euro 3.088 migliaia – pur segnalando che sulla base del piano di ammortamento originario, la quota di tale finanziamento esigibile oltre l'esercizio successivo (riclassificata a breve termine per le ragioni già evidenziate, ovvero il mancato rispetto dei *covenant* finanziari) ammonta a Euro 1.300 migliaia (Euro 1.950 migliaia al 31 dicembre 2013) – ed il debito finanziario residuo in capo alla controllata indiretta THERAMetrics S.p.A. nei confronti della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per complessivi Euro 2.275 migliaia (esposto a breve anche nel 2013 per Euro 2.275 migliaia).

A tal proposito per completezza di informazione si ricorda che nel marzo del 2015 la Società ha comunicato al mercato che le Banche Finanziatrici - e precisamente nell'ordine Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - hanno approvato la rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo Pierrel per complessivi Euro 17,5 milioni e che, alla data di predisposizione delle presenti note illustrative, la revisione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l'aggiornamento dei *covenant* finanziari, nonché della documentazione legale connessa, è ancora in corso e la relativa sottoscrizione è prevista avvenire nelle prossime settimane. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel successivo paragrafo "*Rescheduling dell'indebitamento bancario della Società e del Gruppo*".

La voce "Parte corrente dell'indebitamento non corrente" accoglie, altresì, Euro 1.567 migliaia relativi al mutuo fondiario concesso alla Capogruppo da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (esposto a breve anche nel 2013 per Euro 1.044 migliaia), Euro 127 migliaia relativi al mutuo chirografario concesso alla Capogruppo da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria (interamente esposto a breve al 31 dicembre 2013 per Euro 642 migliaia) ed Euro 485 migliaia relativi alla quota entro i dodici mesi del finanziamento concesso alla controllata indiretta tedesca THERAMetrics GmbH dalla banca Sparkasse Witten (interamente classificato nella voce "Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita" al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 1.084 migliaia).

La Parte corrente dell'indebitamento non corrente aumenta complessivamente di Euro 493 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale incremento deriva principalmente dalla (i) riclassifica tra le passività a breve termine di n. 2 rate del mutuo fondiario erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., precedentemente esposte tra le passività non correnti per circa Euro 522 migliaia, (ii) la riclassifica di Euro 515 migliaia dalle passività correnti alle non correnti riferite al prestito concesso alla Capogruppo da Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, riclassificate in base a quanto stabilito nell'accordo di rimodulazione del debito sottoscritto nel corso del mese di marzo 2014, i cui dettagli sono riportati nel

relativo paragrafo dedicato, e (iii) dalla riclassifica della quota a breve termine del finanziamento erogato da Sparkasse Witten in favore della controllata indiretta THERAMetrics GmbH, allocato al 31 dicembre 2013 tra le “passività direttamente collegate ad attività non correnti destinate alla vendita”.

Gli Altri debiti finanziari correnti, pari ad Euro 4.171 migliaia, si riducono di Euro 390 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, quando erano pari ad Euro 4.561 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile al pagamento, per circa Euro 350 migliaia, del debito residuo dovuto dalla ex Pierrel Research International AG (fusa per incorporazione in THERAMetrics holding AG nel giugno 2014) per l’acquisto delle quote di minoranza detenute da azionisti terzi nel capitale sociale della controllata tedesca THERAMetrics GmbH.

I Debiti bancari non correnti si riducono complessivamente di circa Euro 259 migliaia rispetto al precedente esercizio; tale riduzione è attribuibile principalmente alle riclassifiche sopra commentate con riferimento alla voce “Debiti bancari correnti”.

Gli Altri debiti non correnti, pari ad Euro 6.835 migliaia al 31 dicembre 2014, accolgono prevalentemente la quota a medio lungo termine del debito della Capogruppo nei confronti di Dentsply (Euro 6.824 migliaia) per l’acquisto avvenuto nell’agosto del 2006 dello stabilimento sito in Elk Grove. La voce si decrementa di circa Euro 1.848 migliaia, principalmente per effetto della riduzione del finanziamento erogato dall’azionista Fin Posillipo S.p.A. in favore della Pierrel Research International AG - poi fusa per incorporazione in THERAMetrics holding AG nel giugno 2014 - (circa Euro 2.609 migliaia al 31 dicembre 2013), in quanto compensato con il prezzo di sottoscrizione di nuove azioni THERAMetrics sottoscritte dall’azionista nell’ambito dell’operazione di aumento di capitale di quest’ultima; il decremento, inoltre, risulta solo parzialmente compensato dall’incremento della quota a medio e lungo termine del debito attualizzato della Capogruppo verso Dentsply (circa Euro 777 migliaia).

L’esposizione debitoria nei confronti dei vari istituti bancari, suddivisa per scadenza, è evidenziata nella seguente tabella:

Finanziamenti bancari concessi a MLT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	3.133	1.567	1.566		3.133	1.044	2.089	
Mutuo chirografario BANCA DELLE MARC	536	127	409		642	642		
Finanziamento UNICREDIT	3.088	3.088			3.088	3.088		
Finanziamento BPM	2.275	2.275			2.275	2.275		
Finanziamento SPARKASSE	650	485	165					
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI A MLT	9.682	7.542	2.140		9.138	7.049	2.089	

Finanziamenti bancari riferiti ad attività destinate alla vendita

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento SPARKASSE					1.084	1.084		
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA					1.084	1.084		

Finanziamenti bancari concessi BT

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Finanziamento BNL garantito da azioni	500	500			500	500		
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	1.327	1.327			1.356	1.356		
UNICREDIT Factoring c/anticipo					713	713		
UNICREDIT Banca c/anticipo	1.000	1.000			1.000	1.000		
BNL	1.914	1.914			1.551	1.551		
INTESA SANPAOLO	355	147	208		426	426		
DEUTSCHE BANK								
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	212	212			127	127		
BANCA POPOLARE DI MILANO					415	415		
BANCA POPOLARE DI MILANO	5.650	5.650			5.658	5.658		
UNICREDIT Factoring anticipi fatture	175	175			221	221		
INTESA SANPAOLO	17	17			58	58		
CREDITO BERGAMAMSCO	57	57			89	89		
TOTALE FINANZIAMENTIBANCARI CONCESSI A BT	11.207	10.999	208		12.114	12.114		

Leasing

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
AMAG LEASING AG	1	1			51	51		
BCC Lease SpA	26	15	11		39	12	27	
TOTALE LEASING	27	16	11		90	63	27	

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	7.989	1.165	3.218	3.606	7.300	1.253	2.716	3.331
Passività finanziarie legate al derivato USD	179	179			246	246		
Altri contratti derivati					46	46		
Altri finanziamenti	6	6			350	350		
Finanziamento soci	2.805	2.805			5.212	2.603	2.609	
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.979	4.155	3.218	3.606	13.154	4.498	5.325	3.331

Totale passività finanziarie

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.13	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI MLT	9.682	7.542	2.140		9.138	7.049	2.089	
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI RIFERITI AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI CONCESSI BT	11.207	10.999	208		12.106	12.106		
TOTALE LEASING	27	16	11		90	63	27	
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	10.979	4.155	3.218	3.606	13.154	4.498	5.325	3.331
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	31.895	22.712	5.577	3.606	35.572	24.800	7.441	3.331

Tutte le fonti di finanziamento a medio lungo termine sono denominate in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è denominato in dollari statunitensi (USD).

I debiti finanziari scaduti al **31 dicembre 2014** relativi alla Capogruppo sono pari ad Euro 8.710 migliaia e si riferiscono sostanzialmente a:

- n. 4 rate scadute rispettivamente il 7 aprile 2013, il 7 ottobre 2013, il 7 aprile 2014 ed il 7 ottobre 2014 del mutuo concesso da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. di Euro 261 migliaia cadauna;
- n. 7 rate del finanziamento UniCredit Banca S.p.A. di Euro 162 migliaia cadauna e scadute rispettivamente in data 30 aprile 2013, 31 luglio 2013, 31 ottobre 2013, 31 gennaio 2014, 30 aprile 2014, 31 luglio 2014 e 31 ottobre 2014;
- n. 4 rate di Euro 250 migliaia cadauna, pari all'intero importo del debito residuo della linea di credito a breve concessa da UniCredit Banca S.p.A., scadute rispettivamente il 30 aprile 2013, il 31 luglio 2013, il 31 ottobre 2013 ed il 31 gennaio 2014;
- Euro 2.806 migliaia, comprensivi di interessi maturati alla data di riferimento del presente documento, riferiti al contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto dalla Capogruppo con l'azionista Fin Posillipo S.p.A. in data 26 ottobre 2012;
- n. 2 rate del *rebate* dovuto a Dentsply, di cui la prima per USD 249 migliaia scaduta il 15 agosto 2014 e pagata alla data di pubblicazione del presente documento, e la seconda per USD 110 migliaia scaduta il 15 novembre 2014.

L'importo residuo si riferisce a scoperti di conto corrente e a debiti originati da anticipi su fatture.

La medesima voce al **31 dicembre 2014** riferita al Gruppo Pierrel, oltre a quanto sopra evidenziato con riferimento a Pierrel S.p.A., comprende:

- Euro 3.350 migliaia relativi a n. 8 rate del finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata Pierrel Pharma S.r.l., scadute il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013, il 31 dicembre 2013, il 31 marzo 2014, il 30 giugno 2014, il 30 settembre 2014 ed il 31 dicembre 2014; ed
- Euro 2.275 migliaia riferiti a n. 7 rate del finanziamento concesso da Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. in favore della controllata THERAMetrics S.p.A., scadute rispettivamente il 31 marzo 2013, il 30 giugno 2013, il 30 settembre 2013, il 31 dicembre 2013, il 31 marzo 2014, il 30 giugno 2014 ed il 30 settembre 2014.

Rescheduling dell'indebitamento bancario della Società e del Gruppo

Nel corso del mese di aprile 2014 la Società ha inoltrato alla UniCredit Banca S.p.A., alla BNL BNP Paribas ed alla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. (le "Banche Finanziatrici"), che vantano nei confronti delle società del Gruppo crediti per complessivi Euro 17,5 milioni (di cui Euro 9,6 milioni riconducibili a Pierrel S.p.A.), una nuova proposta, rispetto a quella precedentemente inviata nel marzo 2013, per la rimodulazione del debito.

Dopo numerosi incontri, la Società ha definito i dettagli della propria proposta di rimborso del debito, scortata dalle risultanze della *Independent Business Review* in merito alla ragionevolezza del precedente piano aziendale 2014-2016, approvato in data 29 agosto 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Società e successivamente esteso sino al 2018, a supporto della capacità di rimborso del Gruppo stesso.

In particolare, la proposta della Società prevede:

- (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di giugno 2015 fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di trimestralità crescenti su base annuale;
- (ii) il pagamento del debito residuo - orientativamente pari al 40% del debito complessivo - in un'unica soluzione (*Bullet*) al 31 dicembre 2021, con possibilità di rinegoziarne i termini mediante richiesta da inoltrare entro il 31 dicembre 2020;
- (iii) il pagamento degli interessi sospesi in tre rate costanti entro il 31 dicembre 2015.

Rispetto a tale proposta, alla data di chiusura dell'esercizio la Società continuava a beneficiare di uno stato di moratoria "di fatto".

In data 2 marzo 2015 la Società ha finalmente comunicato al mercato che le Banche Finanziatrici - e precisamente nell'ordine Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - hanno approvato la rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo Pierrel per complessivi Euro 17,5 milioni.

La sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l'aggiornamento di alcuni *covenant* finanziari, nonché della documentazione legale connessa, è prevista nelle prossime settimane.

L'accordo con le Banche Finanziatrici prevede, altresì, il rafforzamento patrimoniale della Società da eseguire mediante un aumento di capitale per un ammontare ed un numero di azioni complessivi tali da consentire di beneficiare, ai sensi della normativa vigente, dell'esenzione dalla pubblicazione del prospetto informativo, nonché l'impegno dell'azionista di maggioranza Fin Posillipo S.p.A. a sottoscrivere integralmente la quota di propria competenza del predetto aumento di capitale.

A tal proposito, si segnala che in data 18 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale, conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2011, ex articolo 2443 cod. civ., ed ha conseguentemente deliberato di modificare l'art. 5 ("Capitale e Strumenti Finanziari") dello Statuto Sociale. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimo Euro 245.813,95, mediante emissione di massimo n. 4.916.279 azioni ordinarie, senza valore nominale, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Pierrel in circolazione, da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,70 per azione, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale sociale ed il residuo ammontare a riserva di sovrapprezzo.

Si segnala inoltre, per completezza di informazione, che nel corso dell'Offerta in Opzione, dal 23 marzo 2015 al 10 aprile 2015, i soci rilevanti Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Berger Trust S.r.l. hanno sottoscritto una quota complessivamente pari a circa il 44,2% dell'aumento di capitale. Nel dettaglio, (i) Fin Posillipo S.p.A. ha sottoscritto circa n. 1.795 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 36,5% delle azioni complessivamente offerte; (ii) Bootes S.r.l. ha sottoscritto circa n. 278 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 5,7% delle azioni complessivamente offerte e (iii) Berger Trust S.r.l. ha sottoscritto circa n. 99 migliaia di azioni rinvenienti dall'Offerta in Opzione, per una quota pari al 2,0% delle azioni complessivamente offerte nell'aumento di capitale.

Al termine del Periodo di Offerta in Opzione sono risultati, pertanto, non esercitati n. 9.313.380 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 931.338 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 18,94% dell'Offerta in Opzione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 651.936,60, che successivamente, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, sono stati offerti in Borsa (l'"Offerta in Borsa") e sono risultati interamente venduti nel corso della prima seduta di Borsa tenutasi in data 14 aprile 2015.

Pertanto, come precedentemente indicato, in data 17 aprile 2015 si è concluso con successo l'Aumento di Capitale a seguito dell'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 azioni offerte per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30.

La tabella che segue riporta le posizioni debitorie oggetto di *rescheduling* da parte delle Banche Finanziatrici:

Passività finanziarie oggetto di *rescheduling*

(euro migliaia)	Società beneficiaria	Saldo al 31.12.14	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	Pierrel S.p.A	3.133	1.567	1.566	
Finanziamento BNL garantito da azioni	Pierrel S.p.A	500	500		
BNL	Pierrel S.p.A	1.914	1.914		
Finanziamento UNICREDIT	Pierrel S.p.A	3.088	3.088		
UNICREDIT Banca c/anticipo	Pierrel S.p.A	1.000	1.000		
BANCA POPOLARE DI MILANO	Pierrel Pharma S.r.l.	5.650	5.650		
BANCA POPOLARE DI MILANO	THERAMetrics S.p.A.	2.275	2.275		
TOTALE FINANZIAMENTI OGGETTO DI RESCHEDULING		17.560	15.994	1.566	

Nelle more della sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l'aggiornamento di alcuni *covenant* finanziari, e della documentazione legale connessa, si riporta di seguito, per ciascuna posizione debitoria in essere alla data, incluse quelle oggetto di *rescheduling*, una descrizione dei termini e delle condizioni previsti nei contratti di finanziamento originari, vigenti alla data di predisposizione delle presenti note illustrative.

Mutuo fondiario Banca Nazionale del Lavoro (in favore della Capogruppo)

Il mutuo ipotecario è stato sottoscritto dalla Società in data 7 ottobre 2008 ed erogato da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un ammontare complessivo di Euro 4,7 milioni. Tale mutuo è di durata decennale, di cui un anno di preammortamento. Il contratto, con scadenza nel 2018, prevede il rimborso mediante rate semestrali costanti pari ad Euro 261 migliaia cadauna, per la sola sorta capitale, scadenti il 7 aprile e il 7 ottobre di ciascun anno, e un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi più uno spread dell'1,25% basis points. Tale finanziamento è assistito da un'ipoteca di secondo grado per la somma

complessiva di Euro 6.000 migliaia a valere sullo Stabilimento di Capua. Nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un “*Intercreditor agreement*” che regola le garanzie ipotecarie, con il quale quest’ultima ha accettato di ripartire con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. l’importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione delle garanzie ipotecarie costituite in suo favore a fronte della costituzione, in favore esclusivo di UniCredit Banca S.p.A., di un privilegio speciale su determinati macchinari di proprietà di Pierrel S.p.A..

Il mutuo contratto dalla Capogruppo con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sopra descritto non prevede il rispetto di alcuni *covenant* a carico della Società.

Oltre a quanto già scaduto al 31 dicembre 2014 e descritto nei paragrafi precedenti, alla data di pubblicazione della presente nota è altresì scaduta una ulteriore rata di Euro 261 migliaia in data 4 aprile 2015.

Si precisa che tale finanziamento, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2014 è pari ad Euro 3.133 migliaia, rientra tra le posizioni oggetto di *rescheduling*, così come descritto nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamento UniCredit (in favore della Capogruppo)

In data 26 marzo 2007, Pierrel S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. (già UniCredit Banca d’Impresa S.p.A.) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo di Euro 8.500 migliaia articolato in due linee di credito:

- (a) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 6.500 migliaia utilizzabile per l’acquisizione di una partecipazione pari all’85% del capitale sociale di Pierrel Research Europe GmbH (“*Linea A*”); ed
- (b) una linea di credito per un importo massimo pari ad Euro 2.000 migliaia, da utilizzarsi ai fini del sostegno delle esigenze finanziarie di cassa della Società e delle società del Gruppo, ovvero per anticipi su contratti e su fatture della Società o delle società del Gruppo scadenti entro 120 giorni (“*Linea B*”).

Per quanto riguarda la predetta Linea A, iscritta tra i finanziamenti bancari concessi a medio-lungo termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 la Società è ancora debitrice nei confronti di UniCredit S.p.A. per un importo di Euro 3.088 migliaia (di cui scaduto per Euro 1.134 migliaia).

Sulla base degli accordi originali il rimborso di tale finanziamento, con scadenza nel 2017, è previsto mediante rate trimestrali dell’importo di circa Euro 162,5 migliaia cadauna, con cadenza al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda la predetta Linea B del finanziamento, classificata tra i finanziamenti bancari concessi a breve termine, si segnala che alla data del 31 dicembre 2014 il debito residuo è pari ad Euro 1.000 migliaia interamente scaduto.

A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal tale contratto di finanziamento e relative alle predette due linee di credito, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. le seguenti garanzie:

- (a) ipoteca volontaria di primo grado iscritta presso i Registri Immobiliari di Caserta, Sezione Staccata di Santa Maria Capua Vetere in data 19 aprile 2007 numeri 25744/9132, su alcuni beni immobili in

proprietà della stessa (scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Riccardo Genghini, notaio in Milano, rep.n. 36397 racc. n. 8385, in data 26 marzo 2007); e

- (b) pegno di primo grado sull'85% del capitale sociale di IFE Europe GmbH Institute for Research and Development (oggi, THERAMetrics GmbH, già Pierrel Research Europe GmbH), società costituita ed esistente ai sensi del diritto tedesco, con sede in Essen (Germania), Zeche Katharina Strasse n. 6, iscritta al registro del commercio presso il tribunale di Essen al n. HRB 18401 (atto n. 29 del repertorio dei documenti per il 2007 del dott. Thomas Gelzer, notaio in Basilea - Svizzera).

In considerazione ed a fronte dell'accettazione da parte di UniCredit Banca S.p.A. di ripartire in parti uguali con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - fino a concorrenza di quanto a quest'ultima dovuto in relazione al finanziamento per Euro 4,7 milioni concesso a Pierrel in data 7 ottobre 2008 - l'importo netto di quanto incassato da UniCredit Banca S.p.A. in caso di escussione dell'ipoteca, in data 28 giugno 2011, a garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento, per scrittura privata autenticata nelle firme dal dott. Stefano Rampolla, notaio in Milano, rep.n. 39800 racc. n. 9928, Pierrel ha costituito in favore di UniCredit Banca S.p.A. un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 e seguenti del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385, sugli impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni strumentali in proprietà del mutuatario nonché di futura acquisizione da parte dello stesso.

In particolare, nel mese di giugno 2011 Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e UniCredit Banca S.p.A. hanno formalizzato un "*Intercreditor agreement*" che regola le garanzie ipotecarie, secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo dedicato al mutuo fondiario concesso dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A..

Oltre a quanto indicato come scaduto al 31 dicembre 2014, e descritto in precedenza, alla data di approvazione del bilancio, risulta scaduta con decorrenza 31 gennaio 2015, una ulteriore rata relativa al finanziamento pari ad Euro 162 migliaia.

Si precisa che le predette linee di credito rientrano tra le posizioni oggetto di *rescheduling*, così come descritto in dettaglio nel precedente paragrafo dedicato.

Il finanziamento prevede, altresì, il rispetto di *covenant* finanziari; in data 13 dicembre 2012, mediante atto modificativo del contratto di finanziamento originario, UniCredit Banca S.p.A. ha espressamente rinunciato ad esercitare i diritti ad essa spettanti per il mancato rispetto dei *covenants* finanziari per gli esercizi 2010 e 2011. Al 31 dicembre 2012, infatti, i *covenant* finanziari previsti contrattualmente risultavano non rispettati e, pertanto, già a partire da tale data, il debito è stato interamente classificato tra le passività finanziarie a breve termine, così come previsto dai principi di riferimento (IAS 1).

Finanziamento Banca Popolare di Milano (in favore di THERAMetrics S.p.A., già Pierrel Research Italy S.p.A.)

Finanziamento a medio-lungo termine di originari Euro 6.000 migliaia, acceso in data 28 marzo 2008 con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., della durata di 5 anni; il tasso d'interesse previsto nel contratto originario è legato all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno *spread* dell'1,5%.

Si precisa che il debito residuo di tale finanziamento, pari ad Euro 2.275 migliaia al 31 dicembre 2014, è oggetto di *rescheduling*, come meglio descritto nel precedente paragrafo dedicato. Nelle more della sottoscrizione del relativo accordo modificativo si segnala quanto segue.

Il contratto di finanziamento attualmente vigente con Banca Popolare di Milano comporta il rispetto di specifici parametri finanziari, da calcolarsi al 31 dicembre di ciascun esercizio. Nel caso in cui uno qualsiasi dei parametri non risulti rispettato alla data del 31 dicembre, THERAMetrics S.p.A. è tenuta a ricalcolare i parametri finanziari previsti contrattualmente alla data del 30 giugno successivo e, nell'ipotesi di mancato

rispetto di uno qualsiasi di tali parametri, la Banca potrebbe richiedere alla società il rimborso anticipato del finanziamento.

A seguito del conferimento di THERAMetrics S.p.A. da parte di Pierrel S.p.A. in THERAMetrics holding AG, con conseguente modifica del modello organizzativo applicato alle controllate, THERAMetrics S.p.A. non ha rispettato i parametri previsti dal contratto di finanziamento (*covenants*) ed ha classificato l'intero debito residuo tra le passività a breve termine.

Si rammenta, inoltre, che le garanzie connesse a tale finanziamento riguardano il pegno sul 100% del capitale sociale di Pierrel Research Italy S.p.A. e la sottoscrizione, da parte della Capogruppo e di THERAMetrics holding AG, di fidejussioni specifiche limitate per rispettivi Euro 6.900 migliaia ed Euro 4.625 migliaia.

Si segnala, infine, che il contratto di finanziamento ancora vigente alla data di predisposizione delle presenti note illustrative prevede una serie di limitazioni ed impegni a carico di THERAMetrics S.p.A., tra cui, in particolare, limiti alla concessione di finanziamenti, obbligo di subordinazione e postergazione dei finanziamenti soci e dei finanziamenti infragruppo, divieto di effettuare pagamenti e/o distribuzioni di riserve e dividendi.

Informativa in merito al rispetto di parametri finanziari

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano le caratteristiche dei parametri finanziari (*covenant*) previsti dai contratti attualmente vigenti con UniCredit Banca S.p.A., in capo alla Capogruppo, e con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., in capo a THERAMetrics S.p.A., per i quali non si è proceduto a calcolarne i valori ed a verificarne il rispetto, nelle more della sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore per tutte le posizioni debitorie oggetto di *rescheduling*.

Covenants finanziamento Unicredit	Parametri
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>	2014
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Equity	< o = 0,5
PFN bancaria (escluso debito Dentsplay)/Ebitda	< o = 3
Ebitda/oneri finanziari	> o = 6

Covenants finanziamento Banca Popolare di Milano	Parametri
<i>(dati bilancio consolidato Gruppo Pierrel)</i>	2014
PFN bancaria /Equity	< o = 0.3
PFN bancaria /Ebita	< 1.5
DSCR*	> 1.0

Si segnala inoltre che per gli altri finanziamenti erogati alla Società o ad altre società del Gruppo non è previsto il rispetto di alcun *covenant* finanziario.

Mutuo chirografario Banca delle Marche (in favore della Capogruppo)

In data 21 maggio 2009 è stato erogato alla Società un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia che prevede il rimborso in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 migliaia cadauna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno spread di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria, un “atto ricognitivo e di rientro” dell’intero debito, pari ad Euro 680 migliaia (Euro 642 migliaia al 31 dicembre 2013) mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell’accordo, ed il pagamento dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019, in regolare ammortamento alla data di predisposizione delle presenti note illustrative.

Al 31 dicembre 2014 il residuo del debito è pari a Euro 536 migliaia (di cui la quota oltre i dodici mesi è pari ad Euro 409 migliaia).

Finanziamento Sparkasse (in favore di Pierrel Research Europe GmbH)

Tale finanziamento è stato sottoscritto in Germania dalla controllata THERAMetrics GmbH (già Pierrel Research Europe GmbH) nel corso del mese di dicembre 2008 per un ammontare pari ad Euro 2,5 milioni, con una durata di 6 anni ed un tasso di interesse pari al 4,95%. A garanzia di tale finanziamento è stata concessa ipoteca sul fabbricato ad uso uffici di proprietà della controllata sito in Essen (Germania). Tale contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della controllata THERAMetrics GmbH.

Al 31 dicembre 2014 THERAMetrics GmbH è ancora debitrice nei confronti della banca finanziatrice per un importo complessivo di Euro 650 migliaia (di cui Euro 485 migliaia entro i dodici mesi).

Finanziamento BNL garantito da azioni (in favore della Capogruppo)

Il finanziamento in essere con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., erogato 18 dicembre 2008 per l’importo di Euro 500 migliaia, risulta garantito dalle n. 214.500 azioni proprie detenute dalla Società. Al 31 dicembre 2014 la Società è ancora debitrice nei confronti di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l’intero importo erogato.

Si precisa che il sopraindicato finanziamento rientra tra le posizioni oggetto di *rescheduling*, così come descritto in dettaglio nel precedente paragrafo dedicato.

Finanziamenti anticipi su future esportazioni (in favore di Pierrel Pharma S.r.l.)

Nel corso dell’esercizio 2010 la controllata Pierrel Pharma S.r.l e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. hanno concordato l’accensione di una linea di credito del valore di Euro 6 milioni (interamente erogati al 31 dicembre 2010), quale anticipo sul contratto di fornitura in essere con il cliente statunitense *Patterson Dental*.

Tale finanziamento ha strutturalmente la forma di un anticipo a revoca ma parametrato su una durata di 60 mesi su future esportazioni ed è stato indicato in bilancio come debito a breve termine; il finanziamento è garantito dal contratto di fornitura decennale sottoscritto in data 10 novembre 2010 con il distributore statunitense *Patterson Dental*.

Il relativo piano di rimborso è strutturato in base alle previsioni di flussi di fatturato derivanti dal contratto con il distributore nei primi cinque anni, canalizzati sull’istituto di credito. Il tasso d’interesse è parametrato all’Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 250 *basis points*.

Si precisa che tale finanziamento, il cui debito residuo è pari ad Euro 5.650 migliaia alla data del 31 dicembre 2014, è oggetto *rescheduling* accordato dalla Banca finanziatrice, i cui dettagli sono riepilogati nel precedente paragrafo dedicato delle presenti note illustrative.

Altri finanziamenti a breve termine

Tale voce, complessivamente pari ad Euro 5.057 migliaia al 31 dicembre 2014, si riferisce a:

- finanziamenti in conto anticipi relativi ad una linea di credito a breve accordata alla Società da UniCredit Banca (Linea "B" del finanziamento UniCredit precedentemente descritto) ed utilizzata al 31 dicembre 2014 per complessivi Euro 1.000 migliaia ed oggetto di *rescheduling* da parte della Banca finanziatrice;
- finanziamenti in conto anticipi concessi per circa Euro 1.914 migliaia dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., oggetto di *rescheduling* da parte della Banca finanziatrice, e per circa Euro 355 migliaia da Intesa SanPaolo S.p.A. (di cui Euro 147 migliaia entro i dodici mesi ed Euro 208 migliaia oltre i dodici mesi). Con riferimento a quest'ultimo finanziamento, per completezza di informazione si precisa che in data 27 marzo 2014 la Capogruppo ha sottoscritto con Intesa SanPaolo S.p.A. un accordo avente ad oggetto l'integrale estinzione del debito, pari a circa Euro 426 migliaia alla data del 31 dicembre 2013, mediante il pagamento di rate mensili, per sorta capitale non inferiore ad Euro 11,8 migliaia cadauna, a decorrere dal 31 luglio 2014 e fino a tutto il 30 giugno 2017, e con corresponsione trimestrale degli interessi maturandi;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati dalla UniCredit Factoring S.p.A. alla Capogruppo, per complessivi Euro 1.327 migliaia, alla controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l., per circa Euro 175 migliaia, ed alla controllata indiretta THERAMetrics S.p.A., per circa Euro 212 migliaia;
- finanziamenti su anticipi fatture accordati da Intesa SanPaolo e Credito Bergamasco alla controllata indiretta THERAMetrics Clinical Supply Services s.r.l. (già Pierrel Research IMP S.r.l.), per complessivi 74 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply (in capo a Pierrel S.p.A.)

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2014, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2013	7.300
Rimborsi del periodo	(757)
Componente interessi	498
Effetto cambi	948
TOTALE A BILANCIO	7.989

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 7 anni, viene realizzato come previsto contrattualmente in rapporto alle future forniture da parte della Capogruppo a Dentsply. Al 31 dicembre 2014 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini di produzione attesi per il 2015, è stimata in Euro 1.165 migliaia ed è classificata tra gli *altri debiti finanziari correnti*.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Capogruppo verso Dentsply dovessero variare in aumento in modo significativo rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, l'attualizzazione di tale debito iscritto in bilancio verrà adeguata, con conseguente effetto sul conto economico.

Passività finanziarie legate a derivati (Capogruppo)

La voce si riferisce unicamente alla Capogruppo Pierrel S.p.A. ed include Euro 179 migliaia relativi al debito verso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. derivante da un contratto di *interest rate swap* finalizzato alla copertura delle variazioni del tasso di interesse sul contratto di mutuo stipulato con lo stesso istituto bancario.

Il contratto prevede il pagamento dei premi sulle singole opzioni alle successive date di regolamento. Ne deriva che, a fronte del *fair value* iniziale delle opzioni, è stata rilevata una passività finanziaria, pari all'attualizzazione dei premi differiti.

Finanziamento soci (Capogruppo e THERAMetrics holding AG)

Al 31 dicembre 2014 i finanziamenti ricevuti dai soci si decrementano complessivamente di Euro 2.401 migliaia rispetto al precedente esercizio.

In particolare, alla data del 31 dicembre 2014 la voce include:

- Euro 2.805 migliaia, comprensivi di interessi maturati alla data di chiusura del bilancio calcolati al tasso Euribor a 1 mese più uno *spread* dell'8%, a fronte del contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 26 ottobre 2012 con l'azionista Fin Posillipo S.p.A.;
- Euro 6 migliaia di interessi residui dovuti dalla THERAMetrics holding AG in favore dell'azionista Bootes S.r.l. quei interessi maturati sul finanziamento di Euro 250 migliaia erogato in data 4 febbraio 2013 e surrogato nel corso del mese di luglio 2013 da Fin Posillipo S.p.A..

Nota 17. Debiti commerciali

Il decremento dei debiti commerciali, pari ad Euro 3.094 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è imputabile alla Divisione TCRDO per circa Euro 2.287 migliaia, alla Capogruppo per circa Euro 744 migliaia ed alla Divisione Pharma per circa Euro 63 migliaia. Con particolare riferimento alla Divisione TCRDO, trattasi in prevalenza di debiti nei confronti delle aziende ospedaliere per l'arruolamento dei pazienti.

Per quanto riguarda l'ammontare dei debiti commerciali verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note illustrative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale, determinata secondo la localizzazione del fornitore:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
CEE	9.065	11.477	(2.412)
America	1.308	1.040	268
Altri paesi	47	997	(950)
TOTALE	10.420	13.514	(3.094)

Aging debiti commerciali al 31.12.2014

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	3.945	2.727	256	168	933	2.391	10.420

Aging debiti commerciali al 31.12.2013

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	< 30 gg	31 - 60	61 - 90	91 - 120	> 120	Totale debiti
Debiti commerciali vs terzi	4.583	1.520	1.371	1.036	766	4.238	13.514

I debiti commerciali scaduti da oltre 120 giorni si riferiscono alla Capogruppo per Euro 1.900 migliaia.

Nelle tabelle sopra indicate i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione sia gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori sia i crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori, mentre includono i debiti oggetto di contestazione riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Relativamente alla Divisione TCRDO, l'importo dei debiti commerciali scaduti è attribuibile principalmente alla *sub-holding* svizzera THERAMetrics holding AG, per circa Euro 267 migliaia, ed alle controllate indirette THERAMetrics S.p.A., per circa Euro 552 migliaia, THERAMetrics Inc (già Pierrel Research USA Inc), per circa Euro 493 migliaia, THERAMetrics (Switzerland) GmbH per circa Euro 192 migliaia, THERAMetrics Clinical Supply Services S.r.l., per circa Euro 181 migliaia, THERAMetrics SRL (già Pierrel Research Romania SRL), per circa Euro 87 migliaia, e THERAMetrics GmbH, per circa Euro 86 migliaia.

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(Euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Solleciti con messa in mora	306	577	(271)
Decreti ingiuntivi	544	693	(149)
<i>di cui</i>			
<i>Opposti</i>	368	617	(249)
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	176	76	100
Pignoramenti presso terzi			
AMMONTARE COMPLESSIVO	850	1.270	(420)

Alla data del 31 dicembre 2014, i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Capogruppo in stato di trattativa e/o di opposizione ammontano a complessivi Euro 544 migliaia (Euro 533 migliaia alla data di predisposizione del presente bilancio, di cui quattro decreti ingiuntivi opposti per complessivi Euro 387 migliaia e cinque assistiti da piano di rientro per complessivi Euro 115 migliaia). Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2014, pari ad Euro 544 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2015 sono stati definiti nuovi piani di rientro per ulteriori Euro 59 migliaia.

Nota 18. Debiti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Capogruppo	1.485	1.234	251
Pharma			
THERAmetrics	603	504	99
TOTALE	2.088	1.738	350

I debiti tributari scaduti del Gruppo Pierrel sono pari ad Euro 1.106 migliaia. La voce si riferisce per circa Euro 1.070 migliaia alla Capogruppo, di cui circa Euro 735 migliaia per ritenute IRPEF operate a dipendenti sugli emolumenti del periodo intercorrente da gennaio 2014 ad ottobre 2014, circa Euro 193 migliaia per Imposta Municipale Unica dovuta e non versata alla data di predisposizione delle presenti note illustrative e circa Euro 142 migliaia riferiti ad IRES su redditi 2013 dovuta da Pierrel S.p.A. e non versata alla data del presente bilancio.

Nota 19. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	3.973	3.580	393
Passività su progetti di <i>Contract Research</i>	1.172	1.808	(636)
Anticipi contrattuali CMO e Pharma			
F.di rischi a breve termine	191	320	(129)
Debiti verso il personale	1.268	1.268	(0)
Altre passività correnti	1.875	1.798	77
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	8.478	8.774	(296)

I Debiti verso istituti di previdenza sono riconducibili principalmente alla Capogruppo per complessivi Euro 3.806 migliaia e si riferiscono essenzialmente a: (i) debiti verso INPS per Euro 1.593 migliaia relativi a contributi oggetto delle tre istanze di rateizzazione accolte positivamente dall'Agente per la Riscossione, di cui due definite nell'anno 2013 (saldo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 705 migliaia), ed una terza definita nel corso del mese di giugno 2014 (saldo al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 888 migliaia), i cui pagamenti alla data di predisposizione del presente bilancio sono in regola con le scadenze; (ii) Euro 1.224 migliaia relativi ad oneri sociali operati sulle retribuzioni di competenza del periodo da dicembre 2013 a dicembre 2014; (iii) Euro 785 migliaia relativi a debiti verso FONCHIM, di cui Euro 745 migliaia relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013, interamente scaduti e pagati, alla data di predisposizione delle presenti note illustrative, per soli Euro 19 migliaia, ed Euro 40 migliaia relativi alla quota di competenza del mese di dicembre 2014, interamente versata alla data di predisposizione delle presenti note illustrative; (iv) Euro 110 migliaia per debiti della Capogruppo verso l'ente PREVINDAI, che si riferiscono per Euro 86 migliaia al residuo delle quote di competenza del secondo, terzo e quarto trimestre 2012 e dell'intero anno 2013,

oggetto di piano di rientro concordato con l'Istituto (in regolare ammortamento alla data di predisposizione delle presenti note illustrative), e per Euro 24 migliaia alla quota di competenza dell'ultimo trimestre 2014 regolarmente pagata alla data di predisposizione del presente bilancio.

A tal riguardo, si segnala che in data 2 ottobre 2014 l'ente PREVINDAI ha formalmente comunicato il positivo accoglimento della proposta di rateizzazione, precedentemente presentata dalla Capogruppo, dell'intera debitoria scaduta nei confronti del medesimo fondo (pari a circa Euro 125 migliaia), mediante versamento di dodici mensilità dell'importo di Euro 9,8 migliaia cadauna.

La voce "Passività su progetti di *Contract Research*" si riferisce ad anticipi ricevuti dagli *Sponsors* prevalentemente per far fronte alle *investigator fees* e ai cosiddetti "*pass-through costs*".

I Fondi rischi a breve termine accolgono accantonamenti eseguiti per fronteggiare perdite probabili non ancora verificatesi alla data di chiusura del bilancio, di cui Euro 44 migliaia relativi ad accantonamenti operati dalla Capogruppo per interessi e sanzioni su IRPEF di competenza dell'anno 2014, non ancora pagata alla data del presente bilancio; Euro 35 migliaia riferiti a rischi legati a procedimenti sanzionatori a carico della Capogruppo; Euro 32 migliaia per interessi legali accantonati sul mancato pagamento dei contributi FONCHIM; Euro 37 migliaia per interessi accantonati a fronte di oneri sociali non pagati alla data di chiusura dell'esercizio ed Euro 20 migliaia riferiti a sanzioni su altri tributi locali scaduti e non pagati alla data di chiusura di bilancio.

I Debiti verso il personale si riferiscono principalmente a debiti per gli stipendi di dicembre 2014 erogati a gennaio 2015, ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese. L'importo è riferito alla Capogruppo per Euro 825 migliaia ed alla Divisione TCRDO per Euro 443 migliaia.

La voce "Altre passività correnti" si riferisce alla Capogruppo per Euro 613 migliaia, principalmente riconducibili al debito residuo al 31 dicembre 2014 per i compensi da erogare ad amministratori, sindaci e membri del Comitato parti correlate pari a complessivi Euro 361 migliaia, ed alla Divisione TCRDO per Euro 605 migliaia, per quote di *investigator fees* maturate e non ricevute alla data di chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Nota 20. Ricavi

La composizione dei ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2014 è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Contract manufacturing	9.801	8.918	883
TCRDO	17.513	16.902	611
Pharma	5.201	3.687	1.514
Altri ricavi	103	93	10
TOTALE RICAVI	32.618	29.600	3.018

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 3.018 migliaia.

In particolare, i ricavi della Divisione CMO si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumentato volume di ordini ricevuto da alcuni clienti rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2014 i ricavi della Divisione TCRDO - facente capo alla controllata svizzera THERAMetrics holding AG – si riferiscono prevalentemente a progetti di *clinical trials* e si incrementano rispetto all'esercizio precedente per complessivi Euro 611 migliaia. Con particolare riferimento ai risultati registrati dalla Divisione TCRDO al 31 dicembre 2014, si ricorda che, a seguito della nomina lo scorso 9 giugno 2014 del dott. Fulvio Citaredo, attuale Amministratore Delegato della Società, anche alla carica di direttore generale "ad interim" del gruppo THERAMetrics fino a tutto il 31 dicembre 2014 e successivamente prorogata per ulteriori sei mesi fino a tutto il 30 giugno 2015, sono state individuate in maniera più compiuta le aree di intervento ed è stata avviata una profonda attività di riduzione dei costi e di rilancio dello sviluppo commerciale – che ha cominciato a registrare i primi positivi riscontri in termini di sottoscrizione di nuovi contratti già nel quarto trimestre 2014 e in misura maggiore nei primi mesi del 2015 – che ha determinato significativi effetti positivi.

Il significativo incremento dei ricavi della Divisione *Pharma*, per circa Euro 1.514 migliaia, è riconducibile all'incremento delle vendite dell'anestetico dentale Orabloc® negli Stati Uniti ed è, altresì, frutto del consolidamento delle attività promozionali e di *marketing* avviate per la commercializzazione del prodotto Orabloc®, lanciato negli USA a metà del 2011, e dell'ulteriore espansione commerciale in Europa ed in Russia.

Si segnala, altresì, che la voce "Ricavi" accoglie poste aventi natura non ricorrente per complessivi Euro 104 migliaia, di cui ricavi per Euro 233 migliaia riconducibili alla Capogruppo e principalmente relative a sopravvenienze attive rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizioni debitori scadute e ad accordi conciliativi di cause in corso e minori ricavi per Euro 129 migliaia riferiti alla Divisione TCRDO ed, in particolar modo, alla svalutazione di progetti a marginalità negativa in capo alla controllata tedesca THERAMetrics GmbH.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note illustrative.

Nota 21. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto al periodo precedente è esposta nella tabella sottostante:

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

(euro migliaia)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.710	4.828	882
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	264	(351)	615
Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(350)	(144)	(206)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	5.624	4.333	1.291

I Costi per materie prime e di consumo sono principalmente relativi alle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua (CE); in particolare si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime per la produzione. L'incremento rispetto al precedente esercizio è in linea con l'aumento di ricavi registrati nell'anno.

Nota 22. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei Costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Costi commerciali	183	154	29
Costi per servizi di manutenzione	332	183	149
Utenze	1.085	1.128	(43)
Assicurazioni	184	201	(17)
Servizi di consulenza	3.114	2.744	370
Spese viaggio e trasferte	84	128	(44)
Costi per servizi da terzi relativi a progetti di ricerca clinica	6.391	7.256	(865)
Consulenze industriali e legali	189	318	(129)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	78	69	9
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	1.013	593	420
Calibrazioni e validazioni	180	170	10
Telefonia e telefonia mobile	297	398	(101)
Pulizie locali	153	161	(8)
Commissioni e spese bancarie	92	79	13
Altre spese per prestazioni di servizi	952	1.521	(569)
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	14.327	15.103	(776)

Nel complesso la voce si riduce di Euro 776 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la Capogruppo ha registrato un lieve incremento di tali costi per circa Euro 53 migliaia, dopo aver rilevato componenti di costo aventi natura non ricorrente per complessivi circa Euro 243 migliaia, di cui Euro 192 migliaia riferiti a consulenze straordinarie ed Euro 51 migliaia riferiti all'aggio pagato all'Agente per la Riscossione Equitalia Sud S.p.A. sulla istanza di rateizzazione accordata nel giugno 2014.

La Divisione TCRDO registra, invece, un decremento complessivo di Euro 687 migliaia che risente principalmente della politica di riorganizzazione della Divisione iniziata nel corso del 2014 e che prevede, tra l'altro, attraverso una razionalizzazione dei costi operativi. Tali costi comprendono Euro 5.140 migliaia di *pass thru costs*.

La Divisione *Pharma* ha registrato costi per servizi e prestazioni pari a circa Euro 573 migliaia (sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente, quando erano pari ad Euro 583 migliaia) relativi principalmente a costi di trasporto riaddebitati ai clienti (circa Euro 126 migliaia) e costi di *marketing*, pubblicità e consulenze diverse (circa Euro 301 migliaia).

Per quanto riguarda l'ammontare dei Costi per servizi e prestazioni verso parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo dedicato nel prosieguo delle presenti note illustrative.

Nota 23. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Costi per godimento beni di terzi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Affitti passivi immobili strumentali	571	839	(268)
Noleggi e leasing operativi	164	188	(24)
Altro	70	63	7
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	805	1.090	(285)

La riduzione della voce rispetto all'esercizio precedente è frutto delle politiche di *saving* e di efficientamento avviate già nel 2013 e consolidate nel corso di tutto l'esercizio 2014. Il decremento è imputabile per Euro 57 migliaia alla Capogruppo e per Euro 228 migliaia alla Divisione TCRDO, mentre risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i costi sostenuti dalla Divisione *Pharma*.

Nota 24. Costo del personale

La composizione del Costo del personale è descritta nella tabella sottostante:

Costo del personale

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Salari e stipendi	12.567	12.875	(308)
Oneri sociali	2.030	2.231	(201)
Trattamento di fine rapporto	222	129	93
Altre spese per il personale	431	378	53
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	15.249	15.613	(364)

La voce si decrementa complessivamente di Euro 364 migliaia rispetto all'esercizio precedente prevalentemente con riferimento ai salari e stipendi della Divisione TCRDO, che passano da Euro 10.129 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 9.602 migliaia al 31 dicembre 2014.

In particolare, si precisa che a partire dal mese di giugno 2014, la Divisione TCRDO ha avviato una politica di forte riduzione dei costi operativi (spese generali) e dei costi per il personale per circa 50 dipendenti, oltre al completamento di ulteriori misure specifiche, quali il "contratto di solidarietà" in Italia ed il corrispondente "*kuzerbeit*" in Germania.

Con riferimento alla Capogruppo, la stessa voce presenta un valore sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente ed accoglie oneri non ricorrenti riferiti ad incentivazioni all'esodo riconosciuti ad ex dipendenti per circa Euro 16 migliaia.

La voce include i compensi corrisposti agli amministratori.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

(unità)	1° gennaio 2014	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2013
Dirigenti	7	6	(4)	9
Quadri ed Impiegati	284	36	(78)	242
Operai	54			54
TOTALE	345	42	(82)	305

I decrementi si riferiscono per n. 79 unità alla Divisione TCRDO e per n. 3 unità alla Capogruppo.

Per completezza di informazione si segnala, inoltre, che l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato, in seduta ordinaria, un piano di incentivazione di lungo periodo (cd. "Stock Option Plan") riservato ad amministratori e dirigenti della Società (il "Piano di Stock Option 2014-2022" o anche il "Piano") e, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.500.000,00, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni Pierrel prive del valore nominale a servizio di tale Piano. In particolare il Piano di Stock Option 2014-2022, riservato ad amministratori e dirigenti della Società, prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione a pagamento di un pari numero di azioni ordinarie della Società da emettersi nell'ambito del predetto aumento del capitale (le "Opzioni").

L'assegnazione delle Opzioni non è subordinata al verificarsi di condizioni particolari ovvero al conseguimento da parte della Società e/o dei singoli beneficiari di determinati risultati di *performance*.

Ciascuna Opzione assegnata in esecuzione del Piano dà diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria della Società di nuova emissione, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di Borsa delle azioni Pierrel rilevati sul mercato nel periodo intercorrente tra la data di assegnazione delle Opzioni e il medesimo giorno del mese solare precedente, fermo restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare in qualsiasi momento il prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora esercitate.

I diritti di Opzione saranno esercitabili decorso un periodo di tre anni dalla data di assegnazione e per i cinque anni successivi.

Non è prevista l'adozione di alcun vincolo di disponibilità per le Opzioni e le azioni ordinarie Pierrel che saranno sottoscritte dai beneficiari a seguito dell'effettivo esercizio delle Opzioni né, per le sole azioni Pierrel rivenienti dal Piano, alcun divieto e/o limitazione al loro trasferimento alla Società o a terzi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 aprile 2015 ha approvato una modifica del Piano che consente l'individuazione dei beneficiari nel corso del 2015 (anziché come originariamente previsto entro il 31 dicembre 2014), da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nota 25. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce "Altri accantonamenti e costi" è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	(83)	58	(141)
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	102	454	(352)
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	252	151	
Altre svalutazioni		38	(38)
Totale Altri accantonamenti	271	701	(531)
Spese generali amministrative	1.905	1.479	426
Oneri tributari	115	88	27
Altri costi operativi	201	604	(403)
Spese e perdite diverse		22	(22)
Totale altri costi	2.220	2.193	27
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	2.492	2.894	(503)

La voce "Altri accantonamenti e costi" si riferisce per Euro 1.444 migliaia alla Capogruppo.

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione, alla fine dell'esercizio si è provveduto ad accantonare a fondo svalutazione magazzino un importo di Euro 54 migliaia; nello stesso esercizio sono stati, altresì, utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 137 migliaia.

La voce riferita al fondo svalutazione crediti comprende accantonamenti per Euro 393 migliaia riferiti alla Divisione *Pharma* e per Euro 40 migliaia riferiti alla Divisione TCRDO, oltre ad utilizzi di precedenti accantonamenti eseguiti dalla Divisione TCRDO per Euro 252 migliaia.

La voce "Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi" è interamente riconducibile alla Capogruppo e fa riferimento ad accantonamenti eseguiti a fronte di rischi rivenienti da procedimenti sanzionatori CONSOB in essere (circa Euro 35 migliaia) e per interessi e sanzioni riferite a tardivi pagamenti di debiti erariali e previdenziali per il cui dettaglio si rimanda a quanto precedentemente riportato nella Nota 19.

Le "Spese generali e amministrative" si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed include Euro 567 migliaia di *fees* dovute all'ente FDA per l'anno 2014.

Nota 26. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 Restated	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.829	2.154	(325)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.067	1.822	245
Totale Ammortamenti	3.896	3.976	(80)
Svalutazione immobilizzazioni	4.988	72	4.916
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	8.884	4.048	4.836

Gli ammortamenti della Capogruppo, pari ad Euro 2.227 migliaia (di cui Euro 644 migliaia relativi alle immobilizzazioni immateriali ed Euro 1.583 migliaia alle immobilizzazioni materiali), si riferiscono principalmente agli impianti ed allo stabilimento di Capua (CE).

Gli ammortamenti della Divisione TCRDO, pari ad Euro 1.115 migliaia, in aumento di Euro 227 migliaia rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono principalmente all'ammortamento del software *Hypersuite* e dei valori allocati sulla piattaforma informatica DRR2.0 e sulle IPs in sede di finalizzazione del processo di "*Purchase Price Allocation*", come dettagliatamente descritto nella precedente Nota 2.

La Divisione *Pharma* registra ammortamenti al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 554 migliaia, in linea con il precedente esercizio quando erano pari a circa Euro 551 migliaia, riferiti principalmente alle *marketing authorizations* ("AIC") di proprietà della controllata.

La voce include la rettifica di valore del Goodwill per complessivi Euro 4,9 milioni, già operata al 30 giugno 2014 a seguito del verificarsi di indicatori di *impairment*, come meglio descritto nella precedente Nota 1.

Nota 27. Oneri finanziari netti

Gli Oneri finanziari netti al 31 dicembre 2014 sono pari ad Euro 3.303 migliaia, in aumento di Euro 963 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene la Capogruppo, gli Oneri finanziari netti ammontano ad Euro 2.588 migliaia e sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari (pari ad Euro 469 migliaia) sostanzialmente in linea con l'anno precedente; gli interessi passivi bancari sui mutui (pari ad Euro 118 migliaia) diminuiscono in funzione dei piani di ammortamento;
- *amortised cost* del debito Dentsply, composto dalla quota di oneri finanziari di competenza dell'esercizio pari ad Euro 498 migliaia (circa Euro 148 migliaia in aumento rispetto all'impatto dell'anno precedente), e dagli oneri rivenienti dall'adeguamento cambi del debito, originariamente espresso in USD, per Euro 948 migliaia (circa Euro 1.271 in aumento rispetto all'anno precedente al termine del quale si registrava una variazione cambio positiva per Euro 323 migliaia);
- le perdite su cambi pari ad Euro 110 migliaia sono riferite a differenze negative riscontrate sul pagamento di debiti espressi in valuta estera;
- gli altri oneri finanziari sono principalmente costituiti da: (i) Euro 110 migliaia riferiti agli interessi per dilazione di pagamento inerenti la dilazione in n. 72 rate mensili accordata dall'Agente per la riscossione Equitalia Sud S.p.A. nel corso del mese di giugno 2014 ed (ii) Euro 116 migliaia riferiti ad interessi per pagamenti ritardati e/o dilazionati di debiti verso fornitori.

La Divisione *Pharma* registra Oneri finanziari complessivi per circa Euro 338 migliaia, prevalentemente riferiti ad interessi sul finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., oggetto di *rescheduling*, per circa Euro 302 migliaia.

La Divisione TCRDO registra Oneri finanziari per Euro 306 migliaia riferiti prevalentemente alla controllata italiana THERAMetrics S.p.A., di cui circa Euro 216 migliaia quali interessi passivi bancari legati al contratto di finanziamento in essere con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., anch'esso oggetto di *rescheduling* come meglio descritto nella precedente Nota 16, ed Euro 203 migliaia riferiti alla controllata tedesca THERAMetrics GmbH.

Nota 28. Imposte dell'esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell'esercizio

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013 Restetad	variazione
Imposte correnti	(140)	(204)	64
Imposte anni precedenti	(58)		(58)
Imposte differite	260	676	(416)
Imposte anticipate	(119)	(357)	238
TOTALE IMPOSTE	(55)	115	(170)

La precedente tabella riporta i dati comparativi al 31 dicembre 2013 modificati per riflettere retroattivamente le risultanze del processo di *"Purchase Price Allocation"*, come dettagliatamente descritto nel precedente paragrafo *"Riesposizione di alcuni dati comparativi"* delle presenti note illustrative.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico IRES (27,50%) e l'onere fiscale effettivo, tenuto conto dell'effetto delle imposte anticipate e differite. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte	(18.067)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2014		(4.968)	27,50%
Irap per l'esercizio (Capogruppo)		6	0,03%
Variazioni in aumento ai fini IRES (Capogruppo)		688	3,81%
Variazioni in diminuzione ai fini IRES (Capogruppo)		(24)	-0,13%
Imposte anticipate non iscritte		3.057	-16,92%
Imposte anni precedenti		117	-0,65%
Imposte altre società del Gruppo		1.180	-6,53%
Imposte effettive dell'esercizio e relativa aliquota		56	-0,31%
			Aliquota effettiva di tassazione

Informativa per settori operativi

Ai fini gestionali, il Gruppo Pierrel è organizzato in quattro *business unit* in base ai prodotti e servizi forniti e, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 8, ha identificato in queste ultime i propri settori operativi che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale (“CODM”) per la valutazione delle *performance*, e che sono di seguito illustrate:

- *Contract Manufacturing* (“CMO”), che si occupa della produzione di specialità farmaceutiche;
- *Pharma*, attiva nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici;
- *Tech-driven Contract Research & Development Organization* (“TCRDO”), specializzata nel *repositioning* di farmaci pre-esistenti in nuove indicazioni terapeutiche e nella ricerca clinica;
- *Corporate*.

Non vi sono state aggregazioni di settori operativi al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle predette *business unit* allo scopo di prendere decisioni in merito all’allocazione delle risorse e alla verifica della *performance*. La *performance* dei settori è valutata sulla base del risultato che è misurato coerentemente con il risultato nel bilancio consolidato.

I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono negoziati internamente con modalità simili a transazioni con parti terze.

Il Gruppo valuta l’andamento dei propri settori operativi sulla base del volume di fatturato e dell’EBITDA; i ricavi intra-settoriali sono eliminati a livello di consolidato.

I risultati dei settori operativi dell’esercizio 2014 sono esposti nella seguente tabella:

Stato Patrimoniale

31 dicembre 2014					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	TCRDO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Attività non correnti	12.323	25.477	6.537	1.216	45.553
Attività correnti	6.237	8.708	666	2.291	17.902
Attività non correnti destinate alla vendita					
TOTALE ATTIVITA'	18.560	34.185	7.203	3.507	63.455
Patrimonio Netto					7.304
Passività non correnti	7.223	2.720	2.510		12.453
Passività correnti	12.383	9.969	15.269	6.077	43.698
Passività correnti legate ad attività destinate alla vendita					
TOTALE PASSIVITA'	19.606	12.689	17.779	6.077	63.455

31 dicembre 2013					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	CORPORATE	PHARMA	TCRDO	TOTALE
Attività non correnti	13.708	6.763	1.420	28.132	50.023
Attività correnti	6.634	2.591	2.565	7.526	19.316
Attività correnti legate ad attività destinate alla vendita				2.136	2.136
TOTALE ATTIVITA'	20.342	9.354	3.985	37.794	71.475
Patrimonio Netto					9.313
Passività non correnti	6.549	2.337		4.451	13.337
Passività correnti	7.193	20.086	6.188	14.274	47.741
Passività correnti legate ad attività destinate alla vendita				1.084	1.084
TOTALE PASSIVITA'	13.742	22.423	6.188	19.809	71.475

Conto Economico

31 dicembre 2014					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	TCRDO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i>	14.529	17.513	103	5.201	37.346
Trasferimenti <i>intercompany</i>	(4.728)				(4.728)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i>	9.801	17.513	103	5.201	32.618
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i>	1.684	(4.914)	(2.292)	(67)	(5.589)
Trasferimenti <i>intercompany</i>	(3.955)			3.664	(291)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(2.271)	(4.914)	(2.292)	3.597	(5.880)
Risultato operativo	(4.428)	(11.109)	(2.339)	3.112	(14.764)

31 dicembre 2013					
<i>(euro migliaia)</i>	CMO	TCRDO	CORPORATE	PHARMA	TOTALE
Ricavi con trasferimenti <i>intercompany</i>	11.976	16.914	93	3.687	32.670
Trasferimenti <i>intercompany</i>	(3.058)	(12)			(3.070)
Ricavi senza trasferimenti <i>intercompany</i>	8.918	16.903	93	3.687	29.600
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte con trasferimenti <i>intercompany</i>	433	(7.750)	(2.115)	104	(9.329)
Trasferimenti <i>intercompany</i>	(2.497)	(12)		2.405	(104)
Risultato prima degli ammortamenti, oneri finanziari e imposte	(2.064)	(7.762)	(2.115)	2.508	(9.433)
Risultato operativo	(4.527)	(8.653)	(2.187)	1.887	(13.481)

ALTRE INFORMAZIONI**Passività potenziali, impegni e garanzie**

Covenants sui finanziamenti UniCredit Banca S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.

Come precedentemente indicato nella presente Nota illustrativa, al 31 dicembre 2014, nelle more della sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore per ciascuna delle posizioni debitorie oggetto di *rescheduling*, incluso l'aggiornamento di alcuni *covenant* finanziari, e della documentazione legale connessa, la Capogruppo e la controllata indiretta THERAMetrics S.p.A. non hanno proceduto a calcolare ed a verificare il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratto di finanziamento sottoscritti rispettivamente con UniCredit Banca S.p.A. e con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per i quali i debiti residui alla data di chiusura dell'esercizio ammontano rispettivamente ad Euro 3.088 migliaia ed Euro 2.275 migliaia.

Per completezza di informazione si ricorda, altresì, che in data 13 dicembre 2012, la Capogruppo e la UniCredit Banca S.p.A. avevano già sottoscritto un accordo modificativo del contratto di finanziamento che prevedeva (a) la riduzione e progressiva estinzione della linea di credito a sostegno del circolante mediante il pagamento di rate trimestrali di Euro 250 migliaia cadauna da pagarsi nel periodo 31 ottobre 2012 – 31 gennaio 2014, (b) l'applicazione a tale linea di credito di un tasso di interesse il cui margine è stato fissato in

700 *basis point* su base annua, e (c) una rinuncia della banca all'esercizio dei diritti previsti nel contratto di finanziamento per il mancato rispetto da parte della Società dei *covenant* contrattuali per gli anni 2010 e 2011.

Per ulteriori dettagli in merito ai *covenant* previsti nel contratto originario, attualmente vigente, con le predette Banche finanziatrici si rinvia al paragrafo dedicato ai debiti finanziari nella Nota 16 delle presenti note illustrative.

Garanzie

A garanzia della corretta esecuzione di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Capogruppo ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari, come meglio descritto nella Nota 16, cui si rimanda per i dettagli.

In aggiunta si rileva che la Società ha prestato due fideiussioni a favore della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., nell'interesse della controllata indiretta THERAMetrics S.p.A. (già Pierrel Research Italy S.p.A.):

- (i) Una fideiussione limitata, fino alla concorrenza di Euro 5.750 migliaia, è stata rilasciata a garanzia del rimborso del finanziamento il cui rischio residuo al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 2.275 migliaia, oggetto di *rescheduling* accordato da parte della Banca finanziatrice;
- (ii) una seconda fideiussione è stata rilasciata limitatamente ad Euro 1.150 migliaia a garanzia della linea di credito per l'anticipo di crediti commerciali.

In data 30 agosto 2013, nell'ambito delle negoziazioni finalizzate all'esecuzione dell'operazione di conferimento della ex Pierrel Research International AG nel capitale sociale di THERAMetrics holding AG, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di rilasciare, congiuntamente all'azionista Fin Posillipo S.p.A., in favore della stessa THERAMetrics holding AG una garanzia ai sensi della quale Pierrel S.p.A. si è impegnata a pagare pro quota alla ex Pierrel Research International AG, e pertanto oggi alla THERAMetrics holding AG in cui la stessa è stata fusa nel corso del 2014, come meglio sopra specificato, fino ad un ammontare massimo di Euro 1,1 milioni le eventuali passività fiscali potenziali che dovessero derivare per effetto dell'adesione, fino alla data del 31 dicembre 2010, alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale della controllata THERAMetrics S.p.A. (già Pierrel Research Italy S.p.A.), insieme alla controllante Pierrel S.p.A. e ad altre società del Gruppo.

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano tutti i contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2014, per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali del Gruppo, il rischio di soccombenza è qualificato "possibile".

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

La Capogruppo ha in corso un contenzioso con Sirio Executive S.r.l. per mancato pagamento di servizi (trasporto aereo passeggeri) connessi ad un contratto stipulato nel 2011 per Euro 103 migliaia. Il decreto ingiuntivo, emesso dal Tribunale di Milano, veniva notificato alla Società in data 19 aprile 2012 e opposto dalla stessa nei termini.

La causa di opposizione è pendente avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013 nel corso della quale il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma

n. 1, 2 e 3 c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del 13 novembre 2014, all'esito della quale il Giudice ha ammesso le istanze istruttorie (prova per testi) e rinviato la causa all'udienza del 6 novembre 2015 per escussione testi.

Causa civile contro OMNIA S.p.A.

In data 19 luglio 2013 OMNIA S.p.A. ha notificato a Pierrel S.p.A. un atto di citazione chiedendo:

- la sospensione dell'efficacia della clausola di non concorrenza prevista nel contratto sottoscritto in data 31 luglio 2007, in virtù di un presunto inadempimento contrattuale da parte di Pierrel;
- l'accertamento dell'inadempimento contrattuale di Pierrel per aver violato il Patto di esclusiva previsto nel contratto;
- la condanna di Pierrel al risarcimento del danno lamentato da Omnia per complessivi Euro 403 migliaia.

La causa è pendente avanti al Tribunale di Milano. Pierrel si è regolarmente costituita in giudizio contestando integralmente le richieste di Omnia e nel corso della prima udienza, tenutasi in data 14 maggio 2014, il Giudice ha concesso i termini di legge per le memorie ex art. 183 VI comma n. 1, 2 e 3. Nel corso dell'udienza del 25 febbraio 2015, tenutasi per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori, il giudice ha rinviato la causa all'udienza del 16 febbraio 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Causa civile contro Servizi Tecnici Integrati S.r.l. e Spirax Sarco S.r.l.

Nel 2008 Pierrel S.p.A. ha citato in giudizio la S.T.I. S.r.l. avanzando una richiesta di risarcimento danni da inadempimento contrattuale connesso alla costruzione di una centrale elettrica. Il valore della causa varia da un minimo di Euro 50 migliaia ad un massimo di Euro 250 migliaia.

La S.T.I. S.r.l., a sua volta, costituitasi in giudizio ha chiamato in causa la Spirax Sarco S.r.l., imputando all'inadempimento di quest'ultima quanto lamentato da Pierrel.

Il giudizio, pendente avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presenta un possibile rischio di soccombenza in quanto l'esito finale è da considerarsi fortemente aleatorio. Tuttavia si precisa che in caso di soccombenza Pierrel, oltre a non vedersi risarcita del danno richiesto, potrebbe incorrere nel rischio di vedersi condannata al pagamento del risarcimento del danno richiesto in via riconvenzionale da S.T.I. S.r.l., pari a circa Euro 32 migliaia quale lucro cessante e per maggiore onerosità dell'opera richiesta, oltre spese e competenza di lite complessivamente stimate in circa Euro 39 migliaia.

Contenzioso lavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Mark Andrew White

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Pascale / dott.ssa Ricchezza

Con ricorso depositato il 2 settembre 2008, l'ex dipendente dott. White ha convenuto in giudizio la Pierrel S.p.A. chiedendo la condanna della Società al pagamento dei seguenti importi: (i) Euro 100 migliaia a titolo di risarcimento del danno esistenziale, (ii) Euro 20 migliaia a titolo di risarcimento del danno alla professionalità, (iii) Euro 10 migliaia a titolo di indennità di mancato preavviso e differenze retributive a vario titolo, (iv) Euro 60 migliaia a titolo di indennità sostitutiva della reintegrazione, (v) Euro 40 migliaia a titolo di danno alla salute, nonché (vi) al pagamento di tutte le mancate retribuzioni dalla data di cessazione del rapporto a quella di effettivo ripristino del medesimo.

La vertenza è tutt'ora in corso e la prossima udienza è fissata per il 10 giugno 2015 per l'escussione di due ulteriori testi.

Nel merito la richiesta di reintegrazione della controparte appare azzardata essendo il rapporto di lavoro cessato per dimissioni mentre, relativamente alla richiesta di risarcimento danni - in base ad un recente orientamento della Corte di Cassazione - l'eventuale danno alla persona, laddove accertato, non può subire "duplicazioni" e va liquidato in un unico ammontare che sia omnicomprensivo di tutte le voci di danno non patrimoniale. Pertanto, sulla base anche del parere del nostro legale, le rivendicazioni del White appaiono alquanto strumentali e pretestuose ed, in ogni caso, eccessive - nella loro quantificazione - rispetto all'applicazione del succitato criterio della Suprema Corte.

Al momento non risultano in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio la Capogruppo per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011.

La prossima udienza è fissata al 24 settembre 2015 per l'escussione dei testi.

Procedimenti sanzionatori notificati dalla CONSOB

Procedimento n. 20788/14

Con comunicazione notificata alla Capogruppo in data 11 agosto 2014 la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa ("CONSOB") ha comunicato alla Società l'avvio di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 195 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come modificato (il "TUF") per l'asserita violazione da parte della Società dell'articolo 114, comma 5, del TUF e dell'articolo 5 del regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla CONSOB con delibera del 12 marzo 2010, n. 17221, come modificato ("Regolamento OPC"). Con lettera inviata alla CONSOB in data 10 ottobre 2014, la Società ha presentato le proprie deduzioni in relazione al procedimento in oggetto, contestando per la maggior parte delle operazioni in discussione l'individuazione del *dies a quo* per la pubblicazione dell'apposito Documento Informativo così come determinato dalla CONSOB.

Sulla base anche del parere dei consulenti legali della Società, allo stato, secondo i parametri in uso, il rischio di soccombenza della Società nel procedimento in oggetto è stato qualificato come "possibile", con conseguente possibile applicazione nei confronti della Società, per ciascuna violazione contestata, di una sanzione amministrativa pecuniaria che, ai sensi dell'articolo 193, primo comma del TUF, è compresa tra Euro 5.000,00 ed Euro 500.000,00.

Procedimento n. 20807/14

Per mera completezza di informazione, si ritiene opportuno segnalare altresì che con comunicazione notificata alla Capogruppo in data 11 agosto 2014 la CONSOB ha comunicato l'avvio nei confronti della Società, in quanto responsabile in solido di alcuni sindaci ed ex sindaci della Società, di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 195, primo e nono comma del TUF per l'asserita violazione da parte dei Sindaci dell'articolo 149, primo comma, lettera a), del TUF per l'omessa vigilanza da parte dei Sindaci con riferimento ad alcune operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società negli esercizi 2012 e 2013.

Sulla base anche del parere dei consulenti legali della Società, allo stato, secondo i parametri in uso, il rischio di soccombenza dei Sindaci nel procedimento in oggetto è qualificato come "possibile", con conseguente possibile applicazione nei confronti dei Sindaci, per ciascuna delle categorie di operazioni

contestate, di una sanzione amministrativa pecuniaria che, ai sensi dell'articolo 193, secondo e terzo comma del TUF, è compresa tra Euro 25.000,00 ed Euro 2.500.000,00.

Il rischio per la Società è da quantificarsi nel medesimo importo previsto per i Sindaci in quanto, in considerazione della responsabilità solidale sulla stessa gravante, qualora uno o più di tali soggetti dovessero rendersi inadempienti rispetto all'obbligo di pagamento delle pene pecuniarie eventualmente comminate dalla CONSOB nei loro confronti nell'ambito del procedimento in oggetto, tale obbligo di pagamento ricadrebbe sulla Società, fermo il diritto (*rectius*, obbligo) di rivalsa di quest'ultima nei confronti dei Sindaci eventualmente inadempienti.

Procedimento n. 23456/2014

Con comunicazione notificata alla Capogruppo in data 28 ottobre 2014 la CONSOB ha comunicato l'avvio nei confronti della Società di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 195, primo comma del TUF per la violazione dell'articolo 154-ter del TUF per effetto della mancata messa a disposizione del pubblico, entro il termine del 30 aprile 2014 previsto dal medesimo articolo, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (a) della relazione finanziaria annuale della Società, (b) della relazione del collegio sindacale della Società di cui all'articolo 153 del TUF, e (c) della relazione di revisione redatta dalla società di revisione legale.

Con lettera inviata alla CONSOB in data 27 novembre 2014, la Società ha presentato le proprie deduzioni in relazione al procedimento in oggetto. In tale lettera, tuttavia, la Società non ha contestato la tardiva pubblicazione dei documenti di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), ma ha fornito alla CONSOB ulteriori chiarimenti e informazioni in merito alle cause che hanno determinato il ritardo nella pubblicazione, tutte essenzialmente riferibili alla tardiva approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2013 da parte della controllata di diritto svizzero THERAMetrics holding AG. Le medesime motivazioni sono state sostenute dalla Società anche nel corso di un incontro tenutosi in data 10 marzo 2015 con l'Ufficio Sanzioni Amministrative della CONSOB.

Sulla base anche del parere dei consulenti legali della Società, allo stato, secondo i parametri in uso, il rischio di soccombenza della Società nel procedimento in oggetto è qualificato come "probabile", con conseguente possibile applicazione nei confronti della Società, per ciascuna violazione contestata, di una sanzione amministrativa pecuniaria che, ai sensi dell'articolo 193, primo comma del TUF, è compresa tra Euro 5.000,00 ed Euro 500.000,00.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate del Gruppo che comprendono:

- società controllanti;
- società collegate;
- società a controllo congiunto (joint ventures);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Capogruppo, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante sul Gruppo. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato consolidato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

La seguente tabella evidenzia i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2014:

Parti correlate

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
SOCIETA'				
Bootes S.r.l.	80		69	
Fin Posillipo S.p.A.	2.805		295	
Lilliput S.r.l.	14		45	
Petrone Group S.r.l.a socio unico	54		60	
Farmacie Petrone S.r.l.	40		90	
BCNFARMA Distribution y Almacenaje de Medicamentas S.L.U.			1.750	
Farmacia Massimo Petrone S.r.l.				5

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2014.

Alla data del 31 dicembre 2014, i debiti della Capogruppo nei confronti dell'azionista **Bootes S.r.l.**, complessivamente pari ad Euro 80 migliaia, si riferiscono per circa Euro 65 migliaia ai compensi spettanti all'ing. Rosario Bifulco per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. - carica da quest'ultimo rivestita sino al 30 settembre 2014 (data in cui lo stesso ing. Bifulco ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, a causa della concentrazione degli impegni manageriali in capo allo stesso ing. Bifulco) - da versare in favore di Bootes S.r.l. in virtù di un accordo di reversibilità sottoscritto tra lo stesso ing. Bifulco e tale ultima società, e per circa Euro 9 migliaia agli onorari spettanti a Bootes S.r.l. in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo lo scorso mese di ottobre.

In aggiunta ai rapporti sopra indicati, Bootes S.r.l. vanta un ulteriore credito di Euro 6 migliaia nei confronti di THERAMetrics, a titolo di interessi maturati sino al 31 luglio 2013, data di avvenuta surrogazione da parte di Fin Posillipo S.p.A. nel finanziamento di Euro 250 migliaia erogato da Bootes S.r.l. ai sensi del contratto sottoscritto in data 10 giugno 2013.

I rapporti al 31 dicembre 2014 di Pierrel S.p.A. con l'azionista **Fin Posillipo S.p.A.**, società di cui è socio e amministratore delegato il dott. Raffaele Petrone, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., si riferiscono al contratto di prestito oneroso a breve termine sottoscritto con la Capogruppo in data 26 ottobre 2012 ed erogato per complessivi Euro 2.500 migliaia, oltre interessi maturati al 31 dicembre 2014 per ulteriori Euro 305 migliaia.

Si precisa, altresì, che parte dei compensi spettanti al dott. Petrone per la carica di Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., sino al 9 ottobre 2014, e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, a decorrere da tale data, sono versati in favore della società **Petrone Group S.r.l. a Socio Unico** in virtù di specifici accordi di reversibilità sottoscritti tra lo stesso dott. Petrone e tale ultima società. Per

quanto sopra indicato, alla data del 31 dicembre 2014 il debito della Capogruppo nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è pari ad Euro 40 migliaia.

In aggiunta ai rapporti sopra descritti, si segnala che nel 2014 le controllate dirette Pierrel Pharma S.r.l. e THERAMetrics hanno sottoscritto due contratti di prestazione di servizi con la società Petrone Group S.r.l. a Socio Unico aventi ad oggetto lo svolgimento, da parte di quest'ultima, di attività di *business development*, anche mettendo a disposizione le proprie risorse qualificate, volte ad identificare nuove aree di *business* e a promuovere quelle esistenti; per le attività sopra indicate, alla data del 31 dicembre 2014 il debito nei confronti della Petrone Group S.r.l. a Socio Unico è complessivamente pari ad Euro 14 migliaia.

I rapporti intercorsi con **Farmacie Petrone S.r.l.** e con **BCN Farma Distribution y Almacenaje de Medicamentos S.L.U.**, società controllate da Fin Posillipo S.p.A., sono relativi ad approvvigionamenti di prodotti farmaceutici utilizzati nell'ambito di alcuni studi clinici eseguiti dalla Divisione TCRDO, mentre i rapporti intercorsi con Farmacia Massimo Petrone S.r.l. si riferiscono ad alcune vendite di anestetici dentali di importo poco significativo da parte della controllata Pierrel Pharma S.r.l..

In data 12 dicembre 2013 l'on. Cirino Pomicino, Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., e la società **Lilliput S.r.l.**, hanno sottoscritto un accordo di reversibilità per effetto del quale i compensi maturati per la carica da lui ricoperta sono corrisposti alla Lilliput S.r.l.. Per quanto sopra indicato, alla data del 31 dicembre 2014 il debito della Capogruppo nei confronti della Lilliput S.r.l. è pari ad Euro 14 migliaia.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici degli amministratori della Capogruppo, dei dirigenti del Gruppo con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

(Euro)		31 dicembre 2014				
SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI		
Cognome e nome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2014	Altri compensi	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	35.000		35.000
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	40.000	5.350	45.350
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato ⁽²⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	12.500		12.500
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	7.300	27.300
Cesare Antonio Zetti	Consigliere ⁽¹⁾	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000	5.350	25.350
Raffaele Petrone	Amministratore Delegato	non in carica		105.000		105.000
Rosario Bifulco	Presidente del CDA	non in carica		60.000		60.000
Antonio De Crescenzo	Presidente del Collegio Sindacale	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	30.000		30.000
Claudio Ciapetti	Sindaco Effettivo	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	20.000		20.000
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco Effettivo	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2014	8.350		8.350
Ferdinando De Feo	Sindaco Effettivo	non in carica		11.650		11.650
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	1.510.173	n.a.	1.510.173

(1) Consigliere nominato per cooptazione nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società dell'11 dicembre 2013 e confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014

(2) Consigliere nominato per cooptazione nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società del 9 ottobre 2014

Il Consiglio di Amministrazione in carica di Pierrel S.p.A. è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014. Successivamente con delibera consiliare del 13 giugno 2012, il dott. Raffaele Petrone è stato nominato Amministratore Delegato della Società.

Nel corso della riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014, convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'on. Paolo Cirino Pomicino e il dott. Cesare Zetti sono stati confermati alla carica di consiglieri di amministrazione della Società fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione in carica e, pertanto, fino alla riunione assembleare che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. In data 1 settembre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì confermato l'on. Cirino Pomicino alla carica di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel, lasciando invariati i poteri già attribuiti nel corso del Consiglio di Amministrazione del 9 gennaio 2014.

In data 30 settembre 2014 il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ing. Rosario Bifulco, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel con effetto immediato, a causa della concentrazione degli impegni manageriali in capo al medesimo ing. Bifulco.

A seguito di tali dimissioni, in data 9 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e dello statuto sociale e previa approvazione del Collegio Sindacale, il dott. Fulvio Citaredo, già Direttore Generale della Società, quale membro del Consiglio di Amministrazione di Pierrel.

Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì nominato il dott. Raffaele Petrone - che precedentemente ricopriva la carica di Amministratore Delegato della Società - alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario ing. Bifulco, e il dott. Fulvio Citaredo alla carica di Amministratore Delegato, oltre quella già ricoperta di Direttore Generale della Società.

Nell'esercizio 2014 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti al Collegio Sindacale per Euro 70 migliaia - oltre spese, cassa e contributi - sulla base delle delibere assembleari di nomina del 22 maggio 2012, e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 22 maggio 2012, rimarrà in carica fino all'assemblea ordinaria convocata per approvare il Bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2014. L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Nome e Cognome	Carica
Antonio De Crescenzo	Presidente
Claudio Ciapetti	Sindaco effettivo
Mario Giuseppe Cerliani	Sindaco effettivo

Si segnala che in data 29 luglio 2014 il dott. Ferdinando De Feo ha rassegnato, con effetto immediato, le proprie dimissioni dalla carica di Sindaco Effettivo della Società per motivi personali. In pari data il dott. Mario Giuseppe Cerliani – nominato alla carica di Sindaco Supplente della Società con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2013 e candidato nella medesima lista di appartenenza del Sindaco cessato, presentata in occasione dell'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2012 che ha deliberato in merito alla nomina di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società – è subentrato, ai sensi di legge e di statuto, al dott. De Feo nella carica di Sindaco Effettivo della Società e resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti della Società.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per Pierrel S.p.A. ammontano ad Euro 129 migliaia; per le altre società del Gruppo italiane ed estere ammontano ad Euro 243 migliaia. Si segnala che nel corso del 2014 sono stati corrisposti onorari per servizi diversi dalla revisione legale per Euro 252 migliaia per le attività relative a progetti inerenti la società controllata THERAMetrics holding AG prestati da Ernst & Young Switzerland ed altri servizi legali e fiscali; per Euro 25 migliaia agli onorari della Reconta Ernst & Young S.p.A. per le attività riferiti alla predisposizione del parere di congruità sul Piano di *stock option*, come descritto nella precedente Nota 24; per Euro 7 migliaia agli onorari della Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. per l'attività di supporto alla conformità in merito alla normativa "EMIR".

Gli onorari relativi alla revisione legale includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo Pierrel è esposto a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

a) variazione dei tassi di cambio;

- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) liquidità;
- d) gestione del capitale;
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, la sola Capogruppo ha in essere contratti derivati che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", e sono designate di "copertura". Si ricorda che le società del Gruppo non stipulano contratti derivati a fini speculativi.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Il Gruppo Pierrel non segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani); la tabella seguente presenta un'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio, condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

RISCHIO DI CAMBIO

Rischio di cambio EUR/USD <i>Sensitivity analysis</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
Crediti commerciali in divisa (CHF)		349		(32)		39				
Crediti commerciali in divisa (RON)		5		(1)		1				
Debiti commerciali in divisa (USD)		(454)		41		(50)				
Debiti commerciali in divisa (CHF)		(676)		61		(75)				
Debiti commerciali in divisa (RON)		(21)		2		(2)				
Passività finanziarie in divisa (CHF)		(51)		5		(6)				
Altre passività in divisa	(7.989)	(7.300)	726	664	(888)	(811)				
Derivati non di copertura										
Derivati di copertura										
TOTALE	(7.989)	(8.148)	726	741	(888)	(904)				

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, vengono utilizzati due contratti derivati denominati *interest rate swap*.

Tali contratti vengono posti in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento del finanziamento (*hedge accounting*).

L'indebitamento a breve commerciale non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposto il Gruppo è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2014, come per l'esercizio 2013, in considerazione dei bassi valori raggiunti dai tassi di mercato, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento, non ritenendo possibili livelli di tasso di interesse negativi.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

RISCHIO DI TASSO

Rischio di tasso - Esposizione e <i>sensitivity analysis</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interessi										
- Depositi	4.438	3.344	22	17	(4)	(3)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(14.810)	(28.539)	(74)	(143)	12	23				
Strumenti derivati trattati in <i>hedge-accounting</i>		(230)								
- fair value							19	31	(3)	(5)
- cash flow			10	13	(2)	(2)				
Strumenti derivati non trattati in <i>hedge-accounting</i>		(61)								
- fair value				4		(1)				
- cash flow				13		(2)				
TOTALE	(10.372)	(25.486)	(42)	(97)	6	15	19	31	(3)	(5)

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità del Gruppo si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario, nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: commerciali o auto-liquidanti e finanziamenti a breve e medio termine, e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Si fa notare che l'indebitamento del Gruppo ha la caratteristica di essere distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito destinate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività del Gruppo sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2014

<i>(euro migliaia)</i>	Totale cash-flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(10.420)	(6.475)	(3.945)				
Passività finanziarie	(22.213)	(669)	(7.106)	(2.352)	(2.575)	(4.913)	(4.598)
Leasing	(27)	(1)	(6)	(7)	(13)	(1)	
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Debiti vari e altre passività	(631)	(631)					
Fidejussioni							
Impegni e garanzie							
Totale	(33.291)	(7.776)	(11.057)	(2.359)	(2.588)	(4.914)	(4.598)
STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI							
Derivati su rischio di tasso di tasso (<i>cash-flow</i> netti)	(197)		(44)	(39)	(61)	(53)	
Derivati su rischio di cambio (<i>cash-flow</i> netti)							
Totale	(197)		(44)	(39)	(61)	(53)	
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	(33.488)	(7.776)	(11.101)	(2.398)	(2.649)	(4.967)	(4.598)

La seguente tabella espone la composizione per scadenze delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti commerciali		
- Non scaduti	4.352	3.224
- Scaduti da meno di 30 giorni	957	1.253
- Scaduti da 30 a 60 giorni	99	706
- Scaduti da 60 a 90 giorni	120	342
- Scaduti oltre i 90 giorni	677	1.088
TOTALE	6.205	6.613

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla Gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

d) Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo è quello di ottenere il miglior *rating* creditizio possibile al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose; è politica del Gruppo avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica del Gruppo l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato, e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Crediti commerciali	6.205	6.613
Altre attività correnti	1.975	2.402
Depositi	4.438	3.344
Crediti da strumenti finanziari derivati		
Impegni irrevocabili all'erogazione di finanziamenti		
Garanzie finanziarie		
TOTALE	12.618	12.359

Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio.

Movimentazione della Riserva di *cash flow hedge*

La funzione finanza del Gruppo, al fine di verificare l'efficacia delle coperture poste in essere, effettua periodicamente i test prospettici e retrospettivi. L'efficacia delle operazioni di copertura è documentata sia all'inizio dell'operazione sia periodicamente (almeno a ogni data di riferimento del bilancio o delle situazioni infrannuali) ed è misurata confrontando le variazioni di *fair value* (o di *intrinsic value* nell'ipotesi di strumenti opzionali) del derivato e del sottostante, entrambe misurate alla data di bilancio in funzione dei dati consuntivi (test retrospettivo) e determinate in ipotesi di shock delle condizioni di mercato (test prospettico).

I test prospettici sono atti a dimostrare che, all'inizio e per l'intera durata della relazione di copertura posta in essere, lo strumento di copertura si dimostri altamente efficace nel compensare le variazioni di valore del *fair value* o dei *cash flow* del sottostante generate dal rischio coperto.

I test retrospettivi sono funzionali alla verifica dell'effettiva elevata efficacia della relazione di copertura, idealmente quantificata in un *range* compreso tra l'80% ed il 125%.

Di seguito è riportata la movimentazione della riserva di *cash flow hedge* nel corso dell'esercizio 2014, comparata con quella dell'anno precedente:

Riserva di *cash flow hedge* - rischio di tasso

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
Saldo iniziale	(227)	(343)
Variazioni positive (+)/negative(-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia	(27)	(44)
Variazioni positive (+)/negative(-) per storno dell'efficacia positiva/negativa da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	95	160
Saldo finale	(159)	(227)

RISCHIO DI TASSO

Periodo di relizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>(euro migliaia)</i>		
Flussi fino a 6 mesi	(263)	(266)
Flussi da 6 mesi a 1 anno	(263)	(266)
Flussi da 1 a 2 anni	(525)	(533)
Flussi da 2 a 5 anni	(1.049)	(1.605)
Flussi oltre i 5 anni		
TOTALE	(2.100)	(2.670)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine. Le voci che presentano un *fair value* diverso dal valore di bilancio riguardano le passività finanziarie non correnti relative ai debiti finanziari verso banche. Il relativo valore equo è stato determinato applicando il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi alle condizioni di tasso e di merito creditizio alle date di bilancio.

Per le partecipazioni, per le quali non è possibile determinare in maniera attendibile il valore equo, la valutazione è mantenuta al costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Gli strumenti finanziari derivati in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo sono iscritti in bilancio al valore equo determinato attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato alimentati sulla base dei parametri quali tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi forward delle materie prime, rilevati alle singole date di valutazione. Tale metodologia riflette pertanto una significatività dei dati di input utilizzati nella determinazione del *fair value* coerente con il livello 2 della gerarchia dei *fair value* definita dall'IFRS 7: pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti (livello 1), è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni.

Classificazione

	Valore contabile					Derivati di copertura	Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
<i>(euro migliaia)</i>							
31 dicembre 2014							
Attività							
Altre attività							
Crediti verso imprese del gruppo							
Crediti verso controllanti							
Altri crediti correnti			1.085				1.085
Crediti verso fornitori c/anticipi			273				273
Ratei e risconti attivi			617				617
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							
Depositi bancari e postali			4.438				4.438
Denaro e valore in cassa			24				24
Crediti commerciali			6.205				6.205
Immobilizzazioni finanziarie							
Crediti verso altri							
Altre immobilizzazioni finanziarie			65				65
Crediti per strumenti finanziari derivati							
Derivati trattati in hedge accounting							
Derivati non trattati in hedge accounting							
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			12.707				12.707
Passività							
Debiti verso fornitori							
Debiti verso fornitori					10.421		10.421
Debiti verso società del gruppo							
Passività finanziarie							
Finanziamenti bancari					31.689		30.284
Finanziamenti su anticipi contrattuali							
Leasing					27		27
Debiti finanziari per acquisizioni							
Altre passività							
Debiti verso controllanti							
Debiti verso imprese del gruppo							
Ratei e risconti passivi					1.380		1.380
Altre passività correnti					6.908		6.908
Debiti per strumenti finanziari derivati							
Derivati trattati in hedge accounting						179	179
Derivati non trattati in hedge accounting							
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			-		50.425	179	49.199

Classificazione

	Valore contabile					Fair value
	Attività/passività finanziarie designate al fair value	Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	
(euro migliaia)						
31 dicembre 2013						
Attività						
Altre attività						
Crediti verso imprese del gruppo						
Crediti verso controllanti						
Altri crediti correnti			1.250		21	1.271
Crediti verso fornitori c/anticipi			505			505
Ratei e risconti attivi			648			648
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						
Depositi bancari e postali			3.344			3.344
Denaro e valore in cassa			13			13
Crediti commerciali			6.613			6.613
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti verso altri						
Altre immobilizzazioni finanziarie			82			82
Crediti per strumenti finanziari derivati						
Derivati trattati in hedge accounting						
Derivati non trattati in hedge accounting						
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			12.455		21	12.538
Passività						
Debiti verso fornitori						
Debiti verso fornitori					13.514	13.514
Debiti verso società del gruppo						
Passività finanziarie						
Finanziamenti bancari					35.190	35.710
Finanziamenti su anticipi contrattuali						
Leasing					90	90
Debiti finanziari per acquisizioni						
Altre passività						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese del gruppo						
Ratei e risconti passivi					1.640	1.640
Altre passività correnti					6.815	6.815
Debiti per strumenti finanziari derivati						
Derivati trattati in hedge accounting						230
Derivati non trattati in hedge accounting			61			61
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE			61		57.249	230
						58.072

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2014, così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2014 del Gruppo:

Operazioni significative non ricorrenti

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	233	170
Svalutazione WIP a riduzione dei ricavi	(129)	
Costi per servizi	(243)	(67)
Transazioni dipendenti	(16)	(16)
Svalutazione crediti	(433)	
Svalutazione Goodwill	(4.986)	
Svalutazione immobilizzazioni		
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(5.574)	87

La voce "Ricavi" accoglie poste straordinarie per complessivi Euro 233 migliaia, riconducibili principalmente a sopravvenienze attive rivenienti dalla chiusura favorevole alla Società di alcuni accordi di rientro su posizioni debitori scadute e ad accordi conciliativi di cause in corso.

L'effetto economico negativo per la svalutazione di lavoro in corso della Divisione TCRDO, in quanto aventi marginalità negativa, è pari ad Euro 129 migliaia e si riferisce alla controllata indiretta THERAMetrics GmbH.

Le medesime voci non ricorrenti riferite ai costi per servizi sono interamente attribuibili alla Capogruppo e si riferiscono per Euro 192 migliaia a consulenze straordinarie e per Euro 51 migliaia all'aggio spettante all'agente per la riscossione Equitalia Sud S.p.A. a fronte dell'istanza di rateizzazione accolta dall'ente nel mese di giugno 2014.

La Capogruppo, inoltre, nel corso dell'anno 2014 ha raggiunto accordi transattivi con dipendenti dimissionari per circa Euro 16 migliaia.

Le poste non ricorrenti accolgono, altresì:

- la rettifica operata sul valore dell'avviamento iscritto in bilancio e riveniente dall'operazione di integrazione tra THERAMetrics e la precedente Divisione Ricerca del Gruppo Pierrel, per complessivi Euro 4.986 migliaia, come meglio descritto nella precedente Nota 1;
- svalutazioni di crediti vantati verso clienti terzi per complessivi Euro 433 migliaia, di cui Euro 393 migliaia riferiti alla controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l. ed Euro 40 migliaia riconducibili alla Divisione TCRDO.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio 2014.

Alla fine del mese di **febbraio 2015** la Società ha ricevuto formali comunicazioni - annunciate al mercato in data 2 marzo 2015 - da parte di Banca Popolare di Milano S.c.ar.l., UniCredit S.p.A. e Banca Nazionale del

Lavoro S.p.A. (le “Banche Finanziatrici”), che congiuntamente vantano crediti nei confronti delle società del Gruppo Pierrel (il “Gruppo”) per complessivi Euro 17,5 milioni, aventi ad oggetto il positivo accoglimento da parte dei rispettivi organi deliberanti della proposta di rimodulazione dell’indebitamento del Gruppo presentata dalla Società nell’aprile del 2014.

In particolare, le Banche Finanziatrici hanno accettato la proposta di rimodulazione del debito che prevede (i) il pagamento di circa il 60% del debito complessivo a decorrere dal mese di giugno 2015 fino al mese di giugno 2021, mediante il pagamento di trimestralità crescenti su base annuale; (ii) il pagamento del debito residuo - orientativamente pari al 40% del debito complessivo - in un’unica soluzione (*Bullet*) al 31 dicembre 2021, con possibilità di rinegoziarne i termini mediante richiesta da inoltrare entro il 31 dicembre 2020; e (iii) il pagamento degli interessi sospesi in tre rate costanti entro il 31 dicembre 2015.

La sottoscrizione degli accordi modificativi dei contratti di finanziamento in vigore, incluso l’aggiornamento di alcuni covenant finanziari, nonché della documentazione legale connessa, è prevista nelle prossime settimane. L'accordo con le Banche Finanziatrici prevede, altresì, il rafforzamento patrimoniale della Società da eseguire mediante un aumento di capitale, sulla cui tempistica e sulle cui modalità il mercato verrà tempestivamente informato, per un ammontare ed un numero di azioni complessivi tali da consentire di beneficiare, ai sensi della normativa vigente, dell’esenzione dalla pubblicazione del prospetto informativo, nonché l’impegno dell’azionista di maggioranza Fin Posillipo S.p.A. a sottoscrivere integralmente la quota di propria competenza del predetto aumento di capitale.

In data **11 marzo 2015** il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l’anno 2015. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha anche approvato i nuovi obiettivi del Piano Aziendale per gli esercizi 2016 e 2017 che, confermando sotto il profilo strategico e operativo quanto delineato nel piano aziendale 2014-2016, ne ha aggiornato gli obiettivi economici per il periodo 2016-2017.

In data **18 marzo 2015** il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare esecuzione alla delega ad aumentare il capitale sociale, conferitagli dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 12 novembre 2011, ex articolo 2443 cod. civ., ed ha conseguentemente deliberato di modificare l’art. 5 (“Capitale e Strumenti Finanziari”) dello Statuto Sociale.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per un importo di massimi Euro 245.813,95, mediante emissione di massime n. 4.916.279 azioni ordinarie, senza valore nominale, con godimento regolare ed aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Pierrel in circolazione, da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,70 per azione, di cui Euro 0,05 da imputarsi a capitale sociale ed il residuo ammontare a riserva di sovrapprezzo.

Le azioni Pierrel oggetto dell’Offerta sono offerte in opzione agli azionisti di Pierrel S.p.A., a norma dell’art. 2441 cod. civ., in ragione di n. 1 nuova azione per ogni n. 10 azioni ordinarie Pierrel possedute.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell’Offerta in Opzione, dal 23 marzo 2015 al 10 aprile 2015, i soci rilevanti Fin Posillipo S.p.A., Bootes S.r.l. e Berger Trust S.r.l. hanno sottoscritto una quota complessivamente pari a circa il 44,2% dell’aumento di capitale. Nel dettaglio, (i) Fin Posillipo S.p.A. ha sottoscritto circa n. 1.795 migliaia di azioni rinvenienti dall’Offerta in Opzione, per una quota pari al 36,5% delle azioni complessivamente offerte; (ii) Bootes S.r.l. ha sottoscritto circa n. 278 migliaia di azioni rinvenienti dall’Offerta in Opzione, per una quota pari al 5,7% delle azioni complessivamente offerte e (iii) Berger Trust S.r.l. ha sottoscritto circa n. 99 migliaia di azioni rinvenienti dall’Offerta in Opzione, per una quota pari al 2,0% delle azioni complessivamente offerte nell’aumento di capitale.

Al termine del Periodo di Offerta in Opzione sono risultati, pertanto, non esercitati n. 9.313.380 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 931.338 azioni ordinarie Pierrel di nuova emissione, pari al 18,94%

dell'Offerta in Opzione, per un controvalore complessivo pari ad Euro 651.936,60, che successivamente, ai sensi dell'art. 2441, terzo comma, del codice civile, sono stati offerti in Borsa (l'"Offerta in Borsa") e sono risultati interamente venduti nel corso della prima seduta di Borsa tenutasi in data 14 aprile 2015.

Pertanto, come precedentemente indicato, in data 17 aprile 2015 si è concluso con successo l'Aumento di Capitale a seguito dell'integrale sottoscrizione delle n. 4.916.279 azioni offerte per un controvalore complessivo di Euro 3.441.395,30, di cui Euro 245.813,95 da imputarsi a capitale sociale ed il residuo ammontare a riserva da sovrapprezzo. Conseguentemente, il capitale sociale di Pierrel si adegua a complessivi Euro 11.598.506,75.

In data **26 febbraio 2015** Pierrel Pharma S.r.l. e e Safco Dental Supply Co., *leader* della vendita *on-line* ai professionisti del *dental care*, hanno sottoscritto un accordo quinquennale per la distribuzione dell'anestetico dentale Orabloc® (Articaina Pierrel) in USA.

Nei giorni dal **10 al 14 marzo 2015** la controllata Pierrel Pharma S.r.l. e Univet Optical Technologies S.r.l. – azienda specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione in oltre 50 Paesi del mondo di dispositivi per la protezione individuale degli occhi e sistemi ottici ingrandenti destinati alla chirurgia e all'odontoiatria – hanno presentato Goccles ("*Glasses for Oral Cancer – Curing Light Exposed – Screening*") nella sua versione definitiva al 36° salone dell'*International Dental Show* ("IDS") di Colonia, in Germania, nel corso del quale è stato sottoscritto il primo contratto d'acquisto.

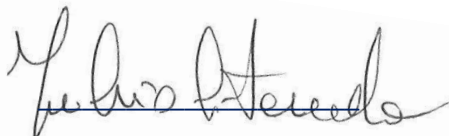
In data **30 marzo 2015** THERAMetrics holding AG e Centurion Pharma hanno siglato un accordo definitivo di licenza per la molecola "Aviptadil", farmaco destinato alla cura della sarcoidosi (di questa malattia ne soffrono da 5 a 40 persone su 100.000 abitanti l'anno, con maggior prevalenza nei paesi scandinavi). Secondo i termini di questo accordo, quale risultato di negoziazioni avviate a partire dal mese di agosto 2014, i due *partner* collaboreranno nello sviluppo e registrazione di Aviptadil per il trattamento della sarcoidosi in Turchia e in altri mercati limitrofi. In particolare, le predette società hanno firmato delle lettere dei intenti per lo sviluppo di Aviptadil in sarcoidosi in Turchia compresa la progettazione, l'organizzazione e l'esecuzione del piano di sviluppo clinico per la registrazione di Aviptadil nel paese, per lo sviluppo futuro di Aviptadil in aree geografiche complementari e per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo comuni su diversi progetti che utilizzano l'innovativo sistema di sistema di *Drug Repositioning and Repurposing*, DRR2.0, di proprietà THERAMetrics.

* * * * *

Capua, 17 aprile 2015

L'Amministratore Delegato

Dott. Fulvio Citaredo



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D.Lgs. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato.

1) I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato di Pierrel S.p.A., e Maria Teresa Ciccone, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A., tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che:

(i) con riferimento alle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato del Gruppo Pierrel:

- nel corso dell'esercizio 2014 sono stati riscontrati alcuni punti di miglioramento (già oggetto di approfondita analisi e di definizione delle conseguenti azioni correttive), principalmente con riferimento alla controllata tedesca THERAMetrics GmbH, in relazione alla efficacia delle procedure citate a garantire la tempestiva acquisizione delle informazioni necessarie per completare il processo di redazione del bilancio consolidato ad oggi in fase di implementazione;

(ii) con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2014:

- il suddetto documento è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- il suddetto documento corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- il suddetto documento è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

(iii) con riferimento alla relazione:

- il suddetto documento comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

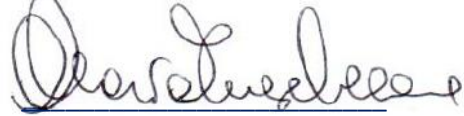
Capua, 17 aprile 2015

Dott. Fulvio Citaredo



Amministratore Delegato

Dott.ssa Maria Teresa Ciccone



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari